

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 10

9 - 15 MARZO 1958 - L. 50



GILBERTO GOVI RITORNA ALLA TV

**con tre famose commedie del suo repertorio:
"Colpi di timone", "Articolo V" e "Impresa trasporti"**

STAZIONI ITALIANE

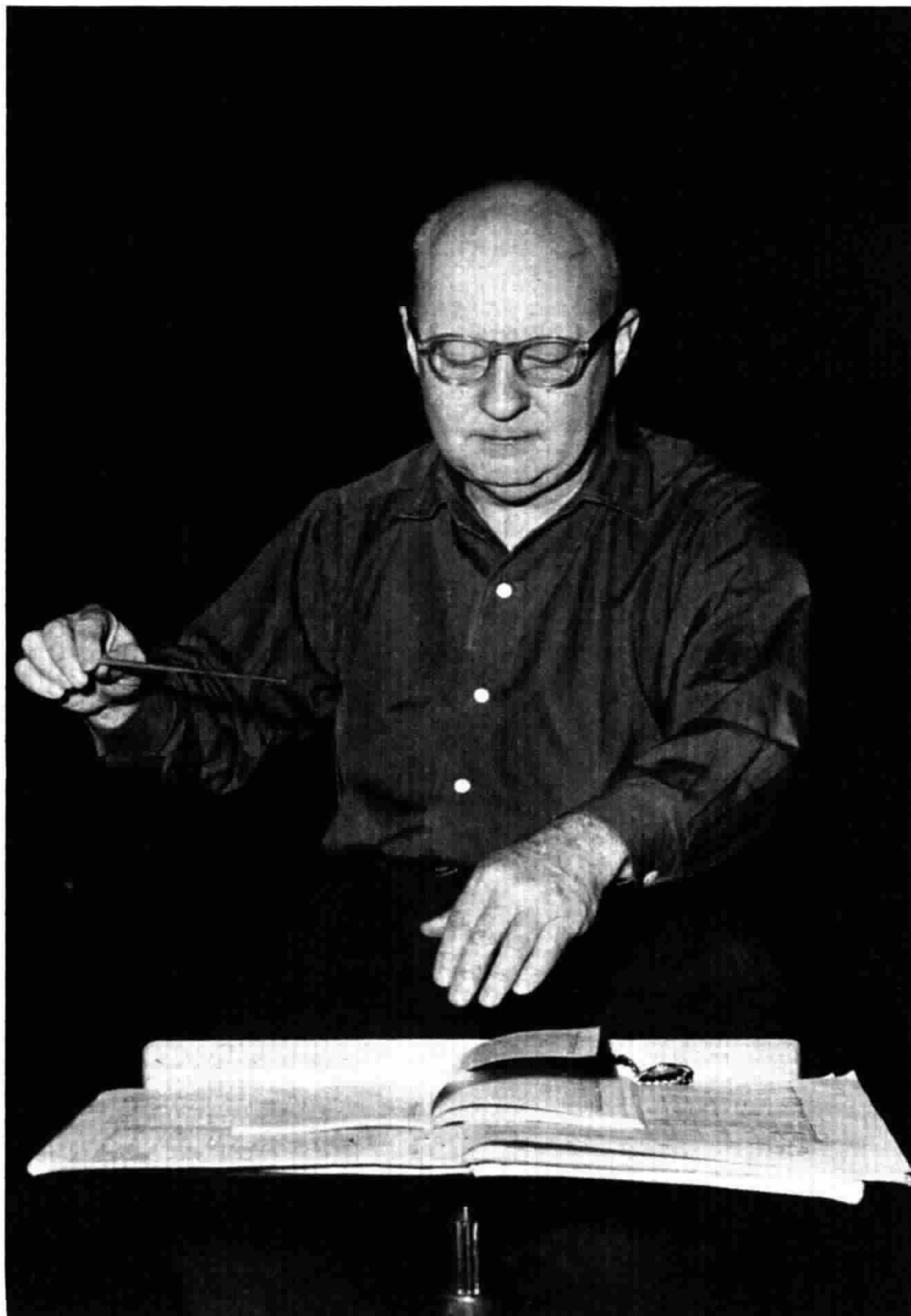
Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	kc/s	metri
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	MARCHES				Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	1578		Caltanissetta		Caltanissetta	
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						88,3	90,3	92,3						6060	49,50	9515	31,53
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						94,7	96,7	98,7									
	Domodossola	90,6	95,2	98,5						LAZIO			Roma	1331	845	1367					
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	
	Torino	98,2	92,1	95,6																	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																	
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	ABRUZZI E MOLISE				C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578						
	Como	92,3	95,3	98,5						68,5	90,5	92,5									
	Milano	90,6	93,7	99,4						94,3	96,3	98,3									
	Monte Cretè	87,9	90,1	92,9						89,1	91,1	93,1									
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9						87,9	89,9	91,9									
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						CAMPANIA			Avellino	656	1034	1367					
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5																	
	Maranza		91,1																		
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3																	
	Paganella	88,6	90,7	92,7																	
	Plose	90,3	93,5	98,1																	
VENETO	Rovereto	91,5	93,7	95,9																	
	Asiago	92,3	94,5	96,5	PUGLIA				Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367					
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5						94,7	96,7	98,7									
	Cortina	92,5	94,7	96,7						89,5	91,5	93,5									
	Monte Venda	88,1	89,9	89						88,3	91,9	93,9									
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7						BASILICATA			Potenza	1484	1578						
VENEZIA GIULIA E TRIESTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1																	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1																	
	Trieste	91,3	93,5	96,3																	
	Udine	95,1	97,1	99,7																	
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	CALABRIA				Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro	1578	1484						
	Genova	89,5	94,9	91,9						95,9	97,9	99,9									
	La Spezia	89	93,2	99,4						95,3	97,3	99,3									
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9						88,5	90,5	92,5									
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5						SICILIA			Agrigento	1331	1578	1367					
EMILIA E ROMAGNA	Polcevera	89	91,1	95,9																	
	Bologna	90,9	93,9	96,1																	
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	SARDEGNA				M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	1448					
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7						90,7	92,7	96,3									
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1						91,3	93,3	97,3									
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3						95,5	97,7	99,5									
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9						90,3	92,3	94,5									
	S. Cerbone e S. Marcello	95,3	97,3	99,3						PUGLIA			Bari	1331	1115	1367					
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9																	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7																	
	Spoletto	88,3	90,3	92,3																	
	Terni	94,9	96,9	98,9																	

TELEVISIONE

Abetone (E-o)
Agordino (E-o)
Alcamo (E-v)
Aosta (D-o)
Arsiè (E-o)
Ascoli Piceno (G-o)
Asiago (F-v)
Auronzo (G-v)
Bagni di Lucca (B-o)
Bagnone (E-v)
Bardi (H-o)
Bardonecchia (D-o)
Bassa Garfagnana (F-o)
Bassa Val Lagarina (F-o)
Bedonia (G-v)
Bellagio (D-o)
Bertinoro (F-v)
Bolzano (D-o)
Bordighera (C-o)
Borgo Tossignano (G-v)
Borgo Val di Taro (E-o)
Breno (F-o)
Cagliari (H-v)
Calalzo (G-o)
Camaiore (B-v)<

Hindemith dirige all'Auditorium di Torino

In programma: due composizioni proprie - il Concerto op. 38 e una Cantata per tenore, coro e orchestra - e la Sinfonia n. 6 in la maggiore di Anton Bruckner



Incontri con Hindemith

Avevo appuntamento con lui al giardino zoologico di Francoforte; perché eravamo nel 1927 e Hindemith, allora, abitava ancora nella sua città natale; lo incontrai che aveva un rotolo sotto il braccio: ci sedemmo su di una panchina e mi chiese il permesso di terminare un lavoro: era cosa di qualche minuto. Distese il rotolo e vidi che era un rullo per pianoforte meccanico, un rullo come non ne avevo mai visti, e cioè non ancora bucato: era quadrettato e vidi che molti dei quadretti erano segnati da punti o da segni tracciati con la matita; e con la matita Hindemith continuò a empire quadretti, a tracciare linee finché dopo qualche minuto mi disse: «è finito». Gli chiesi cosa avesse terminato; «una composizione per pianoforte mecca-

co», mi disse, «e preferisco scriverla addirittura sul rullo, mi sento più libero ed il giuoco mi rimane più facile».

Conoscevo quanta e profonda fosse la musicalità di Hindemith, ma non avrei mai immaginato che essa raggiungesse la capacità di saltare il fosso del pentagramma per arrivare alla scrittura diretta sull'elemento produttore del suono; era il punto di partenza per arrivare, in teoria, a incidere il solco nella matrice del disco, a «disegnare» la colonna sonora della pellicola (perché in quegli anni nasceva il film sonoro, e cioè l'incisione del suono sulla pellicola attraverso la trasformazione del suono in luce e viceversa).

Ricordo questo episodio perché risulti chiaro quale fosse la musicalità di Hindemith e come essa fosse curiosa

di conoscere i nuovi mezzi di riproduzione dei suoni e ansiosa di sperimentarsi anche con quelli. Se ripenso a quegli anni ricordo che gli amici erano portati a immaginare il futuro di Hindemith completamente dedicato all'impiego, nella sua musica, di sonorità prodotte da mezzi meccanici; dal pianoforte meccanico era facile spingersi alle sonorità nuove richieste dal microfono e dai suoi numerosi sottoprodotti, quali il cinema, la radio, il disco. Invece tutto questo non è accaduto e noi dobbiamo riportare questo episodio nei suoi giusti confini che sono poi i confini della saggezza: Hindemith non è mai uscito dai confini della musica, e sia detto questo a sua lode.

Hindemith lo conobbi nel 1924 al Festival di Salisburgo e la nostra amicizia, da allora, è diventata sempre più stretta: ci siamo incontrati spesso e l'opinione che mi sono fatta di lui mi conferma in una opinione: che nel mondo musicale, cioè, i casi si riproducono o si ripetono sia pure a distanza di anni se non di secoli e che anche i

venerdì ore 21 - progr. nazionale

musicisti finiscono a volte per somigliare a lontani predecessori. Hindemith è appunto il musicista tipico che traduce in musica tutto quanto incontra nella vita: se fosse vissuto due secoli or sono lo avremmo visto nella cappella musicale di una chiesa a scrivere corali, cantate, messe, passioni per i servizi domenicali e, nei ritagli di tempo, dedicarsi alle composizioni strumentali e orchestrali: un po' l'aria del Bach del nostro tempo egli ce l'ha. Prima di tutto egli nasce da una famiglia di musicisti e tutti intorno a lui, fratelli, sorelle, cognati, sono musicisti; egli è uno dei migliori violisti e se ha smesso da tempo di fare il concertista ha però esteso le sue cognizioni strumentali, e lo vedi suonare il contrabbasso, il fagotto, il corno, il violino, senza parlare dei timpani e della batteria. Ricordo che in quegli anni, quando abitava in una torre delle antiche mura di Francoforte insieme con la moglie Gertrude, la compagna affezionata e devota di sempre, aveva convertito alla musica perfino un cagnolino che, a comando, emetteva ululati che tracciavano veri e propri motivi musicali; e per giuoco, quella affascinante casa era piena di sorprese sonore, per cui senza accorgertene, con il più innocente e inconsapevole dei movimenti, mettevi in moto carillon, sonagliere, campanelli e a volte anche qualche suono allarmistico, quali sirene, tamburi o che so io. Egli vive nella musica ed anche i suoi giuochi, i suoi scherzi, sono ancora tutti musicali: non ama le compagnie mondane, non lo incontri mai in un ricevimento o in un salotto tradizionale, ma lo vedi con gli amici in sereni o giocosi discorsi, in lunghe passeggiate, in esplorazione di luoghi nuovi, di monumenti, di opere d'arte, Mu-

sica sì, naturalmente, ma questo non vuol dire isolamento: ti si rivela conoscitore della vita e delle opere di grandi pittori, scrittori, scienziati e le sue opere *Mathis der Maler* e *Armonia del mondo* dimostrano come egli abbia studiato a fondo i pittori tedeschi e il movimento illuminista tedesco nella figura di Keplero.

E' doveroso parlare di Hindemith uomo perché risulti evidente l'origine della sua influenza e del suo peso nella vita musicale del passato recente. Altre volte ed in altre sedi radiofoniche si è detto dell'importanza della sua opera e della suggestione che essa ha esercitato su tutta la generazione che lo segue a ruota nel tempo. Ma Hindemith ha rappresentato qualche cosa di più negli anni difficili della lotta; la sua arte sicura e precisa, nata dalla più profonda tradizione contrappuntistica, ha contribuito a far sentire che nella evoluzione del linguaggio musicale non esistono soluzioni di continuità; egli ha cioè insegnato che legarsi al linguaggio del passato non significa rinunciare alla conquista del proprio linguaggio, ha fatto ben comprendere a tutti che è un po' un dovere morale costruire senza distruggere la memoria delle cose di ieri. Hindemith ha insegnato quello che molti oggi non sentono, come cioè le città civili si sviluppano conservando religiosamente i monumenti e le case del passato, perché il nostro presente si senta nello stesso tempo antico e nuovo, anello di una catena che ci auguriamo non verrà mai spezzata. Ecco perché il modernissimo Hindemith è tra gli studiosi più saggi del grande passato. Carattere e forza per sostenerlo, coscienza profonda che quanto si fa è ben fatto. Così equipaggiato, Hindemith ha sopportato le più dure battaglie, anche quelle che lo costrinsero ad allontanarsi dal suo paese. Amareggiato qualche volta, ma confortato dalla coscienza di un dovere compiuto. Se avesse rinunciato alla sua caratteristica ed al suo stile avrebbe ottenuto in patria tutti gli onori: ma egli ha insegnato anche questo a quanti gli furono e gli sono vicini, che la libertà da difendere con il più forte accanimento è quella del proprio linguaggio e delle proprie idee. Forse un artigiano avrebbe ripiegato sul compromesso, ma Hindemith è un artista e, come tale, è stato sempre il cavaliere delle buone battaglie. Le battaglie le ha vinte tutte anche per insegnare che il proprio linguaggio non lo si baratta né per opportunità politica, né per opportunità snobistica.

Spero che tutti si renderanno conto del grande servizio che Hindemith ha reso alla morale della nostra epoca dura e difficile.

Mario Labroca

Alla pagina seguente
l'illustrazione delle musiche

Un Oratorio incompiuto di Mendelssohn in prima esecuzione diretto da Caracciolo

In programma, oltre al concerto hindemithiano: Domenica: musiche di Vivaldi, Stradella, Ravel e Piccioli; Martedì: il «Secondo Concerto» per pianoforte di Saint-Saëns; Sabato: la «Grande Messa» in fa minore di Bruckner

Due manifestazioni di particolare importanza, nei concerti di questa settimana, si presentano nel genere della musica sacra, e costituiscono pure una notevole rarità concertistica.

Ecco infatti nel concerto diretto da Caracciolo, martedì alla «Scarlatti» — con due *Preludi di Corali* di Bach-Gui ed il *Secondo Concerto* per pianoforte, di Saint-Saëns, solista Kiki Bernasconi — comparire una strana ma reale prima esecuzione in Italia d'una musica di più d'un secolo fa: il *Christus* di Mendelssohn, «frammenti d'un Oratorio» incompiuto. Se conosciamo la grandezza e la fama dei due maggiori Oratori mendelssohniani, il *Paulus* e l'*Elia*, rimasti vigorosamente presenti nel repertorio tedesco, che anzi considera l'*Elia* come il capolavoro dell'oratorio dell'Ottocento, quasi nulla si può rintracciare sul *Christus*; anche i maggiori e più provveduti e aggiornati dizionari musicali ne tracciano schematiche notizie nella biografia artistica e nell'elenco delle opere.

Era l'ultimo anno della vita di Mendelssohn, il 1847: il musicista aveva abbozzato un'opera, dal titolo «Loreley», e, dopo il decennio impiegato nella lunga elaborazione dell'*Elia*, lavorava a questo nuovo Oratorio, perseguendo un intimo senso di religiosità che, specie dopo la morte della carissima sorella Fanny, gli aveva fatto cercare rifugio in Dio, con una luterana idea del dovere e con una vera e propria accensione per la qualità morale del cristianesimo. Notevoli per la bellezza espressiva, per la vena melodica ed il colore sonoro che sono sempre propri a Mendelssohn, i frammenti rimasti del *Christus* sono due parti dell'Oratorio: la *Nascita di Cristo* comprende un Recitativo dello Storico, un Terzetto col coro maschile ed un Coro; la *Passione di Cristo* è

costituita da cinque Recitativi dello Storico e da sei Cori. Emilia Gubitosi Napolitano, che ha istruito il coro per questa esecuzione, così si esprime sull'opera: «E' evidente che il fascino esercitato su Mendelssohn da Haendel con i suoi Oratori, prevalentemente fondati sulla coralità, viene qui sentito in pieno; ma il musicista ha saputo dare grande varietà e intensità d'espressione a questi brani, in cui il coro — che ora impersona i Re Magi, ora è la voce stessa dell'intero popolo ebreo, ora esprime il furore e la bestiale ferocia della folla giudea contro il Cristo — anima mirabilmente la drammatica narrazione».

L'altra importante opera religiosa della settimana è quella che occupa il concerto diretto da Sergiu Celibidache, sabato sul Terzo Programma:

martedì ore 18 - progr. naz.

la *Messa in fa minore* («Grosse Messe») di Anton Bruckner. Iniziata nel 1867, fu completata l'anno seguente ed ebbe due revisioni dell'autore nel 1871 e nel '90. Eseguita la prima volta a Vienna alla Augustinerkirche il 9 settembre 1868, fu pubblicata solo nel '94. Autore di sette *Messe*, Bruckner nelle ultime tre — quella in re, quella in mi minore per coro a otto voci e strumenti a fiato, e questa in fa minore — ci dà il prototipo della sua religiosità candida, fervidissima ed espansiva. In particolare la *Messa in fa minore*, nelle sue dimensioni beethoveniane, stabilisce il tipo della «Messa sinfonica» con una potente fusione di orchestra e coro.

Nel concerto domenicale, diretto da Pietro Argento, è da segnalare l'inclusione di due *Cantate* solistiche, preziose e rare, dello Stradella; e della *Suite* in quattro tempi dal balletto *La tarantola* del bolognese Giuseppe Piccioli, noto compositore oltre che eminente didatta e realizzatore moderno di antiche partiture.

Il «periodo Bruckner» instaurato ora dalla RAI nelle sue Stagioni — e di cui si parlerà più diffusamente a proposito di prossime manifestazioni — oltre alla *Messa* ha, questa settimana, la *Sesta Sinfonia* nel concerto di venerdì sera diretto da Paul Hindemith, che attualmente è un fervido estimatore del Maestro austriaco. Dell'avvenimento hindemithiano è detto in altra parte del giornale. Illustriamo qui brevemente le musiche.

All'Hindemith recentissimo appartiene il brano *Custos quid de nocte* che è il brano centrale d'una *Cantata* a tritico, su testo di Paul Claudel, dal titolo *Ite, angeli veloces*, per due voci soliste (contralto e tenore), coro e orchestra. Il terzo brano, *Canto della speranza*, composto nel 1953, era comparso freschissimo al Festival di Venezia del settembre di quell'anno in prima esecuzione in Italia.

Vi si rilevava allora l'impegno, data la nascita del «Cantico», di elevare un inno di pacifica aspirazione, mostrando forse anche nella collaborazione Claudel-Hindemith un etico concetto di europeismo. Quel *Cantico*, in francese come gli altri, prendeva le mosse dalla citazione del versetto «Ite, angeli veloces» al capitolo 18 di Isaia: versetto che è rimasto a titolo dell'intero tritico. La parte ora eseguita, *Custos quid de nocte*, impiega la sola voce solistica del tenore, oltre al coro e all'orchestra, ed è firmato 4 aprile 1955.

L'altra opera hindemithiana è il *Concerto per orchestra* op. 38, che risale al 1926, ed appartiene cioè al periodo hindemithiano più fervidamente innovatore. E' considerato uno dei capolavori strumentali di Hindemith, e tanto nel linguaggio contrappuntistico quanto nella forma richiama gli spiriti del concerto strumentale barocco. Da notare soprattutto l'originalità del terzo tempo, una *Marcia* affidata ai soli legni.

a. m. b.

Un premio americano al Maestro Maghini

Il Maestro Ruggero Maghini, direttore del Coro dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana e insegnante al Conservatorio «G. Verdi», ha vinto il Concorso Internazionale bandito dalla Northern California Harpist's Association con la composizione «Suite breve per arpa». Della Commissione giudicatrice del Concorso, il quale era dotato d'un unico premio indivisibile, facevano parte i due celebri strumentisti Grandjany e Salzedo.



Kiki Bernasconi solista nel Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Saint-Saëns, diretto da Caracciolo



Il tenore Gino Sinimberghi, solista nella Cantata di Hindemith su testo di Claudel (venerdì, ore 21 - Progr. Naz.)

DE AMICIS

Un nome (un bel nome dal suono cordiale), e rivediamo un volto (un bel volto sereno) aureolato di folli, bianchi capelli: un'aria paterna, uno spirito di bontà. Edmondo De Amicis. Molti anni sono passati, molta ombra è calata su rinomanze anche maggiori della sua, e troppi avvenimenti hanno separato inesorabilmente il mondo che è nostro e il mondo che fu suo; eppure oggi, a cinquant'anni di distanza dalla morte (11 marzo 1908, e lo scrittore era poco più che sessantenne) si può ripensare a lui e alla sua opera con un moto di simpatia che ha superato equamente così l'entusiasmo come il distacco. Senza dubbio il De Amicis non fu un grande scrittore, né mai fu considerato tale: scrittore prolisso, di una commozione che si arresta all'effusione psicologica e non sale mai all'autentica poesia, perseggiatore trascurabile, pensatore debole, è proprio vero, come disse il Croce, che la sua Musa era quella bonaria della pedagogia, il suo scopo era essenzialmente educativo e che a questo scopo egli seppe corrispondere con facilità, con immediatezza, con sincero calore, con abilità di artista, e perciò il suo successo fu ampiamente meritato. Diuolgo immagini, impressioni, sentimenti, convinzioni, problemi

sociali e propositi umanitari, e seppe dare a tutto questo un sostegno di bella e onesta fantasia e di un affettuoso moralismo e di un ingenuo entusiasmo.

L'idea socialista, in lui sincera, appassionata, si colorì del suo ottimismo filantropico: l'amore per i diseredati, fossero operai, maestri, emigranti, ebbe in lui accenti di sincerità sentimentale; la scuola, soprattutto la scuola, il mondo dei piccoli alunni degli elementari, trovarono in lui, come il Pascoli lo salutò, un apostolo.

Non agitava gli animi, ma li commoveva dolcemente; non eccitava le menti, ma le portava a una volontà umana di comprensione; non era fatto per guidare gli spiriti, ma per incuriosirli e soddisfarli pacatamente.

Ma siccome era ben dotato dalla natura di spontaneità e freschezza, egli mise la sua arte non volgare al servizio del suo vario discorrere e illustrare e persuadere.

Era un emotivo e questo gli dava quella rapidità di effetti e anche quell'enfasi che sorprendono subito, al primo momento; ma non era, con ciò, un superficiale, e quella sorpresa rimaneva impressa nel lettore.

Toccò, infine, argomenti che il sentimento popolare aveva graditi: l'esercito, il lavoro, l'infanzia, le sofferenze degli umili, la generosità degli oscuri, la tolleranza dei potenti, l'umanità dei più fortunati: tutto ciò che poteva concorrere a creare un sentimento di solidarietà collettiva.

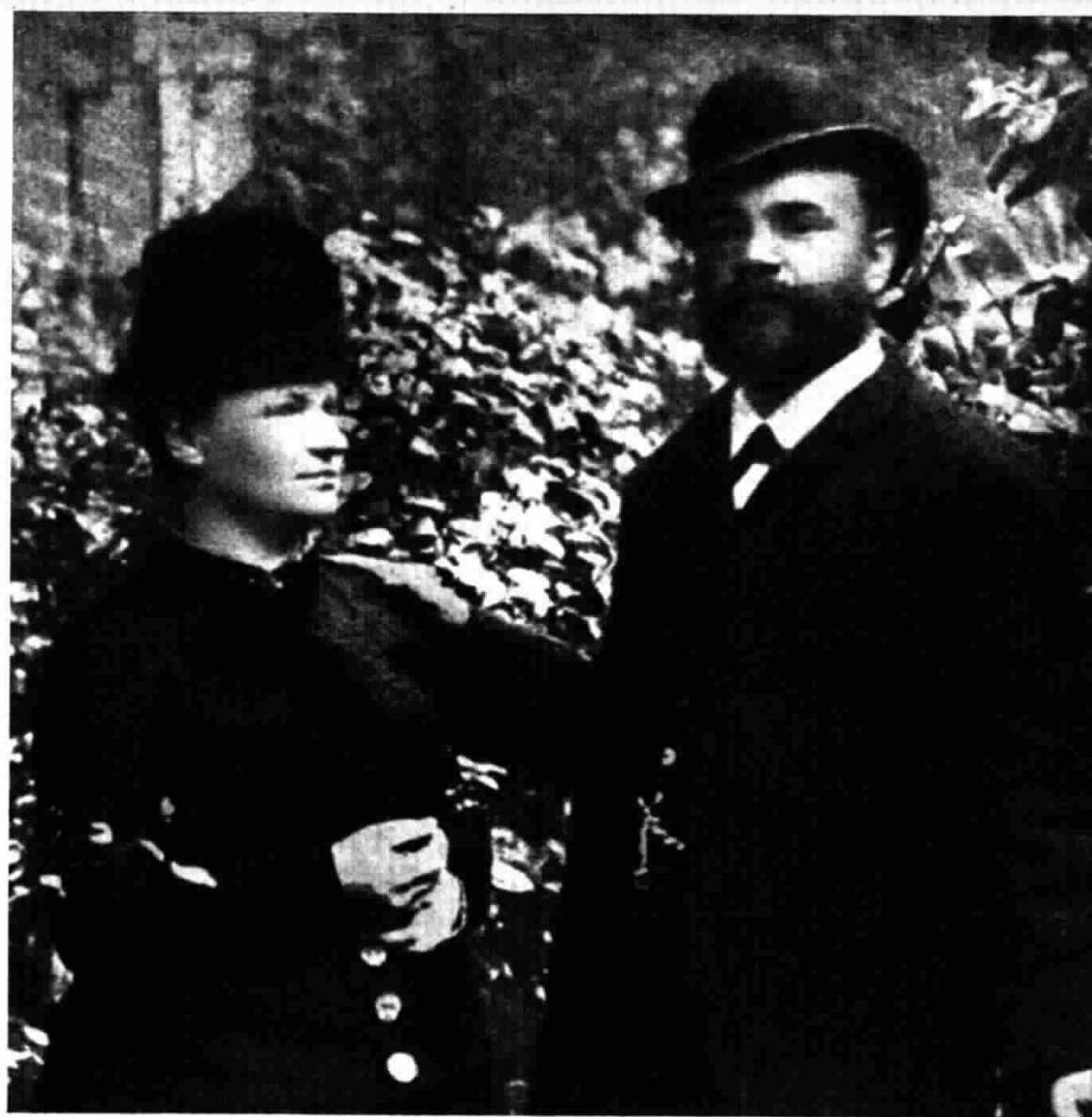
Era anche modesto nel giudizio di sé: conosceva i propri difetti, sapeva che il suo cuore era «una spugna», i suoi occhi «due fontanelle di lacrime», ma sapeva anche che di cuore e di lacrime il mondo aveva pur bisogno. Quanto ai suoi valori artistici, benché limitati, non si possono negare. Anzitutto, come ha ben visto una volta il Pancrazi, la prosa «borghese» del De Amicis era la prosa della nostra vita media, e se pensate a quella che le trionfò accanto, e cioè quella dannunziana, c'è da rimpiangere che la sua non abbia dato a tempo i frutti che poteva dare. E poi, bisogna riconoscerlo, egli fu un reporter, un inviato speciale come oggi un direttore di gazzette vorrebbe avere a sua disposizione: colorito, efficace, vario, con una infinità di figurine nella sua tavolozza, pronte ad animare la pagina. E una bella dose di curiosità e di gentilezza. I suoi ricordi, i suoi ritratti letterari, i libri di viaggio, da Marocco a Sull'Oceano, i romanzi di maestri e maestre, le storie di soldati giovani e sentimentali di Vita militare, i minuti bozzetti cittadini della Carrozza di tutti, le variazioni sugli Amici, sono tutta una galleria di tipi, di macchiette, con didascalie numerose e variate, che ancora oggi si possono considerare con attenzione, senza buttarne via gran cosa.

E il Cuore? Si possono avere ai nostri giorni altri ideali pedagogici, più ruvidi, più realistici, e il «dolce Edmondo» può anche qui, come in altri libri, essere talora troppo dolce, ma chi oserebbe dire che la bontà, insegnata e messa in azione in quelle pagine, è da ricusare come inutile inciampo alla vita degli uomini?

Franco Antonicelli

RUSALKA

di Anton Dvorak



Dvorak con la moglie Anna Cermak nel 1886

Nuova per gli ascoltatori italiani, questa poetica fiaba del musicista boemo sarà trasmessa nell'interpretazione che il Teatro Nazionale di Praga ne ha dato recentemente alla «Fenice» di Venezia

Per la maggior parte del pubblico italiano, Anton Dvorak (1841-1904) è l'autore della sinfonia *Dal Nuovo Mondo*, quinta del vasto ciclo. Il Concerto per violoncello e orchestra, alcuni Quartetti e Lieder, un Requiem eseguito di recente, esauriscono la frammentaria conoscenza dell'opera del musicista boemo.

I più informati sanno che Dvorak ha composto anche alcune opere di teatro, esattamente nove melodrammi czechi, di cui il Teatro Nazionale di Praga ha presentato al Teatro La Fenice, per la prima volta in Italia, il penultimo, *Rusalka*, fiaba lirica in tre atti, su libretto del poeta e drammaturgo ceco, Jaroslav Kvapil, rappresentata a Praga il 31 marzo del 1901.

Circa le fonti alle quali s'è ispirato, è lo stesso librettista ad indicarci *Ondina* del poeta tedesco De la Motte-Fouqué, *Sirena* di Andersen, oltre all'antica leggenda francese *Melusine*, mentre per gli elementi letterari popolari czechi, ricorda il poeta connazionale, Jaromir Karel Erben (1811-1870) autore di un ciclo di ballate che ebbero un grande influsso sulla letteratura ceca. Nessun cenno fa invece il Kvapil, per sé o per Dvorak, al compositore tedesco Lortzing (1801-1851) che musicò il racconto del Fouqué e, soprattutto, al poema drammatico di Puskin composto nel 1832, *Rusalka*, che valse per l'opera omonima di Dargomyski.

Proprio in una breve nota posta ad un volumetto di traduzioni di opere di Puskin, Domenico Ciampoli, scrisse: «Nelle fiabe russe, la *russalka* è press'a poco la *vila serba*, la *samodiva* bulgara, la *ondina* germanica, ecc. Il popolo figura una ninfa delle acque, una sirena dai lunghi capelli verdi, che ora si sospende e ondula sui rami dei salici, ora nuota e striscia alla superficie dei fiumi. A notte la *russalka* gioca dei tiri maliziosi ai passanti, a' cavalli, alle greggi: tenta soprattutto di sedurre gli uomini per ucciderli, sia attirandoli

nell'acqua, sia solleticandoli sino alla morte».

Questo spirito, questa immagine, rimangono, almeno in parte, nella *Rusalka* di Dvorak, anche se inseriti in una azione precisa e un poco diversa dal semplice giuoco delle fiabe.

«Un prato circondato da alberi, in riva al lago, accanto al quale s'erge il tugurio della strega Jezibaba» dice la didascalia del primo atto, scenograficamente identico al terzo. Mentre *Rusalka* se ne sta triste in disparte, le ninfe giocano e danzano con il vecchio Ondino (L'Uomo del lago). A lui *Rusalka* confessa di essere innamorata di un Principe che ha veduto, non vista, in riva al lago, e vuole assumere umane sembianze per conoscere l'amore. Non ostante le esortazioni dell'Ondino, *Rusalka* si rivolge alla strega Jezibaba la quale accetta di trasformarla in umana creatura, ma sappia che non potrà parlare e se dovesse rimanere delusa del suo amore, precipiterà di nuovo nel fondo delle acque, ed anche il Principe sarà maledetto. *Rusalka*, persuasa di vincere, accetta. Jezibaba inizia i suoi sortilegi e, quando il Principe, inseguendo una bionda bianca, giunge in riva al lago, *Rusalka*, trasformata in una bellissima fanciulla, gli va incontro. Invano le Ninfe e l'Ondino tentano ancora una volta di dissuaderla. *Rusalka* parte con il suo Principe.

Un giardino con uno stagno di fronte al castello del Principe, è la scena del secondo atto. Si preparano le nozze del Principe con la bella, misteriosa straniera (*Rusalka*). Il vecchio guardiacaccia e uno sgualtero commentano l'avvenimento. Si sono accorti che il Principe s'è già invaghito di una Principessa. Giunge *Rusalka* con il Principe, e mentre *Rusalka* va a prepararsi per la festa, egli parla a lungo con la Principessa. Alla presenza degli invitati iniziano le danze. Alla fine appare nello stagno l'Ondino il quale ha già capito la delusione di *Rusalka*. Questa gli confida la sua pena. Tornano il Principe

e la Principessa che *Rusalka* vede abbracciati sotto i suoi occhi. L'Ondino, dopo aver minacciato il Principe, prende con sé *Rusalka*.

Al terzo atto *Rusalka*, trasformata in fuoco fatuo, piange la sua pena. La stessa Jezibaba non può liberarla che ad un prezzo: la morte del Principe, ma *Rusalka*, sempre innamorata, rifiuta e raggiunge le sue compagne in fondo al lago. Il guardiacaccia e lo sgualtero vengono a chiedere aiuto a Jezibaba affinché guarisca il Principe che dicono stregato. Appare l'Ondino che li caccia terrorizzati. Invano le ninfe lo chiamano per giocare. L'Ondino le avverte della triste sorte di *Rusalka* ed anch'esse, rattristate, smettono di giuocare. Inseguendo lo strano animaletto, attratto dai luoghi, oppresso dal rimorso, giunge il Principe invocando la sua *Rusalka*. La quale emerge dall'acqua per rimproverargli il suo tradimento e confessargli la potenza mortale dei suoi baci. Ma il Principe non teme la morte e si getta fra le braccia di *Rusalka*. Anche *Rusalka* ora è felice, e dopo aver dato al suo Principe il bacio d'addio, ridiscende tranquilla e rassegnata, nel regno delle onde.

Definita, con molta proprietà, fiaba lirica, *Rusalka* della fiaba ha infatti tutte le preziose, fragili caratteristiche. In primo luogo questa, che il fantastico, il soprannaturale, anche nei suoi aspetti più esoterici, tenebrosi (invero abbastanza innocenti) o drammatici, viene sempre mantenuto in un clima musicalmente incantato, lirico o idilliaco; che la differenza fra personaggi reali e personaggi fantastici, la quale pur esiste, trova la sua poetica unità nel clima fiabesco in cui appare tutta l'opera.

Sul linguaggio di Dvorak, quale risulta in *Rusalka*, sulla sostanza della materia musicale, sugli scoperti richiami e influssi, sulle suggestioni persino sceniche, sulle belle presenze popolari, sulle originali invenzioni etnofoniche, vi sarebbero da fare molte osservazioni, anche per la non comune ampiezza dell'opera, per la nervosa complessità e vivace varietà di un discorso, sempre ricco, pur nelle costanti oscillazioni, di valide immagini.

Facile, uno scherzo, fissare i punti più o meno scopertamente wagneriani. Altrettanto facile segnare i diversi europeismi, dal lied viennese, diciamo schubertiano, a certe curiose analogie ita-

liane (vedi, persino, Boito) e francesi. Diverso l'aspetto nazionale, cioè boemo, sia nei diretti riferimenti a Smetana, che in quelli originali, così come sotto altra luce vanno osservate le forti venature russe. Ma con tutti questi rilievi non si è spiegata ancora la piacevolezza di questa musica, la freschezza dell'eloquio, la ricchezza dei motivi melodrammatici; non si è spiegato, soprattutto, come da tante impurità e contaminazioni, nasca una partitura pura nelle intenzioni, ingenua, candida nei risultati.

In questa purezza di intenzioni, in questo candore di risultati, è da cercare il fascino della protagonista. Il suo canto (dal bellissimo «Mesichu na nebi» del primo atto, al duetto finale con il Principe) nelle sue diverse forme, dal recitativo alla quasi strofica, precisa frase melodica, i suoi motivi (non vogliamo chiamarli temi) hanno sempre una trasparente e sognante dolcezza, un languido lirismo, i quali valgono a fissarne la suggestiva, precisa immagine.

Non meno definiti appaiono la strega Jezibaba e l'Ondino. Un piccolo capolavoro il canto delle Ninfe, non ostante l'evidente richiamo alle wagneriane Figlie del Reno. Ma si osservino taluni personaggi secondari, quali il guardiacaccia e lo sgualtero, d'un felice, grottesco umorismo, per constatare le indiscutibili qualità operistiche di Dvorak.

Queste qualità, totalmente sconosciute sino a ieri, fanno nascere il legittimo desiderio di conoscere altri aspetti del teatro del musicista boemo. Potrebbe, oltre tutto, ripetersi per Dvorak quanto è già accaduto a Ciaikowski, al quale per tanti aspetti è vicino: diventato popolare, soprattutto, per una Sinfonia, celebre in tutto il mondo per alcune composizioni strumentali, rimase ignorato, fuori della patria, per tanti anni, come autore di melodrammi, sino a quando le recenti conoscenze (*Dama di picche*, *Mazepa*, *Giovanna d'Arco*, oltre al ritorno di *Oneghin*) non modificarono le libesche ed errate cognizioni che avevamo dell'operismo di Ciaikowski, al punto che una parte della sua fama di sinfonista comincia oggi ad essere contesa dal suo teatro.

Giuseppe Pugliese

domenica ore 21,20 - terzo progr.

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE

IL CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

I primi quattro concorrenti al «Concorso per giovani cantanti lirici», organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per celebrare il «1° centenario della nascita di Giacomo Puccini», si sono esibiti domenica sera al teatro dell'Arte al Parco di Milano. La giuria, di cui è presidente il maestro Mario Labroca, ha assegnato 1185 punti alla soprano EDITTA AMEDEO di Condove (Susa); 1035 alla soprano MARIA LUISA PASTORINI, nata a Fiume e residente da qualche anno a Carate Brianza; 1007 voti alla soprano leggera CECILIA FUSCO di Roma e 887 al basso LEDO FRESCHI di Cornegiano Veneto.

Come abbiamo detto nel numero scorso, la giuria è formata di quindici personalità dell'arte e della cultura. Ciascun commissario può attribuire ai candidati un voto compreso fra zero e cento punti.

A questo concorso, come è noto, sono stati ammessi quaranta giovani artisti, dei quali trentacinque scelti attraverso il concorso «Voci e volti della fortuna» e cinque da una commissione della RAI. Ogni domenica, per dieci sere complessive, il teatro al Parco ospiterà quattro concorrenti delle varie categorie: soprani lirici, soprani leggeri, mezzosoprani, tenori, baritoni, bassi. I primi in classifica saranno invitati a frequentare, a cura e a spese della RAI, un corso di perfezionamento alla fine del quale, se saranno giudicati idonei, faranno parte della compagnia lirica che la RAI ha istituito per la rappresentazione di alcune opere del Cartellone 1958-59, fra le quali una o più opere di Puccini.



Jacopo Napoli

"IL TESORO," di Jacopo Napoli

Questa nuova commedia lirica, che la Radio ha ripreso dal Teatro dell'Opera in occasione della prima assoluta, vuol essere un omaggio musicale ad una Napoli d'altri tempi. Diretta da Oliviero De Fabritiis, l'opera annovera fra gli interpreti principali: Elena Rizzieri, Giacinto Prandelli, Tito Gobbi e Giampiero Malaspina

L'omaggio ad una Napoli d'altri tempi, ad una Napoli riscoperta in una sua fisionomia meno appariscente e retorica ed anzi segreta: quella fisionomia soprattutto morale che sempre era sfuggita ai cultori "turistici" e che non era reperibile se non attraverso il linguaggio teatrale di vecchi copioni, famosi e dimenticati, del repertorio popolare romantico. Il Viviani, a questa precisazione fondamentale, aggiunge che la trama stessa della commedia nasce inavvertitamente in quanto storia ed allegoria, farsa e grot-

tesco sono in chiave di favola spirituale. In tal modo i nuovi « contenuti napoletani » — oltre a trovare una loro giustificazione storica — potevano essere recuperati in un linguaggio musicale etnicamente autentico, attraverso il quale i personaggi della favola traessero vita e spicco singolare. Vediamo in breve la trama. Il primo atto si svolge nella piazza antistante il porto di Napoli affollata di venditori e marinai. Il Cantastorie racconta una storia di Rinaldo, ma è interrotto da Giustina sua creditrice. Entra Armando de' Ricci, seguito da Mariuccia, la figlia del Cantastorie che lo ama, ma che lo accusa per la sua vita dissipata. Il colloquio viene interrotto da Marco Sgarra, pretendente di Mariuccia. Nasce un tafferuglio sedato da Camillo de' Ricci, magistrato e zio di Armando, che rimprovera il nipote dicendogli che il padre fece bene a diseredarlo. Il giovane grida il suo risentimento, e aggiunge che il genitore aveva deciso, prima di morire, che le proprie ricchezze fossero chiuse nella sua tomba. Tutti si meravigliano a tale rivelazione e Armando stabilisce di andare a banchettare presso il cimitero.

Il pranzo si svolge nel secondo atto, a Poggioreale. Abbandonato dagli amici, Armando è costretto a pagare il conto, ma si lascia sfuggire che presto diventerà ricco perché porterà via il tesoro nascosto nella tomba. L'Oste pensa di accaparrare per sé quel ben di Dio. Poiché anche Marco Sgarra, il « guappo », ha intenzione di mirare al tesoro, Armando decide senz'altro di agire.

Il terzo atto ci porta nel camposanto. Il Cantastorie, trovando la figlia e Armando nell'atto di profanare la tomba, invoca l'ira celeste. Infatti si scatena un temporale. I tre scendono nella cripta per rimettere a posto la cassa,

quando vedono discendere da una scala di corda l'oste e alcuni suoi compari. Ma il trattore, impaurito da strani rumori, se la dà a gambe. Arriva anche Marco Sgarra provocando la fuga dei compari dell'Oste. Alla fine sopraggiungono Camillo e le guardie che arrestano Armando, Mariuccia, il Cantastorie e i colpevoli.

Nell'ultimo atto si svolge l'udienza per il tentato furto. Presiede lo zio Camillo che ordina sia portata in aula la cassetta del tesoro. Quando essa viene aperta non si trova che un po' di polvere e una lettera. Il Cantastorie tra l'altro legge: « Solo nel lavoro si deve ricercare il proprio tesoro ».

Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis. Interpreti principali dell'opera saranno Tito Gobbi nei panni del Cantastorie, Elena Rizzieri (Mariuccia), Giacinto Prandelli (Armando de' Ricci), Giampiero Malaspina (Oste), Fernando Li Donni (il « guappo » Marco Sgarra), Vito de Taranto (Camillo), Giovanna Fioroni (Giustina, l'usuraia) e Adelfo Zagonara (il poeta Miserino). Mentre la regia sarà dello stesso librettista Viviani, il coro verrà diretto dal maestro Giuseppe Conca. Le scene, su bozzetti di Cesare Mario Cristini, sono state realizzate da Angelo Alessandrini.

Mario Rinaldi

giovedì ore 21
progr. nazionale

Il tesoro, commedia lirica nuovissima in quattro atti, va considerato come l'agognato traguardo di un'intelligente collaborazione tra il compositore Jacopo Napoli, musicista ben noto in Italia e all'estero — attuale direttore del Conservatorio di musica San Pietro a Majella di Napoli — e il poeta Vittorio Viviani, figlio d'arte, che ha esordito giovanissimo nel teatro di prosa e che ha al suo attivo numerosi lavori fra cui una Storia del teatro napoletano e una lezione critica sugli antichi libretti d'opera, ambedue di prossima pubblicazione.

Nel 1946 il Napoli e il Viviani lavorarono insieme a una commedia lirica dal titolo *Miseria e nobiltà* tratta dall'ormai celebre lavoro di Eduardo Scarpetta; nel 1953 si trovarono ancora a collaborare per il *Mas'Aniello* e nel

1954 nei *Pescatori*. La veste musicale di cui è rivestita la commedia scarpettiana viene oggi considerata, dallo stesso Napoli, un esperimento verso un nuovo modo di intendere e d'interpretare la vita e il dialetto napoletano. Modo non avverso alla tradizione, ma che resta più vicino alla sensibilità di oggi, così come accade — nel campo della prosa — in alcune moderne creazioni del teatro di Eduardo De Filippo.

Ora, è vero che *Il tesoro* era già pronto, nella sua prima stesura, fin dal 1946, ma è anche vero che oggi la partitura è stata riveduta secondo le più aggiornate intenzioni del compositore napoletano. Nessuno meglio di Vittorio Viviani conosce gli intendimenti del musicista ed è per questo che abbiamo voluto interrogarlo. Ed egli ci ha risposto così: « *Il tesoro* vuol essere

tesco sono in chiave di favola spirituale. In tal modo i nuovi « contenuti napoletani » — oltre a trovare una loro giustificazione storica — potevano essere recuperati in un linguaggio musicale etnicamente autentico, attraverso il quale i personaggi della favola traessero vita e spicco singolare.

Vediamo in breve la trama. Il primo atto si svolge nella piazza antistante il porto di Napoli affollata di venditori e marinai. Il Cantastorie racconta una storia

"LA NOTTE VENEZIANA," DI LUIGI CORTESE

La notte veneziana nell'opera di Luigi Cortese rappresenta il momento di distensione che doveva necessariamente seguire al Prometeo, opera concepita negli anni spietati della guerra e dell'occupazione tedesca. La scelta de *La nuit vénitienne* di Alfred De Musset chiarisce tuttavia in quale direzione lo spirito del musicista genovese ha potuto trovare la liberazione dall'afoso clima drammatico espresso in musica dall'opera precedente. Non in esplosioni di gioia, non in manifestazioni di tripudio di tirambico. Da espansioni di tal genere rifugge la natura del Cortese, raccolta ed introspettiva. La notte veneziana è un esempio singolare della risoluzione del dramma in ironia leggera e sorridente. Nessun soggetto rifletteva, come questo, il particolare stato d'animo del compositore. La storia del focoso Razetta che, trascinato dalla passione e dalla gelosia ordisce rapimenti e stragi sanguinose, ma si arrende poi al lusinghiero invito di una brigata di gaudenti, è una lezione di scetticismo mondano, un avvertimento a non

dare troppo peso ai grossi problemi dell'esistenza. Giulio Pacuvio nella riduzione librettistica della commedia mussettiana non ha mancato di accentuare i tratti salienti di questa filosofia leggera. A darne una idea basti questa massima politica dello sposo ufficiale della fanciulla contesa, Lauretta: « Per divertire i tuoi ozi — dice il principe alla fidanzata — ti metterò in mano qualcuna di quelle marionette che si chiamano ministri, consiglieri, segretari; come un castello di carte tutto l'edificio politico della loro saggezza dipenderà dal tuo capriccio ». Tutta l'opera è costarsa di queste boutades ironiche.

Musicalmente *La notte veneziana* si distingue per l'estrema chiarezza delle sue strutture e per la nitida vocalità. Il fraseggiare si distende in cantabilità schietta e gentile e pur sorvegliata e discreta. Reggono il disegno melodico armonie terse e delicate che all'analisi visiva svelano procedimenti bitonali e politali, mentre all'audizione risultano dolci e fluide. Ovunque il discorso musicale si svolga, un'atmosfera di distinzione si addensa attorno ai personaggi, quasi a simboleggiare lo struggente ambiente lagunare che immerge gli uomini e le loro passioni nel suo edonistico torpore.



Luigi Cortese

sabato ore 17,45 - programma nazionale



Alban Berg (a destra) con Jascha Horenstein durante la prova generale del *Wozzeck* a Düsseldorf nel 1930

La poetica di Alban Berg

Sei trasmissioni, a cura di Brunello Rondi, dedicate alle opere più significative del massimo musicista lirico del nostro tempo

A nessuno verrebbe in mente di parlare della poetica, mettiamo, di un Bach o di un Mozart, per il semplice fatto che questi musicisti appartengono ciascuno a delle civiltà artistiche che esprimono un accordo collettivo nel modo di concepire quel particolare rapporto fra l'uomo e il mondo che dà luogo alla creazione estetica, e nell'impiego univoco di quello che si chiama il linguaggio, ossia dei mezzi adatti a tradurre, e quindi a comunicare agli altri, quel rapporto in termini sensibili. Tali civiltà — il barocco, il rococò — trascendono le singole personalità che operarono in esse e per le quali non si pone l'esigenza di una propria poetica, poiché, grazie a quell'accordo, la poetica di ciascuno è la poetica di tutti.

Ma già nel romanticismo quell'accordo « perfetto » diventa dissonante, una dissonanza che tuttavia trova la sua « risoluzione » nell'unanime riconoscimento della preminenza del sentimento nel determinare la creazione artistica e nella comune fedeltà ai mezzi espressivi tradizionali, sia pure straordinariamente arricchiti e sviluppati. Nell'epoca contemporanea — e non soltanto nell'arte — tale unanimità scompare. Oltre che stabilire il proprio rapporto col mondo in modo strettamente individuale, il musicista si trova nella necessità di dover creare gli elementi stessi del linguaggio sonoro ed organizzarli in una grammatica e in una sintassi la cui validità non si estende oltre i limiti delle proprie composizioni. Sorge, così, l'esigenza di impostare una poetica personale, non importa se dichiarata o ricavabile dall'esame delle opere. In mancanza di una estetica comune, non esiste dunque altro mezzo per penetrare nel mondo dei musicisti contemporanei che quello di interrogare la loro poetica — naturalmente quella implicita nelle opere, ché, a volte, quella dichiarata (vedi per esempio il caso di Stravinsky) non sempre corrisponde all'effettivo operare dell'artista. Un compito siffatto presuppone

nell'esaminatore la conoscenza dei presupposti tecnici e della logica interna dei linguaggi musicali elaborati da ciascun compositore del nostro tempo, e un intuito capace di cogliere il significato profondo e quasi di rivivere le esperienze individuali che hanno determinato il particolare rapporto fra l'artista e il mondo tradotto dalla musica. E poiché tali rapporti non sono soltanto di ordine psicologico, ma soprattutto spirituali, verificandosi nella sfera più vasta di una cultura, si richiede nell'esegista una preparazione che supera lo specifico campo musicale, per abbracciare quello delle altre arti, della letteratura e delle correnti del pensiero. Tali requisiti non comuni, tra quanti si occupano di cose musicali, il Rondi — cui è affidata la cura di questo ciclo — ha dimostrato di possedere ampiamente, sia nelle sue pubblicazioni, nelle quali la musica del nostro tempo è fatta oggetto di uno studio tanto penetrante e ricco di riferimenti quanto appassionato, sia nel precedente ciclo diffuso dal Terzo sulla poetica di Arnold Schoenberg. Come quest'ultimo, anche il ciclo su Berg — che comprende sei trasmissioni effettuate settimanalmente — passa in rassegna le principali composizioni del musicista viennese, mostrandone la linea evolutiva. Allievo di Schoenberg, Alban Berg segue un cammino simile a quello percorso dal maestro, e quasi con lo stesso ordine cronologico: post-romanticismo tonale, poi *atonale* (meglio si potrebbe dire: non-tonale), linguaggio *seriale*, ritorno alla tonalità per mezzo della *serie*. Naturalmente, grazie all'esperienza trasmessagli dal maestro, Berg percorre rapidamente, dal punto di vista strettamente musicale, la fase post-romantica: pertanto, di questo periodo, il ciclo si limita alla trasmissione dei *Lieder* op. 2 di evidente ispirazione wagneriana. Esteticamente, tuttavia, Alban Berg resterà come segnato, per tutta la vita, dal sigillo della musica post-romantica di cui ha nutrito la

sua adolescenza e che corrisponde intimamente, del resto, alla sua sensibilità di grande lirico. Nel mostrare questo aspetto del compositore, il ciclo si propone da una parte di presentare Berg come il massimo musicista lirico dei nostri tempi e, dall'altra, di sottolineare i legami che lo tengono saldamente avvinto ad una tradizione, facendone al tempo stesso una figura nuova e radicata nel passato. Di tale sua posizione, lo stesso musicista aveva una precisa coscienza storica e critica: e ne fa fede, tra l'altro, la capacità con cui riesce a serrare il suo sentire essenzialmente *espressionista* nel rigore delle forme classiche. Ma l'acuto senso della forma — che spinge il musicista, con una lucidità che ricorda quella di Poe, ad organizzare le sue costruzioni fin nelle strutture più fini — non si esaurisce in un mero formalismo astratto: egli non perde mai di vista il compito principale, che è quello di esprimere un mondo interiore; anzi, a volte — come nella *Suite lirica* — arriva a immaginare per la sua musica un significato programmatico, pur sempre realizzato, s'intende, con i mezzi della musica pura. Peraltro, oltre il senso della forma, Berg possedeva in misura ugualmente forte quello del colore. Anzi — ed è questo un altro aspetto che il ciclo si propone di illustrare — egli è il primo colorista tedesco, l'unico, tra i musicisti di quelle regioni, che abbia saputo assimilare e validamente continuare l'esperienza coloristica dei musicisti impressionisti francesi, innestandola nel gusto polifonico tedesco. Ancora una volta, così, Alban Berg viene presentato come un artista nuovo e nel contempo come l'erede di una civiltà non soltanto nazionale, ma europea.

Nicola Costarelli

**lunedì ore 22,05
terzo programma**



**questo
bambino
ha bisogno
di Ovomaltina!**

Attraversa un periodo difficile questo bambino.

Deperisce a vista d'occhio, è sempre pallido e stanco, facilmente irritabile e senza appetito.

La mamma cerca di sostenerlo con cibi nutrienti, ma non basta. Per ridargli il suo bel colorito, la normale vivacità e le energie perdute, ci vuole qualche cosa di più:

ci vuole l'Ovomaltina.

L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessari a un perfetto sviluppo.

Ovomaltina

dà forza!

Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n.163 alla Dr. A. Wander S.A. - Via Meucci 39, Milano.

IL PAESE delle VACANZE

Tre atti di Ugo Betti

Accade spesso che, prendendo spunto dalla cronaca giudiziaria, i quotidiani e le riviste svelino i connotati misteriosi della seduzione virile, del fascino cui non si resiste; o cui, per lo meno, non si è resistito: sono le fattezze degli uomini che piacciono alle donne, che piacciono tanto alle donne da poterle sposare a volontà, una dopo l'altra, quante loro comodi; da privarle agevolmente della virtù o del gruzzolo risparmiati fino a quel punto gelosamente; da indurle al furto, o addirittura al suicidio, all'omicidio ecc. ecc. Codeste fattezze risultano, per lo più, assai comuni, prevalgono stature medie e analoghe corporature, la

età perfino, nella maggior parte dei casi, si discosta dagli estremi; il mento tende spesso a un generoso raddoppio, non è infrequente la pancetta. Volti e corpi come se ne incontrano tanti, di quelli che una volta visti si rammentano con difficoltà, poiché tendono a rientrare subito nell'anonimato della media, dei più. Niente di eccezionale, insomma, può dedursi dall'apparato fisico di questi eroi, che pure sono usciti vittoriosi da tante battaglie nella aspra guerra tra i sessi: la loro forza, l'attrattiva che li ha resi temibili, sta appunto nella loro mediocrità; essere comuni, agli occhi della maggioranza femminile, vuole dire essere infinita-



Laura Solari (Francesca)

Hannele

Un "sogno drammatico,, di Gerhart Hauptmann

Fecundissima d'opere fu l'attività letteraria di Gerhart Hauptmann, morto ultraottuagenario nella natia città slesiana di Salzbrunn nell'anno 1946. Già nel 1912 gli era stato conferito il massimo riconoscimento nel campo delle lettere, il premio Nobel, che poneva in merito il rilievo i suoi pregi di forte drammaturgo, agitatore di problemi sociali. La sua opera di teatro più clamorosa, *I tessitori*, composta in pieno periodo naturalista, nel 1892, era stata per lungo tempo avversata dalla censura che aveva giudicato pericoloso questo accisissimo dramma di massa e di idee, ispirato alla ribellione degli operai tessili di Slesia contro i loro padroni sfruttatori. Eppure il violento polemist di questo celebre dramma si rivelò poi, più che un fanatico propagandista di dottrine sociali, un interprete eccezionalmente sensibile delle sofferenze dei miseri, dei deboli, dei diseredati, chiunque essi fossero; e potevano essere collettività storicamente determinate o personaggi singoli o figure irreali, come la diadema e gemebonda piccola Hannele di Hanneles Himmelfahrt, il cosiddetto sogno drammatico che viene presentato agli ascoltatori del Programma Nazionale.

Quattordici anni ha Hannele (che per noi si traduce in Giannina) quando sogna di ascendere in cielo in mezzo a frotte di angeli osannanti e di riunirsi colà alla madre perduta. Come la patetica piccina dei fiammiferi della celebre fiaba di Andersen, Hannele è una povera creatura perseguitata, che nel delirio precedente la fine è visitata da celestiali visioni. In una rigida giornata di inverno era stata tratta a salvamento dalle gelide acque di uno stagno e portata in un asilo di poveri; e fu così che la sua triste storia di maltrattamenti subiti ad opera del patrigno, ubriaccone e violento, divenne nota a tutto il villaggio. Ma ad Hannele, cui nella vita tutto fu negato, sarà dato moltissimo in cielo: per lei si commuove il poeta che le concede una fine dolcissima e consolante come si conviene a una tipica « Traumdichtung », ovvero poesia di sogno.

Lidia Motta

sabato ore 22 - programma nazionale

mente più concreti degli individui eccezionali, significa incarnare l'idea di « uomo » con verosimiglianza superiore a quella dei loro colleghi fuori norma. E difatti il « normale » non spaventa, non desta sospetto, promette rapporti facili e utili, emozioni scontate ma non perciò meno desiderabili. In altre parole, è ciò che si aspetta e si vuole.

A tale vocazione, che non viene frequentemente onorata sulle scene, obbedisce anche la protagonista di *Il paese delle vacanze*, un idillio scopertamente, quasi volutamente « borghese » di Ugo Betti; commedia minore, di quelle poche dove non figura l'impegno tragico simbolico metafisico moralistico ecc. proprio dello scrittore: la vacanza che il titolo promette vale anche per lui, oltre che per il suo pubblico e, ovviamente per i suoi personaggi, una volta tanto non problematici.

Dunque, Francesca ama Alberto; e il perché non sarebbe chiaro senza il preambolo accennato sopra; dal momento che la singolarità di Alberto consiste appunto nel non aver nulla di singolare, né bello né ricco né intelligente né eroico com'è; ma nemmeno possedendo i contrari di queste virtù. Francesca e Alberto sono cresciuti assieme, nei due villini confinanti di due rispettive zie, gemelle per età e abbastanza simili nelle caratteristiche. Ora Francesca si è innamorata, in modo un poco passivo, come si addice al

suo temperamento, di Alberto; il quale, invece, nemmeno mostra di accorgersene, forse per effetto della sua pigrizia, che lo distoglie da una modifica sostanziale del rapporto amichevole cameratesco che coltiva con la sua compagna di giochi. Ma proprio alla vigilia della definitiva partenza del giovanotto per la grande città dove ha trovato un impiego, accade che la sua nullità si trovi implicata in una vicenda abbastanza eccezionale: c'è una giovane vedova che lo vuole per marito, e ad Alberto è capitato di comprometterla pubblicamente; in più il fratello di questa vedova, che è anche il suo futuro principale, piomba dalla città sull'agreste bambinone per costringerlo alle nozze riparatrici, anzi santificanti. E, per la verità, da una parte lo scarso coraggio di Alberto, e dall'altra la sua mancanza di preferenze specifiche,

lo indurrebbero facilmente alla cerimonia; tanto più che la vedova non è né brutta né povera. Ma a questo punto si frappone Francesca, e con la opaca e sorda tenacia del suo sesso riesce a svegliare nel giovane una effimera parvenza di personalità, e insieme ad essa un sentimento nei suoi riguardi, fino allora dormiente, che durerà almeno fino a quando Francesca non sarà sua moglie. L'unione, da un punto di vista romantico, non figura esemplare; ma la debolezza e la instabilità di Alberto, e, nella fattispecie, il suo raffreddore, appagheranno l'istinto materno di Francesca. La vita in genere non delude, quando si vuole con moderazione e coerenza.

f. b.

martedì ore 21
progr. nazionale

Presso la Direzione Generale della RAI

Una Commissione di lettura per lavori radiodrammatici

E' stata costituita presso la Direzione Generale della RAI, presidente il prof. Fulvio Palmieri, una Commissione di lettura per lavori radiodrammatici. Della commissione fanno parte, assieme a dirigenti e funzionari della RAI, il dott. Giuseppe Luongo, in rappresentanza del Sindacato Nazionale Autori Drammatici, il dott. Alberto Perrini, in rappresentanza del Sindacato Nazionale Autori Radiodrammatici, nonché il consulente per i programmi radiofonici di prosa, dott. Giulio Pacuvio. Scopo della Commissione è quello di seguire le effettive e attuali possibilità degli autori nel campo della produzione radiodrammatica che la RAI si propone di intensificare nel prossimo futuro.

Tramonto all'alba

Commedia di Clotilde Masci

Un paese di montagna, che una bella nevicata basta a tagliar fuori dal mondo, impedendo l'arrivo della corriera (e quindi della posta), togliendo ogni certezza nella continuità della corrente elettrica (e quindi dell'ascolto dei programmi radiofonici); questo è il luogo scelto da Clotilde Masci per la vicenda di *Tramonto all'alba*. La scena, sempre la stessa per i tre atti, rappresenta uno stanzone che, grazie a qualche sedia, un paio di tavoli, l'occorrenza per il giuoco della dama ed un logoro mazzo di carte, può da qualche volentoso essere chiamato « la stanza di soggiorno » di un modesto alberguccio, l'unico albergo del paesino. Provincia, dunque. E la provincia, almeno in teatro, è solita uscire vittoriosa dai conflitti con il personaggio (cittadino o provinciale, poco importa) che tenta di piegarla al proprio volere o di sfuggire alle sue leggi spietate. Mondo grigio o nero, fatto di sonno o di odio, di malinconia o di dolore, la provincia non accoglie gli altri, non cede i suoi; la provincia, sia quella di zio Vania o di Bernarda Alba, è la più forte. A questa, che potrebbe esser considerata regola, Clotilde Masci non intende sottrarsi con il suo *Tramonto all'alba*: il pubblico, per poco che sia smaliato, ne è certo fin dalle prime scene, ma — pur mancandogli l'elemento sorpresa — non si dice alla fine deluso. Il valore della commedia risiede infatti più che nella vicenda (per quanto ricca di situazioni e tutt'altro che statica) nei personaggi vigorosamente disegnati, attra-

verso una sottile indagine psicologica, con illuminazioni forti e ardite. Forse non a caso c'è venuto da ricordare Anton Cecov e Federico Garcia Lorca. Se osserviamo i provinciali di questi tre atti, possiamo, grosso modo, ritrovare motivi e colori dello scrittore russo nei personaggi maschili, dello spagno-

lo in quelli femminili. Fra gli uomini e le donne della provincia, lei, la signora che viene dalla città: bella, ricca, elegante e, almeno in apparenza, sicura di sé. Lei, destinata alla sconfitta.

Il dottore, il veterinario, il maestro, il farmacista, i notabili del paese insomma, si ritro-

vano spesso a far quattro chiacchiere, a bere il caffè o la birra nella sala di soggiorno dell'albergo di Càrmina. Càrmina è una donna già vecchia a trentacinque anni, senza sorriso, chiusa nella sua nera veste di vedova. Alla prima impressione sembra lontana da slanci e confidenze, ma la gente del paese

sa che ha trovato nel dottore (suo pensionante, millecinquecento lire al giorno) affettuosa consolazione ai tristi ricordi del non felice matrimonio. Anni su anni, così; adesso però l'uomo s'è stancato di quella vita grigia fino all'esasperazione ed ha deciso di accettare un lavoro in Africa. E' soltanto questione di giorni: poi, saluterà il paese, per sempre. Frattanto, giunge dalla città una giovane signora che un incidente automobilistico ha privato di tutti i suoi cari, genitori e marito. Scende all'albergo di donna Càrmina (tre mila lire giornaliere) con la speranza di trovare nella quiete del paesino serenità, aria pura, salute. Di lei s'innamora il veterinario, ed essa lo contraccambia: si sposeranno presto. Anche il veterinario saluterà fra poco il paese, per sempre.

Si direbbe dunque che, a giorni, la provincia perderà due dei suoi. Ma la provincia non si lascia facilmente sconfiggere. Càrmina è la prima naturale nemica della bella signora, e dei sogni dei due uomini; ma non si trova certo sola a combattere: tutto il paese si schiera, apertamente o tacitamente, dalla sua parte. Una rete fatta di diffidenza e di ostilità serra il dottore e il veterinario, ne impaccia i movimenti, toglie loro fiato e speranza. Inutile dibattersi, supplicare, maledire: i due rimarranno al paese, per sempre.

Enzo Maurri



Franco Luzzi (Il dottore)



Adolfo Geri (Il veterinario)

lunedì ore 17 - sec. progr.

classe unica

UMBERTO BOSCO

Dante Alighieri: LA DIVINA COMMEDIA

n. 19 - L'INFERNO

n. 54 - II PURGATORIO

n. 78 - II PARADISO

Costo di ogni volume: L. 350



... Nessun di voi sia fello!
(Inferno, c. XXI, v. 72)



Ricorditi di me che son la Pia!
(Purgatorio, c. V, v. 133)



Quella sinistra riva che si lava
Di Rodano, poi ch'è misto con Sorga,
Per suo signore a tempo m'aspettava...
(Paradiso, c. VIII, v. 58-60)

Michele Barbi diceva che lo studio e la comprensione della *Divina Commedia* è un fatto spontaneo se ad esso ci si appresta con animo aperto, e se colui che fa da guida alla conoscenza del grande Poema lo semplifica con « intelletto d'amore ».

Umberto Bosco ha corrisposto a questo monito e nei suoi commenti per « Classe Unica » qui raccolti in volume offre un autorevole ausilio a tutti coloro che intendono comprendere il grandissimo Poeta.

In vendita nelle principali librerie.
Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino
(Stampatrice ILTE)

RIM

il dolce purgante



che regola
l'intestino
senza dare
disturbi

INDICATO
PER
ADULTI E
BAMBINI

direte ai vostri amici

“questo l'ho fatto
con le mie mani,

imparando
per corrispondenza

RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE



per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.

per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

gratis richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: RADIO ELETTRONICA TV scrivendo alla scuola

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIOGRAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

I giganti della scena

GU

Giulia sposina eroica — La «Divina commedia» in palcoscenico — Partono i volontari — Gli applausi di Alessandro Manzoni — Non sono candido; sono scarlatto! — La spesa al mercato — Le caldarroste del finto servo — La sua sostanza: centomila lire



Gustavo Modena al tempo del suo ritorno in Italia dall'esilio londinese

In quella fuga dalla Svizzera, Gustavo Modena e sua moglie Giulia vissero una delle vicende più romanzesche della loro movimentata esistenza. Nascosti nelle boscaglie dei monti per non essere acciuffati dagli sbirri sguinzagliati sulle loro orme, si inerpicarono per le mulattiere, in una marcia affannosa, preoccupandosi l'uno per l'altra, aiutandosi a vicenda con un affetto ed una solidarietà commoventi. Al calar della notte, Gustavo si dava a raccogliere frasche per comporre un giaciglio alla compagna, Giulia insisteva per dargli il cambio a portare il rozzo sacco contenente tutti i loro averi. Poi l'attore, esausto, fu colto da una violenta febbre, ma anche allora l'eroica Giulia non disarmò e caricatosi il marito sulle spalle riuscì a trascinarlo fino ad una capanna di pastori dove egli giacque una decina di giorni fra la vita e la morte, amorevolmente vegliato dalla infaticabile, giovane sposa.

Fortunatamente la fibra robusta dell'artista ebbe il sopravvento. Gustavo Modena si ristabilì e, pur se ancora un po' indebolito, riprese con Giulia la fuga per le montagne. La disperata impresa di raggiungere a piedi il Belgio venne in tal modo compiuta ed i due coniugi poterono riparare in salvo a Bruxelles. Qui, il Modena, rifiutando il sussidio che il governo belga corrispondeva agli esuli, si improvvisava, per vivere, sensale dei contratti di carrozze e foraggi fra vetturini, col lauto compenso di otto o dieci lire per ogni affare concluso.

Giulia cuciva a cottimo per un negozio di biancheria e quando il negozio fallì si mise a disegnare figurini che andava in giro ad offrire alle case di mode. Ma il più incredibile era che, nonostante tante disavventure e tanti stenti, non venne mai scambiata fra i due coniugi una parola di rimprovero o di amarezza, non ci fu mai un litigio, mai una recriminazione.

Una bella trovata

Costretti, di lì a non molto, a lasciare anche il Belgio, Gustavo e Giulia Modena riparavano a Londra e qui riuscivano finalmente ad avere un colpo di fortuna. L'idea geniale, che doveva strapparli alla miseria, venne a Gustavo una sera particolarmente adatta alla meditazione, perché si era dovuto saltare completamente il pasto: « Sai che faccio? — disse allora il Modena a Giulia — quasi mi rimetto a recitare, ma in una maniera del tutto particolare, e cioè declamando la *Divina Commedia* ». L'indomani mattina, senza perdere tempo, i due coniugi vanno ad impegnare gli anelli matrimoniali e, col denaro ricavato, si procurano il « guardaroba » necessario. Quindi, l'attore si reca dal direttore di un modesto teatro e riesce, travolgendolo nel fiume della sua oratoria, a convincerlo a provare il nuovo tipo di spettacolo. Ecco così, di lì a qualche giorno, i londinesi, attirati dalla curiosità, porre dubitosi il piede nel locale dov'è programmata la lettura dantesca. Il si-

pario si alza ed appaiono sul palcoscenico due figure: un giovinetto (e cioè la volonterosa Giulia) vestito secondo la foggia dei fiorentini del 1300, il quale siede ad uno scrittoio, sfoderando carta e penna, mentre, ritto davanti a lui, Dante Alighieri (e cioè il Modena) truccato e vestito come appare nei ritratti l'Autore del celebre poema, gli sta dettando, o, meglio, declamando la *Divina Commedia*.

Ebbene: lo spettacolo piacque, anzi entusiasmò. In un attimo la notizia si sparse per tutta la città e gli spettatori accorsero a gremire la sala. In breve a Londra non si parlava d'altro che del poema dantesco e del suo meraviglioso interprete. Tutte le signore intellettuali della metropoli inglese si procurarono delle preziose edizioni in pelle ed oro della *Divina Commedia* ne fecero il loro pasto spirituale quotidiano, ne discussero nei salotti, ne citarono dei brani con voce ispirata, cercando di imitare gli atteggiamenti di Gustavo Modena. Intanto l'attore passava dal modesto teatrino di periferia ai principali teatri e guadagnava un sacco di quattrini. Lui e Giulia avevano finalmente risolto il problema economico. Dopo tanta pioggia tornava a risplendere il sole.

Ritorno in patria

Ma il vero, luminoso sole tornò a risplendere per l'artista il giorno in cui, grazie all'amnistia concessa nel 1841 da Ferdinando d'Austria, egli poteva fare ritorno in Italia, pur se alla poco piacevole condizione di avere sempre la polizia alle costole, piena di sospetti non del tutto ingiustificati, in quanto l'incorreggibile patriota riprese subito, sui palcoscenici italiani dove la sua ricomparsa fu salutata con entusiasmo, la sua propaganda sovversiva. L'arte era per lui un alto apostolato per promuovere le nobili e generose passioni, per suscitare le virtù civili, l'amore per la libertà e l'indipendenza. E, non contento di suscitare ovazioni e clamori fra il pubblico, lui, mentre gli sbirri lo sorvegliavano dalla platea, si intratteneva furtivamente, fra un atto e l'altro, con i rivoluzionari che stavano preparando i famosi moti del 1848, aveva colloqui con Daniele Manin e Niccolò Tommaseo. E la prima guerra dell'indipendenza italiana lo vedrà accorrere a schierarsi tra i primi.

Aprile 1848. Gustavo Modena, dopo avere scritto al Caloud, col quale aveva firmato un ottimo contratto: « guerra e rivoluzione sciolgono ogni contratto », parte per Udine e si arruola, come soldato semplice, nel Corpo Volontari. Neppure in questa drammatica circostanza l'intrepida, fedelissima Giulia lo abbandona. Divenuta italiana per amore, ella si ar-

STAVO MODENA

ruola, insieme al marito, in qualità di infermiera. Ed il piccolo drappello di eroi parte, fra le acclamazioni degli udinesi che hanno organizzato una commovente dimostrazione in onore di Gustavo Modena, il quale, ancora una volta, abbandona la gloria, la ricchezza per andare incontro ad una esistenza piena di stenti e di pericoli. Sono in tutto 500 questi nobili crociati, molti dei quali appartenenti alle più aristocratiche famiglie veneziane. La loro partenza è uno spettacolo indimenticabile. Alla loro testa marcia il colonnello, dietro di lui viene Giulia, portando la bandiera italiana, ai suoi fianchi stanno un frate ed un chirurgo. Seguono i volontari, ultimi vengono i soldati. Purtroppo molti di questi valorosi non faranno ritorno mai più.

Deputato alla Costituente

Serrati nella fortezza, attorno alla quale i villaggi incendiati dal nemico ardono come torce, i difensori vivono giornate drammatiche. Mitragliati dal cannone austriaco che tuona senza posa, sono a corto di viveri e, per di più, anche l'acqua è stata loro tagliata. Le preponderanti forze degli avversari, molto superiori numericamente, bene armati e bene attrezzati in tutto, danno ben scarse speranze di vittoria. Tuttavia né Gustavo Modena, né i suoi compagni si perdono di animo. Non solo resistono all'assedio che è stato loro posto, ma hanno anche il coraggio di tentare delle sortite di sorpresa per molestare il nemico. Gustavo, sempre fra i più ardimentosi, è infaticabile nell'organizzare questi piccoli attacchi ed un mattino per poco non ci lascia la vita. Per nulla spaventato dal grave pericolo corso, continua le sue gesta politico-guerresche. Eccolo eletto deputato della Costituente Toscana

accanto al Guerrazzi ed al Montanelli, eccolo, nel 1849, all'assedio di Roma, accanto a Goffredo Mameli, a Luciano Manara, ad Enrico Dandolo, a Giuseppe Mazzini, a Garibaldi; eccolo all'assedio di Venezia, col Poerio, il Manin, il Tommaseo. Purtroppo tanto eroismo fu vano ed a coloro che non lasciarono la vita sui campi di battaglia, non rimase che prendere tristemente la via dell'esilio.

Neppure questa seconda dura lezione, valse a correggere l'incorreggibile attore, il quale, quando poté ritornare in patria a riprendere la carriera teatrale, continuò a servirsi della sua arte come di uno strumento di propaganda patriottica. Darà rappresentazioni a beneficio dei soldati e dei feriti di guerra, donerà il suo denaro ai volontari, non tralascierà occasione per ricordare agli italiani i martiri della libertà, come fece quella volta che mentre si dava a Firenze la *Francesca da Rimini* del Pellico, egli, di fronte all'entusiasmo del pubblico, fece una pausa ed avanzandosi alla ribalta disse: « Signori, questi applausi non vanno a me, ma all'autore di questa meravigliosa tragedia, il quale sta agonizzando nel carcere dello Spielberg. Vada a lui il nostro fraterno pensiero ». Gli spettatori balzarono in piedi, per un momento di commosso, spontaneo raccoglimento e, per evitare disordini, si videro costretti ad alzarsi ed a prendere parte al generale cordoglio anche due ufficiali austriaci presenti in teatro. Fu in base a tutti questi episodi che Gustavo Modena si fece una tale nomea che perfino il riservato Alessandro Manzoni, che non si recava mai a teatro, fu spinto ad andarvi quella sera in cui a Milano il Modena diede la tragedia manzoniana *Adelchi* e non già per assistere alla propria opera, ma per vedere recitare quel-

l'uomo che era giunto ad aureolarsi quasi di una luce di leggenda.

Nonno di se stesso

Gustavo Modena, tuttavia, non era diventato così celebre solo per i suoi ardenti sentimenti patriottici, ma anche per il suo eccezionale talento di attore. Di una semplicità ed una naturalezza ammirevoli sulla scena, aveva portato all'arte drammatica una nuova mentalità, un modo nuovo di cui faranno, in seguito, tesoro tutti i grandi attori. Era, inoltre, inarrivabile nel trasformarsi sul palcoscenico e molta gente che lo aveva visto recitare, incontrandolo fuori teatro rimaneva stupita. Così accadde nel 1859, alla giovane moglie del suo amico Leone Fortis, la quale lo aveva ammirato a teatro una settimana prima in giovanili sembianze nelle *Zaira* del Voltaire, ed ora che, incontrandolo in un salotto di comuni amici, aveva modo di fare la sua personale conoscenza, non si capacitava di vederlo così vecchio. Sempre pronto al motteggio, l'attore si era volto a Leone Fortis: « Tua moglie si meraviglia perché crede che io sia Gustavo Modena » gli aveva detto; e rivolgendosi alla signora aveva proseguito: « Non è vero; io non sono Gustavo Modena: sono suo nonno ».

Burbero e modesto, l'attore detestava sentir parlare di onorificenze e di omaggi che gli si volevano rendere. Quando alcuni amici gli vennero a dire che era in progetto la pubblicazione di un libro sulla sua vita, esplose con la consueta aggressività: « Per l'amor del cielo! Salvatemi dalle biografie stampate! Ecco la mia biografia: nacqui, vissi, me ne impipo e creperò ». Un'altra volta, udendo che si voleva intitolare un teatro al suo nome, non ne volle sapere, protestando che quella « era roba da ballerine ». Ed allorché, nel 1860, volevano portarlo candidato alla deputazione a Milano, col Cattaneo ed il Bertani, si mise a gridare: « Ma son matti questi signori? Per essere candidati bisogna essere candidi ed io sono addirittura... scarlatto ». Alludeva con questo, scherzosamente, alle sue tendenze democratiche che lo spingevano irresistibilmente verso il popolo, al quale era sempre pronto a fare del bene, con recite di beneficenza. Lui, il famoso, ricco attore soleva, inoltre, trattenersi amichevolmente con i più umili, lasciando loro credere di essere un poveraccio qualsiasi, il che non era troppo difficile, dati gli abbigliamenti alla buona che gli era caro sfoggiare. Quando, nel 1859, si trovava a Borgo San Salvatore, per esempio, era facile incontrarlo ogni mattina mentre, compunto come una brava massaia, si recava a fare la spesa, vestito di un lungo pastrano e con in capo un berretto da operaio. Ma il più bello era incontrarlo al suo ritorno dal mercato, con le tasche gonfie di cartocci di sale, di uova e di formaggio ed in mano un involtino, formato da un enorme fazzoletto a quadri legato per le cocche, dal quale



Uno degli ultimi ritratti dell'attore

sporgevano sedano, carote e, talvolta, le zampe di una gallina.

Niente fiaccolata

Tutto questo, naturalmente, dava luogo a divertenti episodi, il più celebre dei quali è rimasto il seguente. Una volta, a Genova, l'attore aveva dato una delle sue solite recite a favore degli operai. Costoro, commossi, avevano voluto organizzare una grandiosa dimostrazione per manifestargli la loro riconoscenza e, tutti muniti di fiaccole, si erano ammassati davanti al teatro per condurre in trionfo l'artista. Quando il Modena venne a sapere la cosa, assunse un'aria preoccupatissima e, non appena il sipario calava sull'ultimo atto, egli, senza neppure levarsi la truccatura ed il biblico costume (era stato dato il *Saul* dell'Alfieri) fuggiva per una porticina di servizio, tutto avvolto in un grande scialle, come una freddolosa, vecchia signora. Così la fiaccolata non si fece. Stupiti per la scomparsa dell'attore, gli amici si misero alla ricerca di lui e finalmente lo rintracciarono nascosto nella camera da letto della sua abitazione. « Perché, sei scappato? » gli chiesero. E lui, senza sorridere: « Dovete sapere che, ogni sera, prima della recita, io vado a comperare da un venditore di caldarroste vicino al teatro due soldi di arrostiti e gli dico che sono per la mia padrona. Il buon uomo mi crede un servi-

tore e mi fa tutte le sue confidenze. Che avrebbe mai detto di me, se mi avesse visto portato in trionfo ed acclamato alla luce di centinaia di torce? ».

Invecchiato e minato precocemente da una troppo intensa esistenza, Gustavo Modena non ebbe il dono della longevità. Si spense, infatti, a soli 58 anni a Torino, nella notte fra il venti ed il ventuno febbraio 1861. Fuorché nei duri anni dell'esilio, era sempre vissuto agiatamente e morendo lasciava alla vedova la sostanza, ragguardevole per quei tempi, di 100.000 lire, somma che sarebbe stata assai maggiore se dai suoi guadagni l'artista non avesse sempre tanto largamente attinto per donare agli altri: ai poveri, agli infelici, ai combattenti per la patria. Stroncata dal dolore, Giulia Modena, benché avesse appena varcato la quarantina, non ebbe più alcuno scopo, alcun interesse nella vita, fuorché la memoria del caro scomparso. Aiutata da alcuni amici, si pose, negli otto anni che sopravvisse al marito, a riordinare il famoso epistolario di lui, (oggi conservato al Museo del Risorgimento di Milano), quell'epistolario dal quale la figura dell'attore balza viva, piena di genialità, di brio, di umorismo, di idealismo, di generosità, di ardente spirito battagliero. Le doti che Gustavo Modena ebbe e che lo hanno reso degno di entrare nella schiera dei grandi figli della patria e dell'arte.

Anna Marisa Recupito

FINE



L'artista a quarantacinque anni

Nel prossimo numero:

LE SORELLE MARCHISIO

SFUNGARADES



Nello specchio d'acqua di Zuara la nave appoggio greca Sebastian attende il ritorno dei *Michani*, le piccole imbarcazioni che durante la giornata hanno pescato le spugne al largo

Gli "sfungarades", o pescatori di spugne, salpano dai porti dell'Egeo e vanno ad ancorare le loro boe nei mari di Dalmazia, Istria, Corsica, Siria, Egitto, Cirenaica e Tripolitania. Proprio qui, al largo della costa tripolitana, è stata filmata una delle più suggestive e drammatiche storie del mare

Sfungarades in greco significa pescatori di spugne. Un mestiere che dura da secoli, di cui parlò anche Tacito e che ancor oggi, dalla primavera all'autunno, si svolge sulle stesse zone di mare. Gli sfungarades salpano dai porti dell'Egeo e ancorano le loro boe nei mari di Dalmazia, Istria, Corsica, Siria, Egitto, Cirenaica e Tripolitania.

Una banco di spugne tra i più generosi è quello davanti a Zuara, al largo della costa tripolitana: qui per la TV è stata filmata una delle più suggestive e drammatiche storie del mare. Dall'alba al tramonto gli sfungarades si calano in un mare sempre azzurro, che forse non trova uguale e vi discendono a 25, 30, persino a 37 metri. Si sono impegnati all'atto dell'ingaggio a raggiungere quelle profondità. La tecnica della pesca, concepita nel lontanissimo passato, è sempre la stessa.

La morte è lì, pronta a ghermire; può cogliere a ogni immersione. Cento anni fa gli sfungarades si vendevano al capitano, consegnandosi vivi e morti, a forfait. Il contratto poteva durare molto o poco: ed era quasi sempre troncato dal formarsi dell'embolo, a causa dell'emera-



Un pescatore di spugne sta per calarsi in mare. La maschera che lo sfungarade ha adattato ingegnosamente per la sua pesca subacquea è una comune maschera antigas della guerra '15-'18. Munito di questo apparecchio, il pescatore scenderà fino a 37 metri sotto il livello del mare, e compierà fino a tre o quattro immersioni giornaliere, per circa sessanta minuti complessivi di pesca



Non vi sono limiti di età né di coraggio per gli sfungarades. Questo vecchio ha passato la vita a raccogliere spugne negli anfratti marini e neppure oggi vuole rinunciare al proprio temerario lavoro. Questo scafandro da palombaro, indubbiamente più moderno dell'apparecchio usato dall'altro pescatore, gli permette di calarsi fino a 65 metri di profondità

spugne al largo della costa tripolitana

(Fotoservizio di Rosario Casella)



La spugna appena emersa dall'acqua: nera, per lo sfregamento contro la roccia. Prima di consegnare il suo tesoro il pescatore toglie i pezzettini di roccia e le alghe rimaste attaccate



La prima lavorazione avviene sulla nave appoggio, al rientro in porto. La spugna viene prima lavata, poi pestata, per farne uscire lo scheletro, infine infilzata e messa ad essiccare



Prima che siano imballate, il comandante classifica le spugne per pesarle, gruppo per gruppo. A ogni sfungarade, sarà corrisposto un compenso secondo la qualità delle spugne pescate



L'ultima fase di questa lavorazione è l'opera di imballaggio: le spugne vengono messe in sacchi e stipate. Così per tutti i giorni che dura la stagione delle spugne, e cioè dal 1° aprile al 15 novembre di ogni anno



La immagine più inattesa, fra questi uomini che vivono del mare: un pescatore tira fuori la zampogna e comincia la sua suonata, mentre i compagni stanno riposando

e. m.

sabato ore 20 - televisione

Raccogliere
etichette
CIRIO
non costa
nulla!

Si possono raccogliere
ogni giorno almeno 10
etichette, 3.600 etichette
CIRIO all'anno... e che

Regali!

Ecco alcuni utili
suggerimenti:

COLAZIONE

Succo di Pomodoro A.B.C.
Caffè CIRIO con Latte Berna.
Pane, burro e Confettura
CIRIO di Pesche o di Prugne.

(almeno 2 etichette)

PRANZO

Antipasto di acciughe con
olive e Carciofini CIRIO.
Spaghetti CIRIO con il sugo
Condi-Cirio.
Pollo arrosto con fagiolini e
piselli CIRIO.
Pesche allo sciroppo e Caffè
Cirio.

(almeno 4 etichette)

MERENDA

Pane, burro e Confettura op-
pure Cotognata CIRIO.
Succo di Pomodoro A.B.C.
CIRIO ricchissimo di Vita-
mine.

(almeno 1 etichetta)

CENA

Zuppa CIRIO di Asparagi,
Uova sode con Fagioli CIRIO
cannellini lessati.
Macedonia di frutta CIRIO.
Caffè CIRIO.

(almeno 3 etichette)

Chiedete a
CIRIO-NAPOLI
il nuovo giornale
"CIRIO REGALA"
con l'illustrazione
di tutti i premi.

Getta l'occhio sopra una carta, vidi un punto: era l'isola d'Elba. La scelsi colla segreta intenzione di approfittare degli avvenimenti. Fu errore, fu un vero trasporto di temperamento, ma ebbi nausea e disprezzo di quanto mi circondava e mi piacque gettare un guanto all'avversa fortuna. Con questo stato d'animo, Napoleone si accingeva a spogliarsi di ogni attributo di potenza, per ricominciare da capo. Il 4 maggio 1814 sbarcò con l'*Undaunted* a Portoferraio, atteso da una folla sovraeccitata, che vedeva in lui la propria buona stella. Montò subito a cavallo e visitò il suo nuovo dominio — 29 chilometri di lunghezza, 12 di larghezza —, le miniere, le saline, i campi, le opere militari. Era di ottimo umore e pareva deciso a voler trascorrere in quel luogo tranquillo il resto dei suoi giorni. Nel giro di una settimana, gli isolani assistettero alla trasformazione a vista della loro sottoprefettura nel regno dell'Elba. L'Imperatore nominò un intendente, un governatore, un tesoriere e pagatore generale, il che equivaleva a costituire tre ministeri; poi passò alle opere, dando l'avvio al maggior numero di lavori pubblici che la quieta cittadinanza avesse mai intrapreso nel corso della sua storia: nuove strade, monumenti, piantagioni, giardini e persino un teatro. Le spie, che naturalmente si erano infiltrate nell'isola per informare su tutto gli Alleati, non potevano testimoniare di nulla che non fosse fervore pacifico. In breve, nei vari paesi d'Europa, il cincinnatismo

IL REGNO DELL'ELBA

Il 4 maggio 1814 Napoleone sbarcò a Portoferraio atteso da una folla sovraeccitata. Salì subito a cavallo e visitò il suo nuovo dominio: 29 chilometri di lunghezza e 12 di larghezza



La facciata della palazzina dei Mulini, residenza di Napoleone all'Elba

ABITANTI DELL'ISOLA DELL'ELBA

Le vicende umane hanno condotto l'Imperator Napoleone in mezzo di voi, e la di lui propria scelta ve lo dà per Sovrano.

Avanti d'entrare nelle vostre mura, il vostro Augusto, e nuovo Monarca mi ha indirizzate le seguenti parole: mi affretto a farvele conoscere perchè esse sono il pegno della vostra felicità futura.

„ Generale, io ho sacrificato i miei diritti agli interessi della Patria, e mi sono riservata la Sovranità, e proprietà dell'Isola dell'Elba, a ciò hanno consentito tutte le Potenze. Compiacetevi di far conoscere il nuovo stato di cose agli Abitanti, e la scelta che ho fatta della loro Isola per mio soggiorno in considerazione della dolcezza dei loro costumi, e del loro clima. Diteli che essi saranno l'oggetto del mio più vivo interesse „.

Elbani! queste parole non hanno bisogno di essere commentate, esse formeranno il vostro destino. L'Imperatore vi ha ben giudicati. Io vi devo questa giustizia, e ve la rendo.

Abitanti dell'Isola dell'Elba, io mi allontanerò presto da voi. Questo allontanamento mi sarà penoso perchè vi amo sinceramente ma l'idea della vostra felicità addolcisce l'amarazza della mia partenza, ed in qualunque luogo io possa essere mi avvicinerò ancora a quest'Isola per mezzo della memoria delle virtù dei suoi Abitanti, e per mezzo dei voti che io formerò in loro favore.

Portoferraio 4. Maggio 1814.

IL GENERALE DI BRIGATA
DALESME.

Quando venne annunciato lo sbarco di Napoleone, il governatore dell'isola, generale Dalesme, lanciò questo proclama alla popolazione

di Napoleone fu celebrato con le più divertenti strofette. Si rappresentava l'eroe come un ragazzino che giocasse a fare il monarca, fra minatori e pescatori. Quand'ècco, il 26 dello stesso mese, arrivarono i 700 uomini della Grande Guardia, che il trattato di Fontainebleau aveva concesso all'esule. Riabbracciati i suoi fedelissimi, Napoleone ordinò ad alcuni ufficiali di reclutare altri soldati nel continente: « uomini sani, robusti e decisi a qualunque colpo di mano ». Finalmente! Gli spioni gongolavano. In Toscana i reclutatori vennero arrestati, ma tutto finì in una bolla di sapone: l'Imperatore era nel suo pieno diritto. E poi, perchè allarmarsi tanto? Proprio in quei giorni, erano giunte a Portoferraio la madre e una sorella di Napoleone, Paolina, prova evidente che egli non intendeva fuggire. La presenza delle due donne capovolve le abitudini casalinghe della piccola borghesia del luogo.

Dietro l'esempio dell'irrequieta Paolina, la vita isolana si animò di pranzi, ricevimenti, feste. E così passarono i giorni, le settimane, i mesi. Il ritmo dell'esistenza si fece uniforme. Persino la corrispondenza di Napoleone con l'estero, e particolarmente con i bonapartisti di Francia, con i patrioti italiani e con il Re di Napoli, divenne routine. Gli informatori sorvegliavano, annotavano, riportavano, ma senza costrutto. Si aggiunga che le loro cronache non erano sempre esatte. Una volta, per esempio, corse voce che Napoleone avesse stretto rapporti d'amicizia con i Barbareschi e complottasse con essi, il che poi si dimostrò assolutamente falso. Un'altra volta si parlò di un'intesa con il Re di Napoli. In realtà, l'intesa era con un gruppo di patrioti italiani riuniti a Torino, i quali avevano proposto a Napoleone di mettersi

con loro in un'impresa tendente a scatenare la guerra tra Francia e Regno di Napoli. Al momento dello scontro, l'Imperatore sarebbe intervenuto provocando, con il suo ascendente sui soldati, la fusione dei due eserciti; dopo di che, alla testa dell'esercito risultante, avrebbe conquistato l'Italia. Gli offrivano, in cambio di tale servizio, la corona dell'Impero Romano. Napoleone si dimostrò interessato al progetto, la cui serietà era avallata da alcuni banchieri genovesi disposti a versare ben 12 milioni di lire per la sua realizzazione; compose persino un abbozzo di statuto per quello che avrebbe dovuto essere

mercoledì ore 22,15
secondo progr.

l'Impero Romano, ma poi, di colpo, cambiò idea. E si hanno buone ragioni per credere che, nel dicembre di quell'anno, egli avesse già diretto altrove le sue mire e il proposito di tornare o prima o poi in Francia si fosse maturato. Tra le cause del mutamento: le crescenti difficoltà finanziarie in cui versava il piccolo regno dell'Elba, una certa inquietudine serpeggiante nella popolazione, la stanchezza dei soldati per il lungo ozio forzato, le voci secondo cui Talleyrand e Castlereagh intendevano deportare Napoleone in un'isola dell'Oceano, la più lontana e insalubre possibile. Vi fu, probabilmente, una goccia che fece traboccare il vaso: forse una delle tante lettere dalla Francia destinate ai soldati o agli ufficiali, che Napoleone leggeva per conoscere la situazione. Da esse trapelava che i Borboni avevano sbagliato

la loro politica e si erano resi impopolari. « Noi li avevamo espulsi dal nostro paese », diceva una di tali lettere, « ora sono essi che si esiliano dal cuore dei francesi. Sono schiavi dell'Inghilterra, non vivono che per l'Inghilterra e in favore dell'Inghilterra. Cella ne peut pas durer ». Luigi XVIII era salito sul trono per merito delle baionette straniere; il trattato di Parigi non aveva portato altro che sacrifici: sacrificate le cosiddette frontiere naturali, condannati in massa tutti i cittadini che avevano preso parte alla rivoluzione, sopresse le pensioni e le gratifiche a veterani e mutilati, destituiti i funzionari a vantaggio dei nobili o degli zelatori, sancite le ingiustizie, gli abusi per la reintegrazione degli emigrati, prescritto lo spirito di vendetta. D'altra parte, i soldati conservavano il culto dell'Imperatore e lo dimostravano in ogni occasione, sfidando le stesse autorità pubbliche; in provincia si cantavano canzoni bonapartiste; a Parigi circolavano medaglie con la doppia effigie di Napoleone e Maria Luisa; ovunque si ordivano complotti, imboscate, attentati al Re; unanime era, tra i vari cospiratori, il proposito di rovesciare i Borboni. Il momento era giunto, dunque. Senza perdere un minuto, Napoleone si mise a organizzare l'impresa. Per far danaro vendette cannoni — il che gli servì anche a buttare polvere negli occhi degli osservatori sospettosi —, vendette alla Toscana tutto il sale ancora da raccogliere, cercò ed ottenne aiuti dai banchieri genovesi. Poi radunò la flottiglia: l'*Inconstant*, la *Carolina*, l'*Étoile* e altri legni minori che racimolò da ogni parte, anche a nolo. Il suo piano era tuttora sconosciuto alle autorità e alla popolazione, e i più ritenevano che quei preparativi guerreschi si facessero in vista di un assedio, se il Congresso di Vienna avesse deliberato di sloggiare il Corso dall'Elba. Il carnevale quell'anno fu particolarmente brillante a Portoferraio, si ebbero balli e rappresentazioni teatrali. Furono ripresi i lavori pubblici. E intanto, l'*Inconstant* veniva ridipinto, come un *brick anglais*; i quadri del piccolo esercito erano riordinati e completati. Finalmente, la sera del 25 febbraio, mentre il commissario inglese Campbell era a Firenze per un convegno galante, si ebbe la grande notizia: fu lo stesso Imperatore ad annunziare la sua partenza. Per i più, quell'avvenimento segnava il crollo di un'illusione, o la prospettiva di un futuro incerto. L'indomani mattina le truppe sfilarono inquadrare fra due ali di popolo silenzioso, ammutolito. Un colpo di cannone sparato dal *brick* significò, poco dopo, che l'Imperatore era a bordo e che si partiva. O meglio, se ne aveva l'intenzione, quando il vento si fosse alzato. Ma le navi non si muovevano e la folla nemmeno: tutti stavano ansiosi e muti aspettando che l'istante fatale giungesse. Poi, verso la mezzanotte, cominciò a levarsi una brezza leggera, i bastimenti si gonfiarono di vele, lentamente si mossero, presero il largo, dileguarono nell'ignoto. L'avventura degli elbani si concludeva e quella del condottiero si riapriva, per altri cento giorni di gloria.

Gastone Da Venezia

DUE TOSCANI E UNA CANZONE



Silvio Gigli e Odoardo Spadaro, i due toscani, o meglio, i due menestrelli vagabondi che girano in lungo e in largo per le strade e i borghi d'Italia, con una chitarra e un microfono sotto al braccio

Il professore di chimica, quando eravamo in liceo, ci faceva qualche volta l'esempio di una « reazione violenta ». Cacciava delle pallottole di sodio dentro una bacinella di acqua bollente e noi vedevamo fuoco e fiamme per tutta l'aula: sono reagenti difficili da combinare, spiegava il professore mentre noi ci godevamo lo spettacolo. Esistono molti esempi di reagenti difficili, a questo mondo. I Bianchi e i Neri, i guelfi e i ghibellini, i Capuleti e i Montecchi. Ne è piena la storia, la leggenda, il melodramma, perfino il teatro di rivista, che da dieci anni sta sfruttando il filone della guerra fra i romani e i milanesi (a beneficio di Walter Chiari e Memmo Carotenuto, ricordiamo di passaggio che Sant'Ambrogio, secondo gli storici, risulta nato a Treviri, in Germania). Chi penserebbe, a questo punto, di combinare un senese con un fiorentino? Nessuno. Già ai tempi di Dante se le dovevano dare di santa ragione; e risale al Seicento la lunga battaglia condotta da Gerolamo Gigli, autore del Dizionario ceteriniano, contro la fiorentina Accademia della Crusca, per la paternità della lingua italiana. Ma Silvio Gigli e Odoardo Spadaro, evidentemente, non si devono essere spaventati di questa barriera di rivalità creata dai secoli, quando hanno deciso di unirsi per compiere insieme il loro itinerario di menestrelli vagabondi su e giù per la Penisola: ed è nata l'idea di « Due toscani e una canzone ».

E' un'idea molto semplice. I due toscani, come dichiara il titolo, scendono in un centro di provincia senza alcuna canzone in tasca, nonostante il titolo, e si mettono a girare per le strade, facendo parlare tutti quelli che hanno qualcosa da dire al microfono: sorprendono le donne al mercato, i ragazzi all'uscita dalla scuola; si fermano con gli uomini che lavorano alle condutture dell'acqua; scoprono il poeta vernacolo, il bambino prodigio che fino a oggi era stato ammirato solo

alla recita dell'asilo, la vecchietta che suona il pianoforte fin dalla prima gioventù e non aveva mai avuto la soddisfazione di farsi ascoltare in pubblico. Se c'è in paese il reduce di Adua, o il marinaio che si è ritirato dopo settanta anni di navigazione e ricorda quattro o cinque naufragi in pieno Atlantico, Gigli non se lo lascerà sfuggire, naturalmente. Ma non si lascerà sfuggire nemmeno i ragazzi della squadra di calcio locale che non possono partecipare al campionato valligiano per mancanza di scarpe da foot-ball; il complesso della banda rimasto senza trombone; o magari il pastore a cui i lupi hanno sbranato un gruppo di pecore. La trasmissione è infatti dotata di una piccola somma, che il presentatore può spendere in beneficenza: e vedrà di accontentare i casi più meritevoli.

Ma la canzone, allora? La canzone, in un programma che porta queste due firme, non può venire che da Spadaro. E Spadaro la improvviserà volta per volta, su un tema richiesto dal pubblico, con parole e musica di confezione sua: una canzone per i marinai di Camogli e una per gli isolani di Casamicciola, una per i siciliani di Sciacca e una per i calabresi di Paola, una per la gente di Mirandola e una per quella di Sezze Romano, per Gallarate, per San Gimignano, per Pinerolo, per Vittorio Veneto, per Castelfidardo, per Cocullo, per Alghero: tante (e forse altre ancora) sono le piazze che i due toscani gireranno, con la chitarra a tracolla e il microfono sotto il braccio, vagabondi a itinerario fisso di questa escursione radiofonica.

G. C.

mercoledì ore 21 - programma nazionale

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA ORE 15 - PROGRAMMA NAZIONALE

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:

L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



GIAN BURRASCA 25



JOSE CARIOCA 26



I RAGAZZI DI « CUORE » 27

Le illustrazioni sono tratte da volumi degli editori Marzocco, Mondadori e Garzanti.

I numeri arretrati di Radiocorriere, contenenti le figurine delle trasmissioni già andate in onda, possono essere richiesti all'Amministrazione del Radiocorriere - via Arsenale 21 - Torino. Inviando L. 50 in francobolli

scusate signori...
ma voi credete proprio che non ci sia altro di meglio da fare nelle ore libere? Avete provato a costruirvi un televisore col solo aiuto dei fumetti tecnici?

gli specializzati
tecnici radio tv
studiano per corrispondenza e divertendosi con i fumetti tecnici

Chiedete catalogo alla gratuito informativo alla:
SCUOLA POLITECNICA ITALIANA
Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA

Corsi per: TECNICO TV - CAPOMASTRO
RADIO TECNICO - RADIOFONISTA - MECCANICO
ELETTRICISTA - MOTORISTA
ELETTRICISTA - DISEGNATORE ecc.

Indirizzo specialità prescelta

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con



Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

la
RUMIANCA

vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE
SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA
CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET

ISTANTANEE



Domenico Modugno

Siciliani sono suo padre e sua madre, poiché i suoi genitori sono entrambi messinesi, ma lui è pugliese, essendo nato a Polignano a Mare. Siciliano, dunque, avrebbe potuto essere (e forse avrebbe dovuto, tanto sviscerato è l'amore che ancora lo lega alla terra dei suoi avi), ma il destino dispose diversamente, così come non permise che diventasse un solerte e scrupoloso impiegato di banca, pur avendo frequentato regolarmente le scuole fino al penultimo anno di ragioneria. Nel cambio, la canzone italiana ci ha guadagnato e, probabilmente, le banche non hanno molto sofferto.

Spavaldo come un personaggio sbucato fuori da una tela di Salvator Rosa, un po' guappo e un po' sentimentale, estroso e travolgente come un fiume in piena, Domenico Modugno, anche nella vita privata, vi coglie sempre di sorpresa, vi strappa, vi conquista, vi rende partecipi di quella sua prepotente irrazionalità, che, difetto per qualunque altro, in lui diventa virtù e pregio. Così, non ancora trentenne, può vantarsi di avere inventato non solo la sua vita, ma addirittura la sua leggenda. I pantaloni di velluto, la casacca di fustagno, ormai relegati in chissà quale cassapanca, fanno parte appunto del suo passato e della sua leggenda. In realtà non è mai stato pescatore, né contadino, né girovago, né tantomeno zingaro. Di zingaresco non ha che la sua fantasia, così strabocchevole che susciterebbe l'invidia di Ludovico Ariosto, un cane bastardo, ma affettuosissimo, che si chiama Brungundumbru, e l'irrequietezza che agita in continuazione le sue membra e il suo spirito.

La sua avventura cominciò nel gennaio del 1949, allorché abbandonò la natia Polignano per recarsi a tentare la fortuna a Torino. Ci rimise la salute e l'adorata fisarmonica rossa, finita fra le grinfie di uno strozzino, ma non si dette per vinto. La musica che gli urgeva dentro (la sua canzone «Musetto» è stata composta quando non aveva che diciassette anni) lo teneva in piedi sebbene non placasse i morsi della fame che continuò a perseguirlo, anche quando giunse a Roma, per molto tempo. Oltre a lui, ne sanno qualche cosa i frati camaldolesi di S. Gregorio al Celio che avrebbero dovuto ospitarlo per una notte e lo aiutarono per tre mesi. Poi venne la prima... scrittura al Circolo Artistico di via Margutta: un pasto al giorno e poche lire e vennero anche le prime esperienze cinematografiche come comparsa, le prime esibizioni come cantante e chitarrista, i primi accenni di notorietà.

Domenico Modugno aveva cominciato come uno scalpitante puledro, indocile e inesperto, aveva imparato a galoppare da solo e ad un tratto si ritrovava a correre nelle prime file. E allora si accorse che i suoi garretti non bastavano più a reggere il suo slancio tanto generoso, non erano sufficienti per andare oltre, là dove voleva arrivare: un mondo di fiaba umanissimo e surreale come quello dei quadri di Chagall. Fu allora che, novello Pegaso, si ebbe in premio (o le reinventò lui stesso?) due belle ali e si mise a volare.

Luigi Greci

Domenico Modugno, ultimo di quattro fratelli, è nato il 9 gennaio 1928 a Polignano a Mare, in Puglia, da genitori siciliani. Ha frequentato le scuole a Brindisi fino al penultimo anno di ragioneria e nel '49 interruppe gli studi per dedicarsi esclusivamente alla musica. Appassionato di equitazione, di nuoto, di boxe e di scherma, sogna di poter diventare un giorno anche pittore. Ama i colori violenti e decisi: in particolare il rosso, il giallo e il blu. Si dichiara «superstizioso da morire». Compone indifferentemente sulla chitarra, sulla fisarmonica o sul piano, creando contemporaneamente musica e parole. Sposato con l'attrice Franca Gandolfi, attende un figlio per il prossimo settembre.

FIERE E DIVERTIMENTI POP

Dalle «foires» medievali di Saint Germain agli spettacoli di baraccone nella Parigi del Re Sole — La cacciata dei comici italiani — Un secolo di lotte e d'ingegnose astuzie dei «forains» contro la «Comédie Française»

Se il commercio e le fiere sono vecchi quanto il mondo, altrettanto, secondo i tempi e i paesi, lo sono i mimi, i prestigiatori, i funamboli, i cantastorie, gli equilibristi, gli incantatori di serpenti, gli ammaestrali di animali, i chiromanti, i fahiri, i mangiatori di fuoco, i pagliacci; tutto un sottobosco dello spettacolo che dalla più remota antichità a oggi le fiere hanno sempre attirato, come le vespe il miele. Quale migliore occasione di una fiera, infatti, crocicchio di attività e denaro, folla curiosa con-

rue Saint Sulpice, detta nel Medioevo rue des Aveugles. Si componeva di due gallerie coperte, di circa duecento metri di lunghezza, ed era tutt'intorno circondata da baracche riservate agli spettacoli: marionette, soprattutto, e «fenomeni» di ogni genere e colore: nani, giganti, orsi, tigri, leoni. Fu qui che venne esposto il primo rinoceronte che mai si fosse visto a Parigi, e che ebbe — secondo Henry Bidou — «un successo che né Racine né Voltaire si sarebbero mai sognati». Una particolare predilezione del pub-

storia non fosse strettamente legata a quella della Comédie Française che più volte, per quasi un secolo, temendo la concorrenza tentò con accanimento di stroncarne l'attività. E se, soprattutto, tale persecuzione non avesse costretto i forains a inventare mille tecniche nuove ed espedienti elusivi che non rimasero senza conseguenze nella successiva evoluzione del teatro.

Dopo qualche impennata iniziale della Comédie Française contro i fratelli Allard, ballerini che avevano preso a inserire qualche pic-



La cacciata dei comici italiani da Parigi nel 1697 in un disegno dell'epoca

venuta sovente da lontani paesi e spinta al divertimento dalla rotura dell'abitudine, dalla novità del viaggio e dalla tensione degli affari? Con una storia delle fiere e degli spettacoli ad esse connessi potrebbe coincidere in gran parte una storia del costume popolare.

Le fiere trovano la loro prima origine nelle feste religiose; si tenevano sui sagrati delle chiese e presso i cimiteri o, quand'erano particolarmente grandi e affollate, fuori delle mura cittadine. Vigorossime nel Medioevo e protette da mille franchigie, esse trovano in Francia una delle loro fioriture più rigogliose. La prima fiera di cui si abbia sicura notizia si svolse nel 629 sotto re Dagoberto. Celebri le fiere di Champagne (Provins, Bar, Bourges, Troyes); a Parigi, quelle di Saint Laurent, Saint Lazare e soprattutto quella di Saint Germain fra i cui guitti e primi attori ci porterà questo venerdì un nuovo programma del Terzo: «Fiere e divertimenti popolari».

Il primo documento a nostra conoscenza in cui si parli della «foire Saint Germain» è del 1176, e sappiamo che fin dalle origini, certo molto più lontane, la sua importanza fu dominante nella vita parigina. Si svolgeva sullo spiazzo dell'attuale mercato di Saint Germain, fra la rue de Buci, la rue de Tournon, la rue des Quatre-Vents e la

blico della fiera Saint Germain andava agli animali ammaestrati: topi acrobati, capre ballerine, cani contabili, somari sapienti. Celeberrima fu una scimmia, Fagotin, che finì malamente in circostanze ben singolari. Infagottata in una divisa molto simile a quella dei moschettieri, la testina sormontata da una imponente piuma e la spada al fianco, essa ebbe un giorno l'infelice idea di far le boccacce a Cyrano de Bergerac confuso tra il pubblico degli spettatori. Subito Cyrano «vedendola così vestita e profondamente convinto, com'era, che la divisa fa l'uomo» le intimò di mettersi in guardia. La scimmia rispose, con sberleffi anche più audaci e il puntiglioso Cyrano, indignatissimo, la trapassò da parte a parte.

I teatrini forains (da fiera) cominciarono la loro esistenza nel 1678, ma la prima troupe di attori di cui si abbia notizia certa si era installata alla fiera Saint Germain fin dal 1595 e doveva esser molto simile alla compagnia di capitano Fracassa, la cui errabonda e avventurosa esistenza è stata recentemente rievocata sugli schermi televisivi. Forse questi attori forains (facili all'umorismo grossolano e in fondo simili ai forains di tutto il mondo) non avrebbero lasciato segni così vistosi del loro passaggio se la loro

colo dialogo fra una danza e l'altra, e contro i marionettisti che cominciavano a introdurre qualche personaggio in carne ed ossa fra quelli di legno, la prima grossa «querelle» scoppia nel 1697. Era



L'Opéra Comique, il celebre teatro parigino nato nel Settecento dai Théâtres de la Foire, ha sospeso in questi giorni le sue rappresentazioni

OLARI IN FRANCIA

successo che, cacciati i comici italiani per aver osato una caricatura di Madame de Maintenon, moglie morganatica del Re Sole, i *forains* ne avevano preso nomi e costumi, adottandone a poco a poco, con enorme successo, l'intero repertorio. La Comédie vide il pericolo, e fece proibire commedie e farse. Ed ecco i *forains* sottilmente impegnarsi nella difesa e nel contrattacco. Non potendosi teoricamente definire *commedia* né *tragedia* un lavoro teatrale che non rispettasse le tre unità aristoteliche di tempo, luogo e azione, essi mettono insieme scenette staccate, di ambienti e argomenti disparatissimi. Tale è, ad esempio, *Le ravissement d'Hélène, le siège et l'embrassement de Troie*, di Fuzelier, dove l'azione — colorita e volutamente slegata — abbraccia contro ogni regola un periodo di dieci anni.

La Comédie Française ritorna all'attacco, facendo inequivocabilmente proibire qualsiasi genere di dialogo. L'ingegnosa astuzia dei *forains* riesce ancora una volta ad aggirare l'ostacolo. Se i dialoghi sono proibiti, si faranno dei monologhi: un personaggio parlerà, l'interlocutore (o più sovente l'interlocutrice) si limiterà a sorridere, a gestire, ad alludere, a piangere, a sospirare, ad ammicciare.

I monologhi incuriosiscono ed entusiasmano il pubblico, la Comédie Française sentendosi beffata e di nuovo gravemente minacciata, riesce a farli proibire. I *forains* si rifugiano nella musica; nuovo intervento della Comédie, nuovo giro di vite. E' a questo punto dell'epica lotta che due attori *forains*, Chaillot e Rémy inventano la *commedia muta*: gli attori tirano fuori dalle tasche dei rotoli scritti a grossi caratteri e (precursori dei fumetti) mostrano di volta in volta al pubblico la domanda e la risposta. L'espedito è alquanto faticoso. Si tenta di ovviare con un nuovo sistema di cartelli che scendono dal soffitto, retti da viventi amorini (procedimento ironicamente ripreso da Brecht nell'*Opera da tre soldi*) mentre gli spettatori, sotto la guida di qualche attore dissimulato fra di loro, cantano tutti insieme certe ariette ispirate all'azione. Ma il Governo, sobillato dall'eterna nemica, proibisce anche queste « *pièces à écriteaux* » e per qualche anno i teatrini della fiera debbono davvero restarsene chiusi.

La storia, naturalmente, non finisce ancora qui, anche se per qualche tempo i *forains* sembrano darsi vinti. L'Opéra di Parigi, in grave quanto cronica situazione finanziaria, cede loro, dietro compenso, il « diritto di cantare in pubblico ». E' così che nasce quell'importante creatura teatrale che fu l'Opéra Comique, dapprima formata da *couplets* legati insieme da una rozza trama narrativa e poi, a poco a poco, intercalati da brevi dialoghi. Siamo da capo con le persecuzioni della Comédie Française, naturalmente, alle quali si aggiungono questa volta le pentite proteste dell'Opéra che vede i « guitti da strapazzo » della fiera trasformarsi in concorrenti temibili.

Il teatro *forain* sembra ancora una volta toccare la sua fine quan-



Funamboli del XVIII secolo

do invece compare all'orizzonte un salvatore, nella persona del celebre epigrammista e malalingua Alexis Piron. Contro un anticipo di cento scudi egli s'impegna a scrivere in due giorni una *commedia-monologo* in tre atti, fortemente scenografica, ricca di comparse mute, salvo un pappagallo, non previsto e quindi non colpito dall'interdetto governativo. Nasce così l'*Arlecchino Deucalion* ed è un successo immenso, di cui resta viva la memoria nelle cronache del tempo. Spassosi sono gli espedienti escogitati dall'autore per rendere verosimile il lungo monologo. Nel primo atto, ad esempio, Arlecchino arriva in scena a cavallo di una botte mentre i tuoni del Diluvio si attenuano in cielo. E' l'unico sopravvissuto sulla terra, con chi parlerebbe? Nel secondo atto entra in scena sua moglie, Pirra, che lui credeva morta. Arlecchino, felice, parla una buona mezz'ora per darle il benvenuto ma Pirra non risponde. Il terrore l'ha resa muta; e via di questo passo. (Non mancano qua e là certi arditi preludi alle idee rivoluzionarie, che manterranno a lungo vivo sulle scene l'ingegnoso monologo di Piron).

Ma alla fine del lungo duello, la Comédie Française avrà, almeno formalmente, la meglio. L'Opéra Comique viene soppressa nel 1745. Rinascerà in altre forme, si diventerà in rivoli e rivoletti secondari, parte fondendosi alla Commedia italiana, parte avvicinandosi sempre più, col sottolineare l'importanza della musica, a quella che sarà l'opera lirica dell'Ottocento. Una parte, infine, rifluirà sul terreno delle origini, ritroverà nelle feste popolari e nelle fiere la voce comica e i lazzi d'un tempo, lontana ormai dalle eroiche ambizioni e dalle geniali trovate rivoluzionarie.

Maria Luisa Spaziani

venerdì ore 21,20 - terzo progr.

Notizia sensazionale per tutte le donne!

LE NUOVE

Creme di Bellezza DURBAN'S DALL'AZIONE MIRACOLOSA



PER IL VISO

Perché la Crema Durban's possa esplicare in modo completo i suoi effetti benefici è necessario spalmarla sulla pelle pulita ed asciutta. E' indispensabile quindi, prima di applicare la Crema, detergere la pelle con un buon sapone « superingrassato ». Al fine di ottenere il massimo di efficacia da questa prima operazione, è assolutamente indicato l'uso del Sapone di Bellezza Durban's al « neutrol », specialmente studiato per pelli delicate.

PER LE MANI

La Crema Gelatinizzata Durban's, applicata regolarmente, evita alle mani tutti gli inconvenienti causati dalle insidie degli agenti atmosferici e del lavoro casalingo. I suoi finissimi componenti penetrano profondamente nella cute e, con azione incomparabilmente efficace, ridonano in breve alle mani candore, morbidezza ed aspetto affascinante.

Oltre dieci anni di ricerche meticolose, condotte dai chimici dei laboratori Durban's, hanno consentito la creazione di una nuova serie di prodotti di bellezza che faranno epoca nella storia dell'Estetica femminile. Si tratta delle nuove Creme di Bellezza Durban's le quali, nella loro duplice versione per il viso e per le mani, hanno dimostrato un'efficacia che ha davvero del miracoloso!

Questo è il risultato degli speciali procedimenti scientifici ai quali le Creme Durban's vengono sottoposte e, primo fra tutti, del « processo ultrasonico ». Gli « ultrasuoni » agiscono direttamente sull'emulsione delle Creme e rendono i componenti di una finezza tale da assicurare il perfetto assorbimento e la penetrazione « in profondità » nella pelle...

Le nuove Creme di Bellezza Durban's sono l'arma nuova e formidabile che la Scienza ha creato per valorizzare ed esaltare la bellezza femminile. Adottandole ne ricaverete in brevissimo tempo la gioia e la

intima soddisfazione di sentirvi sempre belle ed ammirate!



UNA SCELTA COMPLETA DI CREME PER VOI

Per il viso: Pelli secche e normali - scatola piccola L. 120, scatola grande L. 250, tubetto L. 250, vasetto L. 400; Pelli grasse - tubetto L. 250. Per le mani: tubetto normale L. 200, tubetto gigante L. 350 (dazio escluso).

L'«affidamento» stradale

Il numero purtroppo sempre crescente degli incidenti stradali e delle controversie giudiziarie relative ha indotto la nostra giurisprudenza ad approfondimenti sempre maggiori in ordine al problema fondamentale della responsabilità. Ne fornisce un esempio significativo l'ipotesi, così detta, del « tamponamento ».

Vent'anni fa, quando avveniva che un veicolo, seguendone un altro o tentando di sorpassarlo, lo tamponasse, cioè lo investisse nella parte posteriore, i giudici non esitavano, nove volte su dieci, a decretare la colpa dell'investitore, condannandolo per conseguenza al risarcimento dei danni. Oggi, invece, le cose vanno diversamente. Prima di attribuire la responsabilità del tamponamento all'investitore, i giudici giustamente indagano se costui non avesse, nell'imminenza dell'incidente, una ragione di legittimo « affidamento » in un certo modo di circolazione dell'altro conducente. Relativamente alla circolazione su strada di più veicoli nello stesso senso, il codice della strada impone che si mantenga una distanza di sicurezza tra quello che precede e quello che segue. Esso d'altronde non specifica quale debba essere esattamente questa distanza e autorizza, inoltre, il sorpasso del primo veicolo da parte del secondo, sempre che sia preceduto dalle opportune segnalazioni acustiche o luminose. Ora, se il veicolo che sta dinanzi, anziché mantenere la sua velocità consueta, inspiegabilmente frena, la distanza di sicurezza non può essere più mantenuta ed avviene eventualmente il tamponamento; e così pure, se il veicolo che è stato avvertito della manovra di sorpasso, non si fa a destra, come prescritto, ma rimane al centro della carreggiata o poggia addirittura a sinistra, ecco che il sorpasso diventa improvvisamente impossibile, con la conseguenza anche qui di un tamponamento del veicolo anteriore da parte di quello posteriore.

Ma di chi la colpa, in queste ipotesi? Gettare sul guidatore del veicolo posteriore tutta la responsabilità delle misure di sicurezza da adottare, sembra ormai esagerato e ingiusto. Ecco, quindi, che la giurisprudenza ha introdotto il correttivo dell'affidamento: la responsabilità non è più dell'investitore, ma dell'investito, quando il primo, avendo da parte sua puntualmente osservato le norme di circolazione imposte dal codice della strada, avesse legittimo motivo di attendersi dal conducente dell'altro veicolo una pari puntuale osservazione delle norme di circolazione. Chi, procedendo su una via libera, frena bruscamente o capricciosamente, oppure trascura di facilitare il sorpasso di un veicolo che procede successivamente, tradisce, in altri termini, l'affidamento che in lui è da riporre: la colpa dell'incidente è, quindi, anche sua, se non addirittura esclusivamente sua.

Saggia teoria, questa dell'affidamento stradale. Ma ancora più saggio, a scanso di guai, è il proverbio: « fidarsi è bene, non fidarsi è meglio ».

Risposte agli ascoltatori

Benvenuto M. (Lavagno) — Dopo aver firmato un certo contratto con la Società erogatrice dell'acqua potabile, Lei si lamenta che il contratto è ingiusto: dato che la Sua casa ha cinque appartamenti, la Società Le fa pagare cinque « minimi » senza voler tener conto del fatto che in generale due o tre appartamenti sono sfiti e disabitati. Ora, a parte il fatto che il contratto è stato da Lei liberamente accettato, rileverei che esso non sembra affatto ingiusto: il « minimo » che Ella paga per ciascun appartamento, anche se sfitto e disabitato, Le assicura la possibilità di usufruire per ciascuno di essi dell'acqua potabile senza bisogno di chiedere, al momento della necessità, l'allacciamento all'acquedotto.

Ernesto R. (Pavia) — Lei vorrebbe trasferire un Suo fondo ad un ospedale, con il patto che l'amministrazione dello stesso corrispondesse una pensione alimentare a Lei ed a Sua moglie vita natural durante. A mio parere, l'atto non costituirebbe, per ciò che concerne il mantenimento di Sua moglie, una violazione del divieto di liberalità tra coniugi. Il marito è tenuto per legge al mantenimento della moglie: ragion per cui assicurando egli mediante il vitalizio una pensione alimentare anche a sua moglie, nulla le dona, ma preconstituisce solo un certo modo di adempimento dell'obbligo legale che ha verso di lei.

a. g.

SPIRIT OF SAINT LOUIS



La lunga anticamera fatta prima di affrontare il confronto con il video non ha bagnato le polveri del concorrente Sandro Vicentini che all'imperativo categorico lanciato da Modugno « volare nel cielo blu » ha risposto con la miglior grazia possibile affrontando una materia del tutto nuova nella ormai triennale storia di *Lascia o raddoppia*: l'aeronautica. Ha tenuto a battesimo il giovanissimo pilota una aviatrice d'eccezione, la marchesa Negrone. Il concorrente ha subito conseguito il brevetto della simpatia del pubblico e si accinge a diventare il Lindberg della situazione.

Aiutati che Dio t'aiuta. Pietro Salonne, il giovane napoletano che si cimenta nella storia milanese, sembra aver fatto tesoro, dopo gli inizi incerti, di questo saggio detto e ha ritrovato in sé le energie necessarie a superare la prova. Ma gli antichi terrori non sembrano del tutto dileguati e Salonne vede, attraverso gli spessi occhiali, la figura di Mike Bongiorno circonferenza di luce, come un San Giorgio che lo difenda dalle molteplici insidie del terribile drago.

NUOVE MUSICHE PER LO SCHERMO

Nuove musiche per lo schermo va in onda ormai da due mesi e settimana per settimana offre agli ascoltatori una delle più interessanti primizie di questo mondo. La scelta dei film è fatta in modo accurato, cercando quelle produzioni il cui commento musicale rivesta un particolare valore artistico: e negli otto numeri che hanno preceduto questo del 9 marzo, abbiamo potuto ascoltare musiche di Renzo Rossellini e di Angelo Lavagnino, di Giovanni Fusco e di Carlo Innocenzi, di Mario Nascimbene, di Enzo Masetti, di Piero Morgan. Spesso interviene il regista, qualche volta anche l'attore; ma l'intervento più importante, in una rubrica così articolata, è in realtà quello del musicista, compositore dei commenti, che ne spiega la funzionalità e spesso accenna al pianoforte i temi e i motivi studiati per raggiungere speciali effetti o inseriti comunque nella partitura. La colonna musicale non è un elemento di secondario interesse nella realizzazione di un film; e, quando si tratta di film di impegno, quali « Addio alle armi », « Il grido », « La ragazza del palio », « Timbuctù », tanto per citare alcuni fra quelli presentati, può assumere un'importanza non inferiore a quella dell'immagine; e diventare essa stessa immagine autonoma: un'immagine non visiva, è vero, ma che giunge ricca di altrettanta suggestione all'orecchio di chi sa anche « ascoltare » il cinematografo; e che la radio è perciò lieta di potere offrire in anteprima al proprio pubblico.



Il maestro Giorgio Fabor, realizzatore della rubrica Nuove musiche per lo schermo in onda ogni domenica alle ore 17,30, sul Programma Nazionale

PICCOLA POSTA

son frenato pensa

Studente liceale 36 — Un po' per l'incertezza della riuscita, un po' per l'amore, fatto sì è che lei si tormenta e si rode; c'è la sua nervosa grafia ad attestarlo. Perciò anche se non mi sembra molto disposto a regolarsi secondo i consigli che riceve (è piuttosto testardo) ritengo utile suggerirle di evitare, al presente, le preoccupazioni sentimentali per non distogliere la sua attenzione dagli studi che ritengo notevolmente gravosi per lei. Si può essere intelligenti e non avere quella duttilità mentale che rende prontamente recettivi e facilmente plasmabili. Ha poi un certo temperamento così poco arrendevole, e talmente ancora straricchiato da impulsi contrastanti, che il dominarla e il dirigerla diventa un affar serio per chiunque. E' tipo che s'impazienta, che s'impunta, che si ribella, con atteggiamenti spavalidi e ribelli, adottati per mascherare un senso interiore d'inquietudine e d'incertezza. Dico bene? Se vuole essere capace di migliori risultati deve procedere con altri intendimenti; meno caparbia, giovanotto, e propositi più conseguenti e lineari.

La mia vita, se

Riccardo S. — A chi mai è venuto in mente di avviarla agli studi di ragioneria? Presumibile che la scelta abbia avuto motivi di ordine pratico, ma non so fino a qual punto sia produttore l'orientare una mentalità giovanile verso campi assolutamente contrari alle sue predisposizioni. Raffinato estetizzante lei avrebbe reso magnificamente in molti settori dell'arte e del bello in genere, realizzando nel contempo aspirazioni personali ad alto livello. Non vi rinunci del tutto, trovi il modo di coltivare queste sue doti innate, almeno come godimento spirituale. A quanto sembra anche dal lato affettivo le cose non vanno per il loro verso, ma al riguardo tocca proprio a lei salvare il patrimonio dei suoi sentimenti badando di non lasciarli inaridire, come ne vedo il rischio, se devo tener conto di certi segni grafici indicanti narcisismo egocentrico. Un po' ineguali di rendimento le sue energie psico-fisiche, scatti di energia nervosa e crisi di malcontento. Facoltà creative, sensibilità interiore molto intensa.

che debba restare se

S. S. - Piacenza — Né dall'esame grafico, né da quanto espone può essere considerato un ingenuo. Vorrei anzi avere più spazio per dedicarlo ai suoi problemi. Purtroppo qui si tratta di un giro vizioso di fenomeni fisici e psichici che si danneggiano l'un l'altro. Lei stenta a rimettersi dalle sue disfunzioni organiche perché già è di natura un ipersensibile incline a stati ansiosi ed apprensivi (la grafia informale) e questo alimenta in certo qual modo i disturbi fisici improntati appunto sull'eccitabilità. Personalmente può e deve esercitarsi ad una certa distensione morale, ma soprattutto occorre guarire il corpo se vuole migliorare nello spirito. Si è curato seriamente? Ha un bravo medico? Anche il suo animo si farebbe più aperto e spontaneo, meno restio all'espansione affettuosa, di cui ha tanto bisogno; più tollerante verso tutto e tutti, sopporterebbe anche lo studio ritrovando la sua mente libera ed agile; rinascerrebbe la fiducia nel domani e lo slancio delle iniziative. Colla salute questa sua grafia tornerebbe ad essere come ritengo fosse nel passato: meno inibita, meno nervosa, più naturale, senza tanti contorcimenti.

completo di inferiorità

Amedeo R. — Voi giovani vi abituate, purtroppo, a mettere tutto in conto di quell'ipotetico complesso d'inferiorità che ora diventa quasi un vezzo, come un male di moda da subire passivamente, ed un po' troppo comodo. Ammesso che per certi è più difficile che per altri l'affrontare la vita e l'avvenire, perché sfavoriti dall'ambiente e dal carattere, si sa pure che non in tutti l'istinto sociale è così sviluppato da permettere un pronto adattamento, una serena fiducia in se stesso e negli altri. Però bisogna reagire sapendo misurare il danno che può recare un ostacolo del genere. Lei appartiene appunto alla categoria degli esseri a tendenze asociali, eccessivamente introspettivi, poco animati da simpatia verso i propri simili e troppo intimamente ambiziosi per accontentarsi delle medie facoltà di cui dispongono. Quindi crisi d'orgoglio, di misantropia, distacco un po' vile dai rischi morali e materiali. Nella grafia tutto rivela un animo chiuso in contrapposto ad una forte irritabilità

sensuale; e si fa presto a capire la sua irrequietudine, la sua insoddisfazione morale ed affettiva. Cerchi di rimediare, molto dipende da lei.

ho pensato anche di

Loretana 1936 — La sua grafia aleggiante nel vuoto desta la curiosità di sapere se ci sarà qualcosa che riesca a tirarla giù verso la terra, inducendola a trovare una via da seguire. Vi sono bellissime intelligenze che restano improduttive perché sempre svagate da impressioni momentanee e rivolte or qui e or là, senza un punto di orientamento. E' certo che le piace sperperare tempo, denari, pensieri, attività (si adatti chi vuole alle costrizioni!); lei preferisce seguire il proprio capriccio e non crearsi obblighi e programmi. Le persone che hanno il suo carattere possono essere attraenti per quel tanto di vario e d'imprevisto che sempre offrono, ma non danno affidamento; non causano fastidio ma sono di rendimento scarso; apprezzabili per una loro bontà generosa ed amabile, che indulge e concede, restano però in superficie, non curandosi di approfondire i problemi della vita e neppure i sentimenti. Fanno molta figura e se ne compiacciono. Ma perché restare inconsistenti come una bolla di sapone quando la natura è stata prodiga di doni?

Ho pensato anche di

Issima 28 — Mai, cara amica, mai ci si deve indurre a vegetare (od a « marcire » come dice lei) in un'atmosfera soffocante che distrugge ogni anelito di vita. Si sente morire d'inedia lungo la strada che si è erroneamente scelta? E che se ne fa allora della sua evidente volontà, persino testarda, che opportunamente sollecitata da un po' di coraggio potrebbe sostenerla in ben altre battaglie? Deve reagire con tutte le sue forze al deleterio influsso ambientale ed al notevole complesso di inferiorità che stanno rovinandola, con effetti di depressione o d'irritabilità nervosa che, oggi, riesce ancora a sormontare (come noto dalla grafia) ma che in un domani, neppure molto lontano, potrebbero precluderle ogni utile evasione verso cieli più aperti. Ha un diploma che le permette, ovunque, un'attività proficua anche in altro campo. E' buona, seria, intelligente, perciò adatta pure ad un matrimonio, se non di passione, certo di salda affettività. Non ha ancora trent'anni e si vuol dare per vinta? Insorga contro se stessa e non perda altro tempo.

te riferiti ai lettori

Una genovesina lontana — Un carattere come il suo non è molto costruttivo. Mancando d'impronta personale e di consistenza è sempre in balia degli eventi, portato a condursi con leggerezza, e non trovare mai qualche saldo punto d'appoggio. Basta osservare l'imprecisione e l'indeterminatezza dei suoi tratti grafici per rendersi conto che, in realtà, è abitualmente nel rischio di agire d'impulso quando dovrebbe usare prudenza e di esitare, invece, quando le sarebbe utile dimostrarsi decisa e ferma nell'ottenere ciò che vuole. Non è da escludersi che sia « tirchia » per ragionamento, « generosa » per bontà di cuore ed anche per la sua natura debole, facilmente influenzabile, incapace di resistenza e di convinzioni proprie. Non credo che un mio consiglio possa cambiare gran che nel suo sistema di vivere. Bisognerebbe modificare una parte del suo complesso psichico ovviando agli inconvenienti che presenta. E peccerei di presunzione anche solo a supporre di possedere una simile facoltà.

miò scritto nella speranza

Dino G. — Provvisto della doppia informazione, età e sesso, questo suo secondo scritto ha dunque diritto ad un responso. Per quanto riguarda l'età, grosso modo, avrei ancora potuto cavarmela non essendo evidentemente la grafia di un giovanetto inesperto; ma per il sesso c'era da esserne perplessi o da cadere in errore, poiché la sua mentalità ed il suo animo si avvicinano molto alla delicatezza, alle predilezioni casalinghe, ai sentimenti femminili e quindi grafie di questo tipo sono più consuete nella donna che nell'uomo. Il suo comportamento è quello abituale ad un individuo di cultura, buon gusto, educazione, garbatezza; non è battagliero, in quanto evita volentieri le questioni grosse, però ha fermezza e costanza nel sostenere una sua precisa linea di pensiero e d'azione, vivendo secondo i principi, le leggi interiori ed il programma cui rimane fedele. Suscettibile all'offesa, è invece sensibilissimo ad una cortesia, ad un riguardo che le vengano usati; è giusto ed imparziale; la rettitudine è la sua bandiera.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.



Se il povero Raichevich non fosse scomparso dalla scena delle vecchie celebrità avrebbe preteso lui, certamente, di essere presentato a fianco di Laura Cerutti (foto in alto), esperta per il vecchio testamento, come simbolo di forza da affiancare a quella del mitico Sansone. Al posto suo sono stati evocati invece, con audace accostamento, quattro « vecchie » glorie del professionismo pugilistico, Loi, Wallace « Bud » Smith (qui ritratti in una significativa stretta di mano alla vigilia del loro match che vedrà il nostro Duilio vittorioso per k.o.), Anderson e Scottichini. Per fortuna mancavano all'appuntamento i Filistei, altrimenti chissà che sconvolgimento!



Margherita Ligios Cortese, che conosce il teatro italiano dell'Otto e del Novecento come le tasche (del marito), ha dovuto segnare il passo per il balzo finale a causa di un incidente, per così dire, tecnico che va a costituire un singolare primato nell'aneddotica di *Lascia o raddoppia*. La bravissima signora è stata messa a riposo dal medico per un collasso dovuto al surmenage della preparazione e, malgrado il certificato, voleva presentarsi alla prova. Ma i suoi esaminatori, inflessibili nel rispetto del responso della scienza ufficiale, non le hanno consentito d'esporsi al « durissimo » cimento

Tre nuovi corsi di «Classe Unica»

Luigi Volpicelli

Orientamento professionale

(20 lezioni, iniziate il 4 marzo)



Il professor Luigi Volpicelli è nato a Siena, il 13 giugno 1900. Laureatosi in lettere e in giurisprudenza, ben presto si distinse nel campo della cultura per l'ingegno e per la efficacia dei suoi interventi. Oggi è uno dei più noti pedagogisti italiani e una delle figure più rappresentative della nostra cultura. Vastissima è la sua attività, specialmente nel campo pe-

dagogico. Molte sue opere sono state tradotte in varie lingue. E' autore, fra l'altro, di un importantissimo studio sul fanciullo, *Il fanciullo segreto*, e di una *Storia della scuola sovietica*, che ha avuto parecchie edizioni. Collaboratore delle più importanti riviste di cultura, il prof. Volpicelli dirige *I problemi della pedagogia*, la *Biblioteca di pedagogia* e i *Classici della pedagogia italiana* oltre che l'*Enciclopedia dell'educatore*. Ha compiuto anche traduzioni di opere di Schleiermacher, di Mendousse, di Hessen, di Manjon. Professore Ordinario di pedagogia, è anche direttore dell'Istituto di Pedagogia nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma. Animatore di molte tra le maggiori iniziative a carattere educativo e culturale in Italia, alla sua opera deve molto la stessa «Classe Unica».

José M. Valverde

Don Chisciotte

(14 lezioni, con inizio il 12 marzo)

Il professor José Maria Valverde è nato nel 1926 a Valencia de Alcántara, Cáceres, in Spagna. Studiò a Madrid, dove esordì, ancora giovane, come poeta coll'opera *Hombre de Dios* («Uomo di Dio») e quindi con *La espera* («L'attesa»), che ebbe il Premio Nacional del 1949. Nello stesso anno egli venne a Roma. E' stato Lettore di spagnolo presso l'Università di Roma, dal 1949 al 1951. Durante la sua permanenza in Italia ha collaborato a varie ri-

viste di cultura e alla RAI. Per conto della Edizioni Radio Italiana ha scritto la *Storia della letteratura spagnola* pubblicato nella collana «Letterature e Civiltà». Intanto pubblicava i suoi *Estudios sobre la palabra poética* («Studi sulla parola poetica»), e il saggio *Humboldt y la filosofía del lenguaje* («Humboldt e la filosofia del linguaggio»). Attualmente, in collaborazione con Martín de Riquer, lavora a *Historia de la literatura universal*, di cui è già uscito il primo volume. Il professor Valverde è Ordinario di estetica nell'Università di Barcellona.



Riccardo Loreto

Grandi Civiltà dell'Asia

(14 lezioni, con inizio l'11 marzo)

Riccardo Loreto, nato a Roma nel 1923, laureato in lettere, ed insegnante di materie letterarie, ha rivolto i suoi interessi culturali allo studio delle civiltà asiatiche, e dal 1955 è collaboratore dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISIEO). Proprio per la diffusione di una maggiore conoscenza dei popoli e delle culture asiatiche, ha tenuto numerose conferenze nelle scuole medie a Roma, Milano e Venezia. Attualmente, in collaborazione con altri membri dell'ISIEO, lavora ad una ricerca per stabilire la posizione occupata dal pensiero e dalla civiltà della Cina nella cultura italiana.

**Sorride anche
il più difficile commensale...**

...Basta il profumo per dire Star!

SPINTA - 805



“Continua la raccolta punti! Sempre nuovi premi,”

L'APPRODO

letterario e musicale

«L'Approdo», la rubrica radiofonica in onda il lunedì dal Programma Nazionale, ha ormai tredici anni. «L'Approdo», nella sua veste invece di rivista letteraria edita dalla Edizioni Radio Italiana, riprenderà presto a uscire dopo un'interruzione che dura dal '54. All'«Approdo letterario» diretto da G. B. Angioletti, si affiancherà inoltre l'«Approdo musicale» diretto da Alberto Mantelli



Il professor Rodolfo Arata, direttore generale della RAI, con Giuseppe Ungaretti ed Emilio Cecchi



Giuseppe De Robertis, Diego Valeri, il maestro Giulio Razzi, direttore dei programmi radiofonici, e Nicola Lisi

Se Angioletti non è in viaggio a stendere le sue « inchieste segrete » nei Paesi d'Europa, lo si trova facilmente in casa, nel suo studio a un passo dal Tevere, tra i ritratti di Ungaretti e Barilli, con una bella riproduzione di Georges Braque, *Les poissons noirs*, sulla parete a sinistra del tavolo, la collezione completa della *Pléiade* tra centinaia di altri volumi, e nel mezzo della vasta libreria a muro la prima *Tor Margana* d'argento che gli è stata assegnata recentemente in un ristorante di Roma.

La motivazione di questo premio (il terzo dopo il *Bagutta* del '28 e lo *Strega* del '49) rilevava tra l'altro « l'azione svolta da G. B. Angioletti in questi ultimi anni attraverso la direzione dell'«Approdo» ».

Nell'intensa attività letteraria e giornalistica di questo scrittore che considera la letteratura come « la naturale custode della parola », e che in volumi di narrativa e di saggi, di viaggio e di critica ha costantemente inteso mantener fede a un costume ed a una civiltà letteraria che lo distinguono, da lungo tempo s'è andato innestando un preminente lavoro culturale nel settore radiofonico.

Quand'egli nel '49 assunse la direzione dell'«Approdo», la rubrica radiofonica andava in onda già da quattro anni.

La prima « mezz'ora culturale » dell'«Approdo» reca la data del 3 dicembre 1945, e Adriano Seroni così ne ricorda le origini in un recente articolo apparso sulla *Fiera Letteraria*: « La nostra rubrica, come spesso avviene in questi casi, ebbe un'origine del tutto casuale;

nacque una sera che, in un quadro allucinato di dieci persone che allora a Firenze mettevano su dodici ore di programma radiofonico al giorno con mezzi spesso di fortuna, mi fu chiesta d'urgenza una *mezz'ora culturale*. Solo il titolo era, nella memoria, preparato: era il titolo di una ipotetica rivista alla quale, a volte, con amici giovani s'era pensato. E fu facile assumerlo a testata della nuova rubrica: il simbolo diventava pertinente, chiarissimo, passata la tempesta della guerra. Senza dire che la parola apparteneva alla tradizione poetica italiana: che aveva se non altro un evidente tono « ungarettiano » ».

Dal 3 ottobre '49, l'«Approdo» affidato alla direzione di Angioletti cominciava il secondo ciclo

che durò sino al '52, all'inizio del quale anno fu riunito attorno all'iniziativa un gruppo di scrittori e critici tra i più insigni che formarono il comitato direttivo dell'«Approdo», sia rubrica radiofonica sia rivista.

L'«Approdo» a stampa infatti cominciò a uscire, trimestralmente, all'inizio del '52 e continuò per tre anni esatti sino alla fine del '54.

A sfogliare i dodici numeri della prima serie si rinvenivano pagine entrate ormai a far parte di testi cari e significativi tra i più importanti di questo periodo. Dopo tre anni d'interruzione la seconda serie dell'«Approdo letterario» è pronta a uscire presso la Edizioni Radio Italiana, col comitato direttivo composto da Bacchelli, Cecchi, Contini, De Robertis, Doria, Lisi, Longhi, Ungaretti e Valeri, e il nuovo parto questa volta sarà gemellare: oltre quello letterario uscirà anche l'«Approdo musicale» affidato alla direzione di Alberto Mantelli, con un comitato direttivo che comprende Vittorio Gui, Gianfrancesco Malipiero, Guido Pannain, Goffredo Petrassi e Gian Luca Tocchi.

Conversazioni illustrative o critiche, presentazioni di opere letterarie, artistiche, musicali, poesie e racconti, interpretazioni, produzione saggistica: tutto quanto cioè risulta di particolare interesse dal punto di vista culturale approderà dalle rispettive rubriche radiofoniche alle pagine delle due riviste.

Per Angioletti, al quale rivolgo qualche domanda sui rapporti tra letteratura e radio e qualche anticipazione sulla ri-

presa della rivista, non esiste una *letteratura per la radio*, ma una *letteratura alla radio*, il che significa riconoscere il massimo rispetto per il lavoro degli scrittori.

« Inoltre — continua Angioletti — mentre il vecchio *Approdo* raccoglieva soltanto una scelta dei testi trasmessi nell'omonima rubrica, nel nuovo *Approdo* ci sarà posto anche per gli *inediti*, cioè per racconti e saggi non trasmessi dalla mezz'ora culturale del lunedì, e per letture riprese da altri programmi. Anche le rubriche a carattere critico saranno curate appositamente per la rivista stampata. Si consentirà così un esame più approfondito e una maggiore attualità rispetto alle trasmissioni radiofoniche. L'«Approdo letterario» sarà una rivista completa, e pure se garantita da una scelta rigorosa, potrà considerarsi una rivista non di gruppo. La collaborazione infatti verrà gradualmente allargata, e ai nomi più autorevoli si affiancheranno quelli di giovani già affermatasi per il valore delle loro opere. Sarà una rivista aperta a tutti gli aspetti della cultura, non esclusi i movimenti moderni delle idee, i mezzi d'espressione e il progredire sempre più accelerato delle scienze ».

Sull'«Approdo musicale» ho rivolto qualche domanda ad Alberto Mantelli, il quale tiene a sottolineare come la nuova rivista miri a vedere e a far vedere i rapporti tra la musica e gli altri settori della cultura, e aggiunge: « Di giorno in giorno le nostre antenne diffondono programmi musicali che sono la

risultante di ricerche, di studi, di intese con autori ed esecutori, di discussioni con studiosi. Nel fitto tessuto di tali programmi v'è qualche filo della trama sulla cui bontà si faceva qualche affidamento. Così, di tre mesi in tre mesi, ci volgeremo indietro a cercare alcuni dei fili che ci parranno avere più validamente contribuito al nostro tessuto di programmi musicali e li affideremo alle pagine della rivista per un'esistenza che vorremmo fosse meno fuggevole di quella che ebbero sulle onde della radio ».

Anche l'«Approdo musicale», dunque, nasce da un'esigenza pratica e col proposito di ospitare rifacimenti di trattazioni radiofoniche, saggi che si riferiscono ad avvenimenti musicali di rilievo e la cui impostazione sia di natura critica più che informativa. Uno o due numeri l'anno saranno dedicati a un solo argomento (ad esempio è previsto un numero su Puccini e un altro sull'opera lirica trasmessa).

Pur non essendo una rivista per specialisti, l'«Approdo musicale» sarà una rassegna di specialisti, tale da poter essere letta dal pubblico vario della radio e dagli amatori della musica. Inoltre è prevista una guida discografica ragionata per ogni argomento musicale trattato: una guida utilissima per il lettore riferita al nostro mercato in particolare.

Entrambi gli *Approdo* saranno il riflesso di una cultura viva e documentata nei suoi molteplici aspetti, e non mancheranno di raccogliere il consenso dei numerosi ascoltatori che seguono da anni le rubriche culturali dei programmi radiofonici. Per loro e per i nuovi lettori la « parola radiofonica da ascoltarsi » sarà trasformata in « parola scritta da leggersi », più facilmente conservabile, oltre che nella propria coscienza, nei ricchi volumi che trimestralmente accoglieranno il frutto delle ricerche e delle riflessioni sui vasti settori dell'intelligenza.

Ello Filippo Accrocca

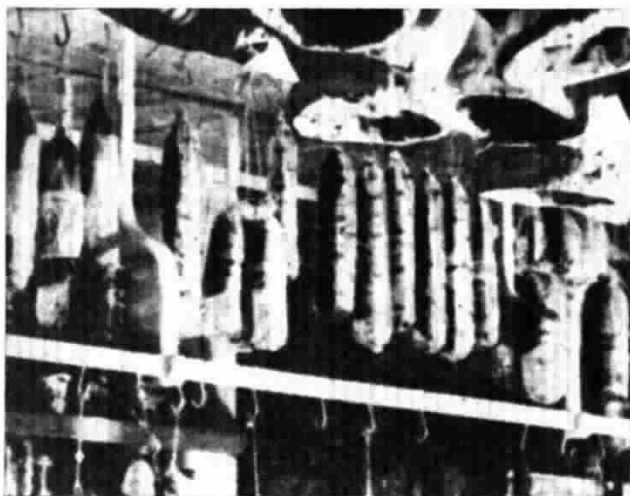
L'APPRODO LETTERARIO, rivista trimestrale di lettere e arti - Direttore G. B. Angioletti - L'APPRODO MUSICALE, rivista trimestrale di musica - Direttore Alberto Mantelli. Per ciascuna rivista: ogni numero L. 750 (estero L. 1100) - Abbonamento per un anno (4 numeri) L. 2500 (estero L. 4000) - Abbonamento cumulativo annuale ad entrambe le riviste: L. 4500 (estero L. 7000) - EDIZIONI RADIO ITALIANA - Torino.



G. B. Angioletti e Gino Doria



Alberto Mantelli e Gian Francesco Malipiero



Proibiti al cirrotico

Cirrosi epatica

Nella attuale terapia della cirrosi del fegato si riscontra un notevolissimo progresso rispetto a quella di alcuni anni or sono. Infatti oggi una elevata percentuale di cirrotici può sensibilmente migliorare, ed anche guarire riprendendo a condurre un'esistenza normale.

Il termine « cirrosi » si riferisce allo speciale colore giallo (in greco « kirros ») che presenta il fegato in questa circostanza. Nella cirrosi si ha una distruzione delle cellule, cioè della parte nobile del fegato, il cui vuoto è colmato da un corrispondente aumento di sostanza dura e fibrosa. Ne consegue che il sangue stenta a circolare entro l'organo, e la voluminosa vena porta, che fa affluire al fegato tutto il sangue proveniente dall'intestino, si trova nella stessa condizione d'una conduttura di acqua che ad un certo punto presenti un ostacolo: è ripiena, ingorgata dalla massa sanguigna. Da ciò dipende l'idropisia (o ascite) per cui l'addome diventa pieno di liquido, gonfio e globoso.

Un tempo si pensava che all'origine della cirrosi vi fosse sempre l'alcool. In effetti molti cirrotici sono alcoolisti, ma il fegato può soffrire anche a causa di altri disordini alimentari, specialmente quando l'alimentazione non è equilibrata nei suoi componenti (proteine, idrati di carbonio, grassi, vitamine, ecc.), e soprattutto quando è povera di proteine. Ciò spiega la diffusione della cirrosi in molte regioni dell'Asia e dell'Africa nelle quali l'alcoolismo è rarissimo per il divieto che dell'alcool fa la religione maomettana. Del resto esistono ovunque, e sono sempre esistiti, cirrotici che non sacrificano a Bacco. La genesi della cirrosi sarebbe dunque da attribuire in molti casi ad una deficienza alimentare di proteine, che d'altra parte si verifica anche negli alcoolisti i quali non mangiano certamente nel modo migliore.

Su questi principi è fondata la moderna terapia della cirrosi epatica. Al cirrotico si prescrive infatti, oltre naturalmente all'astensione dall'alcool, una dieta ricca di proteine, a base di latte scremato, formaggio bianco, carne magra, bianco d'uovo. In più molta frutta fresca, marmellate, erbaggi e legumi cotti o crudi. Come si vede, i cibi grassi sono limitati al massimo poiché sono ritenuti assai dannosi per il fegato.

A questa dieta « protettiva » s'accompagna una cura altrettanto « protettiva » del fegato, comprendente vari rimedi: colina, metionina, estratti epatici, vitamine, ormoni.

Ai medicinali può unirsi, in certi casi, una terapia chirurgica. Si è ricordato in principio l'ingorgo di sangue che si forma nella vena porta, con i disturbi che ne derivano, primo fra tutti il gonfiore dell'addome. Orbene, è possibile stabilire una comunicazione fra la vena porta ed un'altra vena, la cava inferiore, in modo da deviare per quest'altra via il sangue ed alleggerire la vena porta sovraccarica. E' un intervento delicato, ma con gli attuali perfezionamenti della tecnica chirurgica l'esito è quasi sempre soddisfacente, il malato ne riceve un grande sollievo, e sollevato è pure il fegato, il quale può meglio combattere la battaglia per risollevare le sue sorti compromesse.

Dottor Benassisi

Risposte ai lettori



fig. 1

e seggiole ottocento che già possiede, unisca un mobile lungo e basso di linea semplicissima, in noce, sormontato da una doppia fila di stampe. Direttamente appesa sopra il tavolo una vecchia lampada a petrolio

trasformata, o una lampada di opaline tipicamente ottocento. Mobile-libreria e poltrone possono formare un angolo decisamente a sé, quindi non esiste il problema della diversità di stili, anche perché, a nostro giudizio, il divano ottocento si accoppia perfettamente a delle linee essenziali. La consolle starà benissimo sistemata nell'ingresso.

M. M. - Milano

Eccole una soluzione di gusto alquanto scenografico (figura 2) per la sua anticamera. L'intera parete tappezzata con un « papier-peint » a disegni spiritosi. La paretina di fianco coperta di una tenda che si prolunga lateralmente fino a nascondere il lucernario. Illuminazione diffusa dal soffitto.

Achille Molteni

Sig. M. M. - Padova

Per la sua camera-studio, si attenga a mobili moderni assai più facili da trovare già pronti. Le sconsigliamo l'armadio d'angolo che occupa troppo spazio. Per l'esterno del mobile si attenga a linee semplicissime. Potrà esserle utile per l'ambientazione della sua camera la soluzione scrittoio-libreria di cui pubblichiamo la fotografia (figura 1); interessante il mobile bar girevole e la sistemazione dei libri separati da vetri scorrevoli.

Sig.ra Maria Salvadori - Roma

Per l'angolo del pranzo, alla tavola



fig. 2

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 marzo 1958

ARIETE 21.III - 20.IV

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Attraverserete un momento d'incertezza, ma alla fine avrete ragione del destino e lo piegherete a vostro piacere.

TORO 21.IV - 21.V

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Troverete chi avrà fede e vi sosterrà nella lotta sino al trionfo completo. Concordia e felicità per mezzo di oggetto apportatore

GEMELLI 22.V - 21.VI

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete fare i conti con una persona pettegola, ma avrete modo di controbatterla. Mantenetevi fermi nelle vostre idee.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una soluzione tempestiva vi verrà suggerita da una persona scaltra e fortunata. Una stretta di mano segnerà un avanzamento decisivo.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Tutti punteranno la loro attenzione su voi. Le speranze verranno da voi. Sappiate dare una prova di quello che sapete fare.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Toccherete finalmente il traguardo. Avrete la palma del successo. L'attesa sarà lunga, ma i risultati meravigliosi.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Lasciate fare agli altri. Fingete di non vedere e di non capire. Alla fine raccoglierete più miele voi che l'apicoltore di professione.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Dovrete mantenervi saldi perché la missione venga condotta a buon fine. La fermezza sbarrerà il passo ai pavidoli. Avrete tre volte ragione.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La decisione e la volontà piegheranno ogni ostacolo. La vostra fede vi farà avere appoggi sinceri e devoti. La fortuna sarà facile da acciuffare.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Troverete la via perfetta per convincere un duro. Aggiungete nuovo carbone alla fornace. Avete bisogno di spingere la macchina.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Presto vi visiteranno e vi daranno l'aiuto necessario. Vedrete ogni cosa chiarita e agevolata dal sesso femminile.

PESCI 20.II - 20.III

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se temete di mettere altro carbone, farete una cattiva deliberazione. Alimentate le caldaie, per arrivare in tempo utile in porto.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo



La casa

IL CORREDO DELLA SPOSA

Molte telespettatrici, in vista del loro prossimo matrimonio, ci hanno richiesto qualche informazione e consiglio sul corredo di casa che una sposa deve portare con sé.

Oggi, il voluminoso corredo, che una volta riempiva bauli e cassoni, non si fa più. Varie sono le ragioni, non per ultime quelle finanziarie, ma una soprattutto è importante: la volubilità della moda. Infatti anche nel campo della biancheria da casa, specialmente in questi ultimi anni, c'è una moda molto variabile. Una moda, però, allegra e piena di colori. Se è pur vero che la biancheria candida non tramonta mai, è però anche vero che quella colorata sta prendendo sempre più piede. Sulle lenzuola e tovaglie bianche appaiono ricami, applicazioni e motivi stampati in vari colori, forti o tenui; e non sono più una novità le lenzuola in tessuto colorato con ricami in bianco o quelle bianche stampate a fiori, a pois e a righe. Ultimamente sono state messe in commercio lenzuola non soltanto con il bordo stampato, ma tutte a righe o a fiorellini sparsi: queste ultime, durante la stagione estiva, possono sostituire elegantemente il copriletto.

Naturalmente la moda della biancheria colorata rallegra moltissimo la casa, e anche nella cucina, a interrompere il candore dei mobili, sono arrivati gli asciugatoi di lino, decorati con motivi originalissimi e divertenti: ricette di cucina, pentole e utensili, frutta e verdura, carne e pesci, vengono stampati a forti tinte e con spirito leggermente caricaturale.

Diamo ora un elenco del corredo minimo per la biancheria da casa:

Per la camera da letto

- 6 paia di lenzuola matrimoniali con relative federe.
- 4 paia di lenzuola singole con relative federe.
- 4 federe supplementari.
- 2 coperte di lana matrimoniali (una più pesante, l'altra più leggera).
- 2 coperte di lana singole (una più pesante, l'altra più leggera).
- 2 sopracoperte (una bianca, l'altra colorata).

Per la stanza da pranzo

- 1 servizio da tavola per 12.
- 1 servizio da tavola per 8.
- 4 servizi da tavola per 6.
- 1 servizio da tè.
- 2 servizi da carrello o da bar.

Per la stanza da bagno

- 18 asciugamani (spugna e lino).
- 12 salviette per ospiti.
- 2 lenzuola da bagno.
- 2 scendibagno.

Per la cucina

- 24 asciugatoi.
- 3 grembiuli.
- 12 strofinacci.

Ed ecco una tabella con i prezzi indicativi dei tessuti per le lenzuola. E' bene tener presente che per un paio di lenzuola matrimoniali (sopra e sotto) e relative federe, occorrono 7 metri. Le altezze dei tessuti sono: metri 2,70 per le lenzuola matrimoniali, e metri 1,60 per quelle singole.

	lenzuola singole	lenzuola matrim.
	al metro lire	al metro lire
Tela di cotone greggia	400 - 700	660 - 1300
Tela di cotone bianca	690 - 850	1370 - 1480
Tela di cotone ritorto	920	1690 - 1850
Madapolan bianco	670	1320 - 1400
Madapolan colorato	940	1430 - 1600
Pelle uovo		1220
Tela di lino	1640 - 2000	2800 - 4760
Tela misto lino	1380 - 1570	2100 - 2650

V. S.

La cucina

SOGLIOLE IN SALSA MORNAY

Occorrente: 2 sogliole, mezzo bicchiere di vino bianco secco, un ciuffo di prezzemolo, un pizzico di pepe, 40 gr. di burro; per la salsa Mornay: 25 gr. di farina, 25 gr. di burro, 1/4 di latte, 50 gr. di formaggio parmigiano, 2 tuorli d'uovo, 2 cucchiaini di panna liquida, 2 cucchiaini di cognac, 1 cucchiaino di brodo di pesce, sale e pepe q. b.; facoltativo: riso pilaf: 300 gr. di riso vialone, 40 gr. di burro, sale q. b.

Esecuzione: Lavate e pulite le sogliole, spellatele e da ogni sogliola ricavate quattro filetti (volendo, potete anche farli preparare dal pescivendolo); con i ritagli dei pesci (lische, pinne, testa, ecc.) preparate un brodo, e cioè: sminuzzate questi ritagli, metteteli in una pentola, aggiungete mezzo bicchiere di vino bianco secco, un ciuffo di prezzemolo, un pizzico di pepe, un po' di sale e circa una tazza di acqua; fatelo bollire pian piano per un'oretta. Poi preparate i filetti di sogliola: batteteli leggermente con il batticarne, salateli, pepateli leggermente e disponeteli, uno accanto all'altro, in una pirofila imburata; aggiungete 40 gr. di burro e poi copriteli con il brodo di pesce, che avrete naturalmente colato da un colino molto sottile. Metteteli al forno o sulla fiamma, ma ben coperti: è meglio mettere un foglio di carta vegetale (o oleata) fra il pesce e il coperchio. Lasciateli cuocere a fuoco moderato per una decina di minuti. Intanto preparate la salsa Mornay: cominciate a fare una salsa besciamella con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina, un quarto di latte, sale e pepe q. b.; quando la salsa è ancora calda, unite il formaggio parmigiano e quando si è appena intiepidita, i due tuorli d'uovo. Mescolate bene e poi unite la panna liquida, e un bicchiere di brodo di pesce. All'ultimo, mettetelo in un pentolino due cucchiaini di cognac, fateli ridurre a metà su fuoco vivo, e poi uniteli alla salsa. Mescolate bene e tenete in caldo. Avrete intanto tolto i filetti di sogliole già cotti e disposti in un'altra pirofila, o in un piatto di portata, precedentemente riscaldato; copriteli con la salsa Mornay e attorno, se volete, disponete il riso pilaf che avrete preparato nel modo seguente: fate lessare al dente il riso, scolatelo, appoggiatelo sopra uno strofinaccio da cucina; appoggiate quest'ultimo sulla piastra del forno e mettetelo in forno appena tiepido, con lo sportello aperto; ogni tanto girate il riso con una forchetta, fino a quando si sarà bene asciugato e tutti i chicchi si sono staccati tra di loro; allora conditelo con burro fuso.

Luigia de Ruggieri

Prossimamente in vendita:

GABRIELE BALDINI

STORIA
DELLA LETTERATURA
INGLESE

volume I

La tradizione letteraria nell'Inghilterra medievale

Lire 2600



L'opera, scritta da un italiano per lettori italiani, si presenta come la più vasta e aggiornata trattazione di questa grande letteratura. Ed invero, la mediazione che in queste pagine si esercita fra la ricerca, l'alta filologia e la comprensione del lettore non è certo il minor pregio del volume. La pubblicazione sarà così ritenuta indispensabile da chi voglia avere una conclusiva cognizione della letteratura inglese e si offre come strumento di conoscenza e di consultazione. In questo primo volume, arricchito da numerose citazioni e corredato da ampie note bibliografiche, l'autore traccia la storia della tradizione letteraria dell'Inghilterra dalle origini alla eclissi della cultura medievale nella seconda metà del '500.

Il sommario del volume si articola nelle seguenti parti:

Parte prima:

LA TRADIZIONE ANGLO-SASSONE

Parte seconda:

LA TRADIZIONE MEDIO-INGLESE

La conquista Normanna - Dalla conquista al '300 - I Romances - Il Poeta di Pearl - Il Poeta di Piers Plowman - Chaucer - La fortuna di Chaucer - Lirica popolare e Lirica d'arte - Le origini del Teatro inglese - Malory.

Parte terza:

L'ECLISSI DEL MEDIOEVO

Nascita di una prosa democratica - Tottel's Miscellany - The Mirror for Magistrates - Il Sidney e l'annuncio della nuova poesia - La Faerie Queene.

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Con Amedeo Majuri nelle

ERCOLANO

Per il programma in quattro puntate, città sepolte,, a cura di Amedeo Majuri, numero, gli scavi di Literno e Bagnoli, invece un panorama dei più recenti

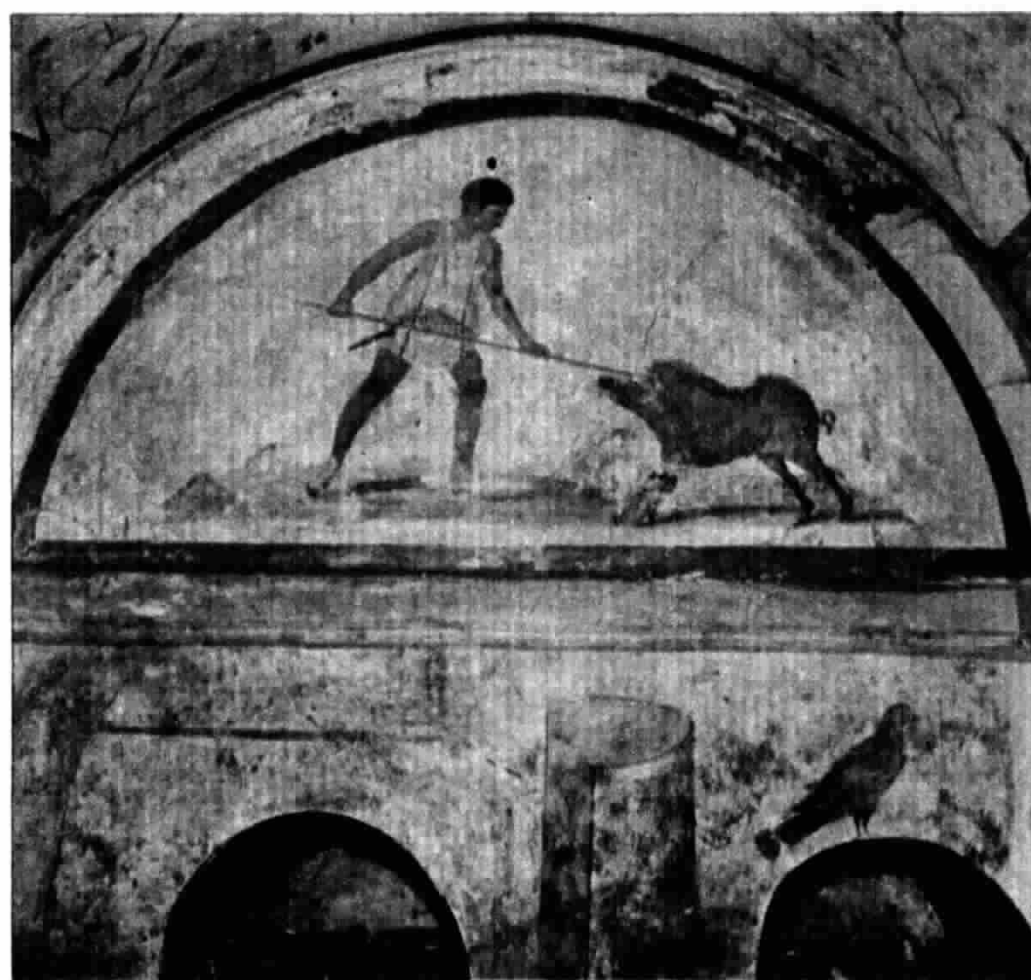


A Pompei si prosegue l'opera sistematica di disseppellimento del quartiere a sud di via dell'Abbondanza, con case signorili e case rustiche appartenenti al ceto mercantile della città. Questo quartiere ha il suo naturale sbocco nella porta Nocera, l'ultima delle sette porte della città, messa in luce solo in questi ultimi anni

Nella casa di un mercante, assai rozza, è stato trovato proprio in questi giorni il *larario* (specie di tabernacolo dove gli antichi tenevano gli dei familiari) dipinto con una singolare raffigurazione del fiume Sarno. La scena qui effigiata rappresenta il trasporto di prodotti agricoli su quella via d'acqua. A giudicare dalla forma dei bulbi si direbbero cipolle: e lo confermerebbe, del resto, la testimonianza di alcuni scrittori latini, che mettono la cepa (cipolla) pompeiana fra i prodotti più apprezzati



Più pregevole ancora quest'altra statuetta, che lo stesso Amedeo Majuri ci indica nella foto, scoperta in una delle case ancora in fase di ricostruzione. Rappresenta un Dionisjo adolescente, di tipo ellenistico, nell'atto di versare il vino da un piccolo cratere che regge nella destra



Uscendo dalla porta, si distende a perdita d'occhio la necropoli della via Nocera. In una delle tombe è stata rinvenuta questa scena con giovane cacciatore alla caccia del cinghiale. Era forse la tomba dello stesso venator, morto giovane, come Meleagro, per un infortunio di caccia?

D E POMPEI

*tate dal titolo "Nuove scoperte nelle
ajuri, abbiamo presentato, nello scorso
a. L'attuale servizio fotografico offre
ti scavi eseguiti a Ercolano e Pompei*



*Nelle case signorili di questo quartiere si sono trovate alcune fini sculture. Tipica questa statuetta in marmo di Venere, colta quasi nell'intimità dell'alcova, che al momento della scoperta fu detta, non senza ragione «Venere in bikini»



Accanto al larario, in una nicchia, è effigiata una divinità distesa, con il tavolo delle offerte. Sia l'una che l'altra sono pitture di carattere popolare, ma di interesse documentario e ricche di suggestione



Gli scavi di quest'ultimo anno a Ercolano si sono rivolti soprattutto alla scoperta di un edificio termale, fuori le mura della città, sulla via del porto. Il lavoro intorno a questa terma, invasa dal fango indurito dall'eruzione del 79 e dall'acqua pullulante dal sottosuolo, ha richiesto l'impiego di mezzi tecnici non ordinari per uno scavo archeologico: pale meccaniche, perforatrici, impianti di pompe. Il vestibolo d'ingresso, ad archi e pilastri, è decorato di una bella erma femminile, da cui scaturisce un getto d'acqua che riempie una vasca marmorea

Tra le immagini più drammaticamente commoventi che offra la necropoli, sono le salme dei fuggiaschi, di cui si è potuto rilevare il calco mediante la colata del gesso nel vuoto lasciato dalle ceneri. Erano gli ultimi abitanti che tentarono la fuga uscendo dalla porta o precipitandosi dalle mura. Uno di essi è stramazza al suolo come un atleta sul ring



Un film su Mussolini

« Ho letto che la TV americana ha trasmesso qualche settimana fa un cortometraggio su Benito Mussolini. Poiché immagino che la maggior parte del materiale sarà stata reperita in Italia, gradirei sapere chi ha concesso l'autorizzazione all'esportazione della pellicola. Ritengo che, per ragioni di opportunità, sarebbe stato meglio, nell'interesse dell'Italia, non dare quell'autorizzazione » (Ing. Fulvio T. - Roma).

Quel cortometraggio, intitolato appunto Mussolini, è stato realizzato dalla C.B.S. con materiale filmato raccolto in 25 cineteche di quattro Nazioni. Il produttore Isaac Kleinerman venne in Europa nel mese di aprile dell'anno scorso e in Italia scovò molto materiale, ma il Governo italiano non ne autorizzò l'esportazione. Kleinerman, però, poté valersi del materiale rintracciato in altri Paesi, fra cui un vecchio documentario fascista girato verso il 1930 con commento dello stesso Mussolini, che egli ebbe la fortuna di trovare proprio a New York. Molti degli archivi cinematografici visitati erano in condizioni di completo abbandono. E' noto che i film a base di nitrato, in uso fino al 1948, si deteriorano dopo circa 25 anni, spesso riducendosi in polvere entro le scatole. Perciò la ricerca di vecchie pellicole richiede accorgimenti speciali quali quello di immergere le scatole nell'acqua prima di aprirle per prevenire il pericolo di combustioni spontanee.

5 indimenticabili 6 febbraio

« Nel n. 6 di Radiocorriere, un signore sconosciuto, abitando in una piazza intitolata 6 febbraio, di non so quale città, chiedeva ai lumi del vostro sapere quale fatto storico fosse accaduto in tale data. I lumi del vostro sapere non sono stati abbastanza luminosi da consentirvi di rispondergli. E' imperdonabile, giacché io, consultando il primo almanacco venutomi sottomano, posso informarvi che la data in questione è particolarmente significativa: infatti, nel 1921 avveniva l'annessione di Gorizia all'Italia e nel 1922 era eletto Papa Pio XI » (Silvano Guarda - Thiene).

« Sembra un po' strano che Postaradio non abbia saputo precisare quale fatto storico memorabile sia accaduto il 6 febbraio. Il 6 febbraio 1853, data ricordata dal nome di una grande piazza di Milano, è quella della rivolta mazziniana scoppiata a Milano contro il dominatore austriaco e subito soffocata da Radetzky, con l'immediato seguito di 16 impiccagioni di popolani milanesi insorti. Una successiva sentenza del Tribunale Militare, emessa il 18 luglio seguente, condannava a morte per impiccagione altri 20 imputati ed a lunghe pene di carcere duro altri 44 patrioti. Data l'enorme impressione prodotta in Europa dalle impiccagioni e condanne di Milano, che seguivano quelle di Mantova del 1852, e le ben note conseguenze politiche determinate da tali avvenimenti che dovevano poi sfociare negli assestamenti del 1859 e 1860, non si può certo dire che la tragica e terribile data del 6 febbraio 1853 possa avere una qualche importanza soltanto nella storia locale di quella città. Ho rilevato i dati surriferiti da un'opera documentatissima: Mazzini e la rivolta milanese del 6 febbraio 1853, di Leo Pollini, Edizione 1930 della Famiglia Meneghina di Milano. Ringrazio per l'ospitalità » (ingegnere Dante Belluschi - Milano).

« Sono certo che non avrete il coraggio di pubblicare la mia lettera che denuncia una vostra la-

cuna: rispondendo, come avete fatto, a quel lettore che vi chiedeva che cosa ricordasse nella storia la data del 6 febbraio avete dimostrato di non sapere che il 6 febbraio del 1848 è memorabile perché alla Fenice di Venezia la ballerina Cerrito, napoletana, per festeggiare la Costituzione di Napoli, si presentò sul palco vestita di bianco, rosso e verde, causando tale dimostrazione di popolo per la patria che la polizia fu costretta a sospendere la rappresentazione e a fare circondare il teatro dalle truppe » (Ottavio Bini - Falconara Marittima).

« Voi che siete sempre così precisi nelle vostre risposte, non avete saputo dire che cosa ricordate la data del 6 febbraio a cui, in una città non precisata, è dedicata una piazza. Per solidarietà, vi aiuto io. Il 6 febbraio del 1831, Modena insorse, innalzò il Tricolore e costituì un Governo provvisorio » (Mario G. - Modena).

Ci siamo messi in un bel pasticcio. Ogni lettore ha un suo 6 febbraio da offrire gentilmente alla nostra memoria e ognuno è sicuro che il suo è quello buono. Approfondita l'indagine, abbiamo stabilito che la lettera di quel lettore dalla firma illeggibile veniva da Milano e quindi il 6 febbraio del 1853, quello della rivolta milanese, e non quello dell'annessione di Gorizia, dell'elezione di Papa Pio XI, della ballerina Cerrito o del Governo provvisorio modenese. Ma non tutti i mali vengono per nuocere: non ricordavamo neppure un 6 febbraio memorabile, ora ne conosciamo cinque che non dimenticheremo più.

Un bel documentario

« Perché non replicare il bel documentario radiofonico Clausura, registrato proprio in un monastero di clausura. Il tema da trattare era difficilissimo, ma l'autore lo ha svolto con molta finezza e, soprattutto, è riuscito con il microfono a non turbare la suggestione di un luogo celato ad ogni sguardo indiscreto » (Cino Tombari - Forlì).

Il bel documentario di Sergio Zavoli, per cui ci sono giunti tanti consensi, è stato trasmesso dal Terzo Programma e già replicato dal Programma Nazionale.

La biblioteca del Terzo

« Il Terzo Programma è una grande biblioteca sonora. Se le sue parti musicali si possono quasi sempre riascoltare in disco, le parti parlate si perdono per sempre. Perché non curare la loro pubblicazione? » (Prof. Mariano Porti - Milano).

E' proprio quello che le Edizioni Radio Italiana fanno sistematicamente per le trasmissioni parlate di maggior impegno culturale. Esse vengono infatti raccolte in volumi che sono in vendita nelle librerie. Altrettanto viene fatto per le trasmissioni letterarie, artistiche, scientifiche degli altri due Programmi.

Piccola antologia poetica

« Nella Piccola antologia poetica ho ascoltato il 15 febbraio alcune poesie di Vittorio Sereni. Sono uno studente e non ho quindi la possibilità finanziaria di acquistare i libri in cui quelle poesie figurano. Potreste pubblicarne poi almeno una? Mi piacerebbe poter leggere quella dal titolo Diana » (Giuseppe Pallottino - Napoli).

Torna il tuo cielo d'un tempo - sulle altane lombarde, - in nuvole d'afa s'addensa - e nei tuoi oc-

chi esula ogni azzurro, - si raccoglie e riposa. - Anche l'ora verrà della frescura - col vento che si leva sulle darsene - dei Navigli e il cielo - che per le rive s'allontana. - Torni anche tu, Diana, - tra i tavoli schierati all'aperto - e la gente intenta alle bevande - sotto la luna distante? - Ronza un'orchestra in sordina; - all'aria che qui ne sobbalza - ravviso il tuo ondulato passare, - s'addolce nella sera il fiero nome - se qualcuno lo mormora - sulla tua traccia. - Presto vien giugno - e l'arido fiore del sonno - cresciuto ai più tristi sobborghi - e il canto che avevi, amica, sulla sera - torna a dolere qui dentro, - alita sulla memoria - a rimproverarti la morte.

Padre Mariano

« Gradirei sapere se può essere vero ciò che mio nipote dice, di avere avuto come professore Padre Mariano della TV, quando ancora non era cappuccino » (Vittoria Antonioni - Asti).

E' senz'altro vero perché Padre Mariano è divenuto cappuccino dopo essere stato, come laico, insegnante nelle scuole pubbliche.

Brillat-Savarin

« Non c'è riferimento gastronomico in cui non si tiri in ballo il nome di Brillat-Savarin. Potrei sapere chi era questo cuoco divenuto così famoso? » (Angela Pozzi-Lolli - Bergamo).

Non era un cuoco, ma un grande avvocato francese che si dedicò anche alla gastronomia. La sua fama d'avvocato è spenta; quella invece di gastronomo è ancora viva. Anthelme Brillat-Savarin nacque il primo d'aprile del 1755 a Belley, un villaggio ai piedi del Giura. La sua famiglia contava illustri uomini di legge, avvocati e magistrati. Aveva solo 24 anni quando a Parigi si convocarono gli Stati Generali, inizio della grande Rivoluzione. Già noto come avvocato, fu eletto rappresentante del Terzo Stato. Nominato Presidente del Tribunale civile dell'Ain, fu destituito perché sembrò poco rivoluzionario. Fu costretto perciò a tornare nel suo paese nativo, di cui divenne Sindaco e direttore della banda comunale. Quando la Rivoluzione si trasformò in terrore, egli si oppose a ogni violenza e dovette riparare in Svizzera, ma anche qui non riuscì a vivere tranquillo. Allora partì per il Nuovo Mondo. Nel 1796, con l'avvento dei Termidoristi, poté tornare in Francia e riprendere la sua carriera di magistrato. Morì, a poco più di 70 anni, il 2 febbraio del 1826. La fama nel campo della gastronomia gliel'ha data l'opera Fisiologia del gusto, ovvero meditazioni di gastronomia trascendente (Rizzoli, 1955) che Brillat-Savarin pubblicò nel 1825, senza firmarla, nel timore che un libro così ameno e dall'apparenza leggera fosse in contrasto con la sua toga scarlatta di Consigliere di Cassazione. Dino Provençal che ne ha curato la traduzione ha scritto: « E' il libro di un epicureo? Forse: ma di un epicureo non volgare, che condanna l'ubriachezza, la crapula e gli eccessi d'altra indole. Se il Creatore ha ordinato di mangiare per vivere, e c'invita a nutrirci per mezzo dell'appetito, mangiando, noi seguiamo un precetto divino. Rimane la questione della scelta dei cibi: e poiché è assurdo che Dio abbia messo al mondo tante cose buone unicamente per i cattivi, mangiamole noi e ringraziamo Colui che ci ha dato la grazia di poterle gustare ».

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Due inconvenienti

Sul mio televisore si verificano due inconvenienti: sullo schermo appare una riga bianca verticale fissa e l'immagine in corrispondenza della stessa appare deformata come se si vedesse attraverso l'imperfezione di un vetro. Inoltre, quando accendo l'apparecchio, il suono subisce una distorsione notevole che migliora gradatamente dopo circa un'ora di trasmissione. Desidererei sapere se tali disturbi dipendono dal fatto che il televisore ha una presa d'antenna di 300 ohm mentre l'antenna ed il cavo sono a 75 ohm, senza adattatore, e che l'antenna è molto vicina ad un'altra » (Turiddu Iserani - Firenze).

Gli inconvenienti descritti non sono imputabili all'impianto d'antenna il quale, se è difettoso, può influenzare sfavorevolmente la riproduzione dell'immagine producendo alonature e sdoppiamenti dei particolari più piccoli che vengono indicati col nome di « echi d'antenna ». I due difetti presentati dal suo ricevitore sono con tutta probabilità insiti nei circuiti. Il primo (cioè riga verticale a metà dello schermo) dovrebbe essere localizzato in quei circuiti preposti alla deviazione del fascio elettronico che produce l'immagine sullo schermo: esso infatti subisce in corrispondenza della riga un rallentamento che ha come effetto di rendere più luminosa in questa zona la traccia descritta sullo schermo e di deformare l'immagine. Questo difetto si elimina generalmente (e questo vale per chi conosce il circuito) regolando l'ampiezza del segnale che alimenta l'ultimo tubo amplificatore del segnale di deflessione orizzontale. Il secondo difetto è anch'esso dovuto ad una imperfetta messa a punto dei circuiti del canale audio. Entrambi i difetti sono cosa da poco e potranno certamente essere eliminati da un buon tecnico munito dell'attrezzatura necessaria.

I trasmettitori

« Gradirei sapere quale è la potenza dei diversi tipi di trasmettitori televisivi, siano essi sorvegliati da personale tecnico o no; quanti chilometri possono coprire in condizioni di visibilità ottica, ed infine se i ripetitori sono accesi da un meccanismo ad orologeria o con un ricevitore automatico sempre sotto tensione » (Abbonato 462603).

Secondo la nostra terminologia si definiscono trasmettitori quegli impianti il cui funzionamento si basa sull'utilizzazione del segnale video e audio che viene distribuito ad essi attraverso una rete di collegamenti (in ponti radio e in cavo coassiale) che si dirama dai Centri di Produzione.

In questi impianti avviene il processo di « modulazione » che ha lo scopo di imprimere alla energia a radio frequenza irradiata quelle variazioni dalle quali il ricevitore può ricostruire il segnale audio e video originale da inviare rispettivamente all'altoparlante ed al cine-scopio. I ripetitori sono impianti trasmettenti nei quali viene captata dell'energia a radiofrequenza modulata da un altro impianto, viene amplificata e « traslata » su un canale diverso da quello su cui avviene la ricezione. Per ottenere ciò nell'apparato si ha un processo di « conversione » di frequenza e non è necessaria la « modulazione ». Data la potenza in gioco e la particolare struttura dell'impianto, i trasmettitori sono sorvegliati da personale tecnico. I ripetitori non hanno bisogno di un controllo continuo e funzionano non sorvegliati. Sono spesso ospitati in piccole cabine prefabbricate e la loro accensione è azionata nella generalità dei casi da un interruttore ad orologeria. Si sta ora sperimentando il sistema di accensione mediante un ricevitore di comando, il quale rimane sempre acceso ed aziona l'interruttore di energia allorché il trasmettitore principale entra in funzione. Ad ogni ripetitore è affiancato un apparato completo di riserva che, in caso di avaria, viene rapidamente messo in funzione. Ogni impianto trasmettente è munito di una antenna il cui diagramma di irradiazione ha la forma che meglio si adatta all'area servita. Più precisamente l'antenna trasmettente ha non solo la proprietà di concentrare tendenzialmente l'energia irradiata sul piano orizzontale (evitando che venga inutilmente dispersa in direzioni non utili al servizio) ma anche quella di irradiarne una quantità variabile nei vari settori nel piano orizzontale in ragione della estensione delle corrispondenti aree da servire. Si comprende quindi come la conoscenza della quantità di energia immessa in antenna non caratterizzi affatto la efficienza e la potenzialità dell'impianto in quanto essa risiede piuttosto nel giusto equilibrio fra la « densità » di potenza irradiata in ciascuna direzione e la estensione e configurazione del corrispondente terreno da coprire. Aggiungiamo inoltre che la relazione che intercorre fra la potenza del trasmettitore e la sua portata anche se si ammette la condizione della visibilità ottica, non è così semplice come a prima vista potrebbe sembrare perché in questa relazione interviene non solo il contributo dovuto alla potenza, alla direttività della antenna ricevente e trasmettente, ma anche quello dovuto alla bontà del ricevitore, alla natura del terreno e alle caratteristiche dell'atmosfera (costante dielettrica, temperatura) che per di più sono soggette a sensibili variazioni nel tempo.

Per questi motivi il progetto di un impianto trasmettente non può essere esclusivamente fondato su basi teoriche, ma soprattutto su una serie di dati ricavati dall'esperienza e una eventuale serie di osservazioni e misure eseguite sul territorio da servire.

Autoradio

« Ho tolto dalla mia macchina l'apparecchio radio e vorrei poterlo adattare per il funzionamento a pila. E' possibile? » (Filippo Giuliani - S. Giovanni Rotondo).

L'apparecchio radio in suo possesso ha i tubi elettronici a riscaldamento indiretto che vengono accesi dalla batteria a 12 V dell'auto. La tensione anodica (che si aggira sui 200 ÷ 250 V) è ottenuta trasformando la tensione continua della batteria in una alternata a valore sufficientemente elevato mediante un vibratore e riducendo questa ancora in continua con un raddrizzatore a valvola. La cosa più semplice da fare per alimentare il ricevitore con batteria è quella di rimpiazzare quella della macchina con un'altra avente la stessa tensione di 12 V e capacità opportuna.

Occorre però tenere presente che il suo ricevitore ha un consumo di energia molto più elevato degli usuali ricevitori portatili sui quali sono usati tubi speciali ad accensione diretta, e pertanto abbiamo dei dubbi sulla convenienza e praticità dell'uso da lei previsto.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
3.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 — **Concerto di musica sacra**
 Bach: Da «La Passione secondo san Matteo»: Erbarme dich, mein Gott; Brahms: Preludio corale «Mein Jesu, der du mich» op. 122 n. 1; Mozart: Sonata da chiesa K. 68 in si bemolle maggiore, per organo e orchestra; Franck: Pastorale in mi maggiore op. 19, per organo
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «La borraia», a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 — **Orchestra diretta da Gian Stellari**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.10 * Oscar Peterson al pianoforte
14.30 * **Musica operistica**
 Mussorgsky: Kovancina: preludio atto primo; Verdi: Don Carlos: «Ella giammai m'amò»; Puccini: Manon Lescaut: «Tu, tu amore»; Rimski-Korsakov: La fanciulla di neve, danza degli uccelli
15 — **Un amico che vale un tesoro**
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 * Ritmi e canzoni
16 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
17 — * Barimar e il suo complesso
17.15 Anna Banti: Piccola posta per i solitari
17.30 **Nuove musiche per lo schermo** a cura di Giorgio Fabor (v. articolo illustrativo a pag. 18)
18 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano **Adriana Martino**
 Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): Concerto in fa maggiore, per due corni, violoncello, archi e cembalo (tomo 91); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro non molto (Domenico Ceccarossi, Ciro Settembrini, corni; Bruno Morselli, violoncello); Stradella (rev. G. F. Malipiero): Due cantate: 1) «A chi serve costante in amor», 2) «Arsi già d'una fiamma»; Piccioli: La Tarantola, suite in 4 tempi dal balletto omonimo; a) Barcarola, b) Marcetta, c) Rapsodia, d) Tarantella; Ravel: Rapsodia spagnola
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi

- 19.15** * **Musica da ballo**
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Canzoni italiane**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
 Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 **Lecture dell'Inferno**
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto XXIV - Dizione di Giorgio Albertazzi
 Haydn: Notturmo n. 4 in fa maggiore
 a) Allegro moderato, b) Adagio cantabile, c) Finale
 Orchestra da Camera di Vienna diretta da Franz Litschauer
22.15 **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
22.45 **Concerto del pianista Jacques Klein**
 Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17
 (Registrazione effettuata l'8-2-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **Urbanistica di ieri e di oggi**
 a cura di Leonardo Benevolo
 La rivoluzione industriale e la nascita dell'urbanistica moderna
16.30 **Andrea Gabrieli**
 (Trascriz. di G. F. Ghedini)
 Aria della battaglia «per sonar d'instrumenti da fiato, a otto»
Heinz Tiessen
 Tre tempi da «Salambò» op. 34
 Allegro - Adagio, Poco tranquillo, Allegro, Presto - Andante sostenuto, Moderato molto mosso, Adagio
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 La pietra lunare di Wilkie Collins, a cura di Laura De Bellis
19.30 * **Jean Sibelius**
 Sinfonia n. 6 in re minore
 Allegro molto moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto
 Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthon Collins
20 — **La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia**
 Carlo Vischia: I nuovi stanziamenti
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 J. S. Bach (1685-1750): Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo
 Adagio - Fuga - Largo assai
 Violinista Georges Enesco
 F. J. Haydn (1732-1809): Quartetto n. 5 in sol maggiore op. 17
 Moderato - Minuetto - Adagio - Finale
 Esecuzione del «Quartetto Schneider»
 Alexandre Schneider, Isidore Lohen, violini; Karen Tuttle, viola; Madeline Foley, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Il ponte, radiodramma di Giuseppe Falena
13.45-14.30 Musiche di J. Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 8 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport



Il pianista Jacques Klein, che tiene un concerto alle ore 22.45 per il Programma Nazionale. Jacques Klein è nato in Brasile nel 1931. Ha vinto nel 1953 il primo premio al Concorso internazionale di Ginevra e ha dato numerosi concerti nei maggiori centri musicali d'Europa e d'America

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Gino Latilla, Marisa Del Frate, Claudio Villa, il Duo Fasano e Tonina Torrielli
 Biri-Testa-De Giusti-Rossi: Tu sei del mio paese; Simoni-Piga: Ho disegnato un cuore; Cutolo: La canzone che piace a te; Pazzaglia-Fabor: Amare un'altra; Conti-Cavalli-Canelli: Nozze d'oro
 (Terme di San Pellegrino)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli interv. comunicati commerciali
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Pino Gilioli
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Melodie e ritmi (Alemagna)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Premio Milano dall'Ippodromo di S. Siro (Radio-cronista Alberto Giubilo)
18.30 **Le nuove canzoni italiane**
 Orchestra diretta da Guido Cergoli
 Cantano Tina Allori, Sergio Bruni, Narciso Parigi e Dana Ghia
 Morbelli-Malatesta: E' stato solamente un flirt; Cherubini-Schisa: Io sogno Napoli; Varola-Frascaro: Siora Cate; Testoni-Mariotti: Quelle che amai; Chiarella-Mazzocco: Fermaglio; Nisa-Redi: Marilyn mbo mbo; Russo: Hostess
19 — Balliamo il Rock and roll
19.15 * **Pick-up** (Ricordi)

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
Breve interludio
 Un programma con le orchestre di Norrie Paramor e Noro Morales

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Primo Centenario della nascita di Giacomo Puccini**
CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI
 Seconda trasmissione
 Soprani, Silvana Calligaris, Elvinda Ferracuti; mezzosoprano, Luisa Discacciati; basso, Wladimiro Ganzarolli
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
 Al termine:
 Un po' d'allegria con Franco e i «G. 5»
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 * **Musica per i vostri sogni**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: A passo di danza - 0.36-1: Musica dallo schermo - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Canzoni d'ogni paese - 2.06-2.30: Parata d'orchestre - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Un po' di swing - 3.36-4: Ritmi d'altri tempi - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Amico valzer - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Complessi caratteristici - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXIV Giornata

Alessandria (24) - Spal (20)		
Bologna (23) - Verona (23)		
Inter (22) - Atalanta (16)		
Juventus (36) - Milan (22)		
Lanerossi (25) - Padova (31)		
Napoli (26) - Lazio (22)		
Roma (25) - Fiorentina (29)		
Sampdoria (16) - Genoa (16)		
Udinese (18) - Torino (20)		

Serie B

XXIV Giornata

Bari (30) - Como (27)		
Cagliari (18) - Brescia (23)		
Catania (22) - Sanbened. (19)		
Lecco (20) - Triestina (31)		
Marzotto (26) - Prato (22)		
Parma (18) - Venezia (28)		
Palermo (23) - Messina (19)		
Simmenthal (25) - Taranto (22)		
Z. Modena (27) - Novara (18)		

Serie C

XXIV Giornata

Catanzaro (23) - Vigevano (27)		
Cremonese (22) - Fedit (23)		
Legnano (23) - Siracusa (21)		
Livorno (19) - Biellese (21)		
Mestrina (20) - P. Patria (24)		
P. Vercelli (28) - Reggina (23)		
Reggiana (28) - Salernit. (21)		
Sanrem. (15) - Carbosarda (27)		
S. Ravenna (25) - Siena (24)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 ECCE LIGNUM

Azione sacra cinematografica
Soggetto e commento di Marco Farina
Realizzata da Paolo Giuseppe Capoferri con la collaborazione del Cine Club di Bergamo

15.30 POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
Nell'intervallo:

NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) Giramondo
Notiziario internazionale dei ragazzi

b) Arrivano i vostri
Settimanale di cartoni animati

c) 77° Lanceri del Bengala La Maharani
Telefilm - Regia di Douglas Heyes
Distribuzione: Screen Gems
Interpreti: Phil Carey, Warren Stevens, Patricia Morrison

POMERIGGIO ALLA TV

18 — CACCIATORI DI IMMAGINI

A cura di Sergio Bertino

La macchina da presa ha sorpreso nel loro ambiente naturale alcuni rari insetti fissandone le più curiose forme di vita e le abitudini più caratteristiche.

18.15 CANTIAMO I MAGGI

A cura di Ferdinando Giannessi

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20 — CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Flavina Extra - Brylcreem - Olà - Senior Fabbri)

21 — Marchesi e Metz

presentano
Walter Chiari nella

VIA DEL SUCCESSO

Inchiesta musicale sui modi di riuscire nella vita
Con Carlo Campanini, Tina De Mola e Gianni Agus
Testi di Marchesi, Metz, Frattini e Terzoli
Scene di Gianni Villa
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari

22.15 Grandi attori

CAROSELLO D'AUTUNNO

Telefilm - Regia di Laslo Benedek

Distribuz.: Official Films
Interpreti: Dick Powell, Beverly Washburn, Catherine McLeod

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

La vita degli insetti

Cacciatori d'immagini

Sergio Bertino è un uomo smilzo, pallido, con lievi baffetti sotto il naso; ha lavorato con il comandante Jacques Yves Cousteau, il realizzatore di quel bellissimo documentario sul *Mondo del silenzio*, e con lui continuerà ad esplorare il panorama sottomarino.

Qualche mese fa, Bertino e sua moglie lasciarono la loro casa e si misero in viaggio senza meta, con l'obiettivo puntato a scoprire la vita dovunque si nascondesse, in ogni albero, in ogni pietra: perché la vita, non c'è bisogno di andarla a cercare in luoghi strani, essa ci sta intorno anche dove meno lo sospettiamo.

Così se ne andarono verso il mare, addentrandosi in Provenza e poi nella Camargue, una sterminata terra semiselvaggia nella Francia del sud. Non è facile salire su un albero, soprattutto con la macchina da presa; ma gli uomini non immaginano quante cose interessanti si possono scoprire di lassù. Per esempio, dopo giorni e giorni di attesa, di paziente agguato, ecco un vorace e combattivo coleottero, il *cerambice*, che si nutre con movimenti meccanici, e combatte con la violenza di un gladiatore ogni suo simile nel quale s'imbatta. Poco lontano, il cervo volante, lungo quasi due centimetri e armato di enormi corna, trascorre il suo tempo a passeggiare qua e là, compiendo miracoli di equilibrio per tenersi in bilico sui rametti agitati dal maestrale.

Altrove, una mosca sta facendo la sua toeletta mattutina, lasciandosi accuratamente le ali, mentre nei sottoboschi le piccole vespe gialle

e nere uccidono le cicale per nutrire la propria prole. Sono feroci, queste piccole vespe, ma sanno anche essere eroiche: come quando, per preservare dal caldo infernale le larve che stanno cominciando a vivere, le loro alucce battono instancabilmente a 250 battiti al secondo, creando così la corrente d'aria necessaria alla vita. Raccogliendo il materiale qua e là, si esce dalla foresta: e davanti a noi sta un deserto accecante della Provenza. Sono pietre, pietre, pietre, niente altro. Eppure, anche tra le pieghe di questa terra arida, immobile, milioni di vite impazziscono nel sole.

Animali malnoti, vagamente tenebrosi, come lo scarabeo sacro, o stercorario, rinnovano da secoli una inspiegabile, quotidiana fatica il cui senso ci sfugge; immani lotte avvengono nel breve spazio di qualche centimetro, tra esseri di infinitesimale dimensione; e si consumano, in tempi fuori della nostra misura, intere vite e generazioni.

« Battaglie pazze, remissioni, atti di coraggio che non si contano più: ma sempre, costantemente, la guerra, questa guerra che malgrado tanta buona volontà degli uomini gli esseri naturali continuano a farsi spietatamente ». E' una di quelle conclusioni sconcertanti, a bruciapelo, che Bertino, il paziente cacciatore d'immagini, trae alla fine dei suoi film. Anche qui, una infinità di domande senza risposta: ma tuttavia, non s'è mai finito di scoprire; e per cominciare a capire, occorre andare avanti e cercare ancora.

Michele L. Straniero

sguardo senza Warner
quadro senza cornice!



il cosmetico moderno che
dura e non brucia

joan Warner

HOLLYWOOD'S EYE COSMETIC
Inb. Bonetti - Via Comelico, 36 - MILANO

UNA MACCHINA
CALCOLATRICE:
8.500 LIRE!

Modelli elettrici da 19.000 lire. Questa macchina fa le quattro operazioni ed è garantita per 5 anni. Il minimo errore nei vostri conti vi costa assai di più. Catalogo gratuito. Si prega di scrivere a Supply (studio R 39) via Giovanni Severano 24, Roma



un
ramazzotti
fa sempre bene

NIZZA



18 capolavori di musica classica
su due dischi da 30 cm. microsolco
"Alta Fedeltà" in edizione di lusso
a 1500 lire per disco

A questo prezzo eccezionale la "Pro Musica", Circolo internazionale per la Cultura Musicale, vi offre i seguenti "classici", su due dischi microsolco con facoltà di restituzione entro 3 giorni qualora non foste soddisfatti dell'acquisto.

FC 1001

1. BEETHOVEN: Ottava sinfonia in fa magg. op. 93
2. WAGNER: La cavalcata delle Valchirie
3. CHOPIN: Studio op. 10 n. 3 la mi magg.
4. SCHUBERT: Serenata
5. MOZART: Piccola Serenata K.V. 525

PMC 1020

MUSICA SOTTO LE STELLE
1. BACH GOUNOD: Ave Maria
2. CHOPIN: Polacca militare

3. CIAICOVSKI: Chanson triste
4. RUBINSTEIN: Melodia in fa
5. SCHUBERT: Marcia militare
6. MENDELSSOHN: Sulle ali del canto
7. DEBUSSY: Chiaro di luna
8. PADEREWSKI: Minuetto n. 9
9. WAGNER: Foglio d'album
10. RAFF: Cavatina
11. SINDING: Memento della Primavera
12. DRIGO: Serenata
13. FIBICH: Poema

pro musica

GRATIS! Buono per una prova gratuita, da inviare su cartolina

Spett. PRO MUSICA S.p.A. - Via Pompeo Litta, 7 - Milano.

Vi prego di inviarmi il disco di prova: 1001 ☐ 1020 ☐ Tre giorni dopo averli ricevuti vi invierò L. 1500 più le spese di porto, per ogni disco, oppure restituirò il disco.

Nome

Via

Città

Segnare con croce il quadrato del disco scelto (RC 2)
Venite ad ascoltare tutti i dischi dei nostri programmi presso il negozio di Porta Vittoria, 31 - Milano.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Tscherns - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Cantanti popolari: (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - Percy Eckstein: «Anruf um mitternacht» - Hörspiel: Spielleitung: Karl Margraf - W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in Es-Dur K. 543 (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

9,45 Beethoven: Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 (Les adieux). Pianista Friedrich Gulda (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,30 Taccuino musicale: Bleyer: Eh, compari; Morakis: S'agopo; Styne: Three coins in the fountain - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragazzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale - 17 «La festa dei ciliegi in fiore» dramma in un atto

di Klabund - indi: Tè danzante - 19 Chabrier: Suite pastorale - (Dischi) - 19,30 Musica varia (Dischi)

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonata - 21 Complesso Franco Russo - 21,15 Martin: Concerto per due pianoforte e orchestra (Dischi) - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Orchestra André Kostelanetz (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Radiorequies: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Asce-tica - La sofferenza valore cristiano» di P. Casimiro Lorenzetti - Brano corale - «Le missioni in Roma: La ricerca di Dio» di Mons. Mario Nasalli Rocca di Cornigliano - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bambina. 20 Club del buon umore. Pauline Carton e Pierre Louis. 20,10 Il successo del giorno. 21 Grande parata della canzone. 21,30 Per Lei, questa musica. 21,35 Le donne che amai. 21,45 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,9; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 La scommessa di Paul Braffort, presentata da Jacques Floran. 20 «I francesi alla scoperta del mondo», a cura di Bertrand Flornoy. 20,30 Vita parigina: «Chez Agnès Capri» 21 Concerto del complesso della Guardia Repubblicana diretto da François Julien Brun. Wagner: Tannhäuser, ouverture. Mozart: Serenata n. 10 in si bemolle per strumenti a fiato. G. Balay: La Plainte du Clocher. Lalo: Namouna, prima suite per orchestra. 22 Alcuni momenti in Cina: «Musica e poesia» presentata da Albert Riera. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca. «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30 Mille e un sogno, a cura di Yvonne Koutyria. Visione poetica e musicale. VI Salone della Poesia contemporanea. 24-1 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,16 «Gulliver», a cura di Pierre Still e Bernard Lavalette. 19,45 Scompartimento riservato a Yves Gandon. 20 Notiziario. 20,25 Gran Premio di Parigi: Scuderia n. 2 «Francis Blanché», terzo galoppo con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,38 «Vento del Sud», a cura di Joseph Peyre. 22,01 «Anteprima» di Jean Grunbaum. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

17,45 Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: soprano Elisabeth Schwarzkopf. Haendel: Water Music; Henri Tomasi: Les lettres de mon moulin; R. Strauss: Capriccio, scena finale; Brahms: Quarta sinfonia. 19,30 Musica pianistica spagnola interpretata da José Torresillas. 19,42 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Freda Betty, del violinista Devy Erlih e del complesso vocale Jean-Paul Kredder. 20,12 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. Solista: flautista Maxence Larrieu. Purcell: Re Arturo, suite; Rameau: Terzo concerto; Gluck: Concerto per flauto e orchestra d'archi; Raymond Chevreuille: Récréation de Midi; Strawinsky: Concerto in re per orchestra d'archi. 21,18 «Ho quindici anni e non voglio morire», di Christine Armaty. Adattamento radiofonico di Roger Pillaudin. 22,18 Microsolchi richiesti dagli ascoltatori. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 A colpi di arancio a colpi di limone, con Pierre-Jean Vaillard. 19,30 Orchestra Roberto Rossi. 19,40 La mia cuoca e la sua bambina. 19,45 Notiziario. 20 Rimane freddo! 20,15 Orchestra Raymond Bernard. 20,20 Cavalcata, con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 La corsa dei milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 L'anima dei violini: «Les Baxter». 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA

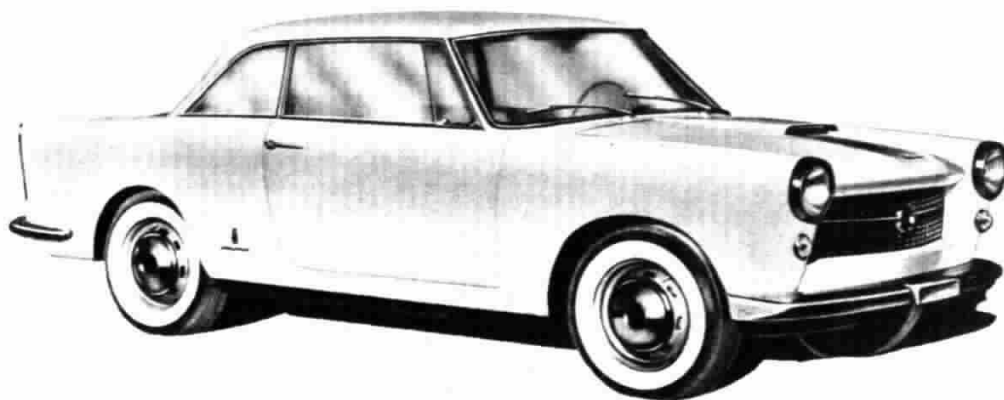
AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 Foro politico. 20 «Anne Frank sulle orme di una bambina», radiodramma dal vero di Ernst Schnabel. 21,30 Arnold Schönberg: «Musica per una sce-



Pinin Farina



Coupé 4 posti su **FIAT 1200**
L. 1.590.000 - franco Torino

PRENOTAZIONI presso:

BORNIGIA - ROMA Via Romagna 27
TARCHINI - MILANO Via Durini 14
MORGESE - NAPOLI Via Partenope 28/33
BILLI - GENOVA Via Malta 18/20 r.

na di un film» (1930) diretta da Hans Rosbaud. 21,45 Notiziario. 22,15 Melodie e ritmi. 23 Harald Banter e il suo complesso. 23,15 Ospiti dall'Olanda: «The Skymasters», il Quintetto Rob Pronk e vari cantanti. Musica leggera e da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05 Concerto notturno diretto da Igor Markewitz. Henry Purcell: Ciaccona in sol minore; Franz Berwald: Symphonie singulière in do maggiore; Albert Roussel: «Bacco e Arianna», balletto in 2 atti (Seconda suite orchestrale). 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay (soliste Erna Berger, soprano, Monique Haas, pianista). Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; W. A. Mozart: «Exultate, jubilate», motetto per soprano, KV 165; Igor Strawinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; Maurice Ravel: Bolero. 19,45 Notiziario. 20,05 Appuntamento musicale: Musica operistica e leggera ritrasmessa da Copenhagen. 22,15 Notiziario. 22,45 Musica da film. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera eseguita da varie orchestre.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Arthur Capley e l'orchestra Palm Court diretta da Max Jaffa. 20,45 Discussione religiosa. 21,30 «Moglie e figlie», romanzo di Mrs. Gaskell. Adattamento radiofonico di Mabel Constanduros. Prima puntata. 22 Notiziario. 22,15 «La grande divisione fra Oriente e Occidente», inchiesta sulla possibilità di un accordo. 23,10 Concerto di musica da camera vocale e per strumenti a fiato. 23,50 Epilogo. 24-0,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove. 19,30 «Vita con i Lyon», varietà. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Dischi presentati da Sam Costa. 21,30 Canti sacri. 22 Parata di stelle. 23 Serenata con Semprini. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Alan Dell. 0,30 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 0,50 Musica e parole cristiane.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82

18 - 22 12095 24,80
19,30 - 22 9410 31,88

5,30 Notiziario. 6 Dischi presentati da David Jacobs. 6,45 Joan Small e il trio Eric James. 7 Notiziario. 8,30-9 «The Goon Show», varietà. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Sibelius. 10,45 Melodie interpretate da artisti del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista. 13 Musica operistica. 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Colin Davis. Solista: pianista Iso Ellinson. John Ireland: Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Strawinsky: Sinfonia in do. 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock. 16,45 Musica dal Continente. 17 Notiziario. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 19 Notiziario. 19,15 Pianista Ian Stewart. 19,30 «Vita con i Lyon», varietà. 20 «L'esercito lascia la Corea», documentario sceneggiato di Robert Pocock. 21 Notiziario. 21,15 Pianista Sviatoslav Richter. 21,30 Canti sacri. 22 Parata di stelle. 23,15-23,45 «Entente cordiale», programma scambio Gran Bretagna-Francia presentato da Clive Roslin e Chantal Mompoulian.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con Marcel Aumant, André Claveau e l'orchestra Léo Chauliac. 20,05 Viaggi miracolosi, con Marcel Fort. 20,20 Cavalcata, con Bourvil, Annie Cordy e Les Jeunes de la Chanson. 20,45 Rimane freddo! 21,05 Giovani 1958, con René-Louis Lafforquie e Pierre Héglé. 21,21 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,05 Tutta la musica del mondo. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Friedrich Wilhelm Rust: Sonata in do maggiore. 20 «Casa nostra è il carrozzone verde», reportage sulla vita degli artisti da circo e da varietà. 21 Beethoven: al Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36, b1 «All'amata lontana», ciclo di lieder, op. 89, c) Sonata in re maggiore, op. 12 n. 1, per violino e pianoforte, d) Ouverture per l'«Egmont» di Goethe. 22,15 Notiziario. 22,20 «Serenata al chiar di luna», (banda Glenn Miller). 23,15 Risultati del campionato mondiale ad Oslo di hockey su ghiaccio.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Le Belle di marzo. 9,15 «L'humour della narrativa mondiale», narrato da Anna Mo-

sca: «La Svizzera». 9,45 Concerto della Società Filarmonica di Arogn diretta da Mario Cairali. 10,15 «Pagine sull'infanzia di scrittori della Svizzera italiana» di Vinicio Salati. 10,30 Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20. 10,45 Grieg: Tre danze norvegesi per orchestra, op. 35. 11,30 Religiosità e musica: L'organo orante. 12 Sullivan: Ouverture a un ballo; Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; Ciaikovsky: «La bella addormentata»; L'uccello azzurro, passo di danza. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Transatlantico» di Delia Dagnino. Craciera con giuochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilir Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Cori da «Sacra terra del Ticino», di G. B. Mantegazzi. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64. 19,15 Notiziario. 19,20 Capriccio zingaro. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Interpretazioni della pianista Henriette Faure. Louis Aubert: Sacory, frammenti da «Sillages»; D. de Séverac: al La grêle, frammenti da «Chant de la terre»; b) Les moissons; L. Vuillemier: Carillons dans la baie; Maurice Emmanuel: Sonatine Bourguignonne sur des Carillons et Danses. 20,35 «Coriolano», tragedia di William Shakespeare. Adattamento e traduzione di Gilberto Toffano. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,50 «Giappone 1958», documentario di Jean-Pierre Goretto. 20,15 La catena della felicità. 20,40 «Campionato svizzero culturale intercittà» presentato da Jean Nello. Stasera: «Basilea-Zurigo». 21,30 «Il bastimento "Esperanza"», radiodramma di Fred von Hoerschmann. Traduzione francese di Carole Blanc-Paulsen. 22,30 Notiziario. 22,35 Liszt: Fantasia sul corale «Ad nos, ad salutem undam», interpretata dall'organista Georges Cramer. 23 Disco. 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buonasera!

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO

KRON

SCOTCH, il nastro magnetico lubrificato per saturazione dell'ossido: risparmia le testine.

REG. U.S. PAT. OFF. PRODUCT OF 3M RESEARCH
SCOTCH
BRAND

ARTE E SPORT



— Rossi non è più lo stesso da quando gli hanno proposto di far parte del Balletto Russo!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11,30** **Concerto sinfonico** diretto da **Armando Aliberti**
Holby: *Disegno per archi*; Ives: *Terza sinfonia*; a) Andante maestoso, b) Allegro, c) Largo; Wolf: *Serenata Italiana*, per piccola orchestra
Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 12,10** **Orchestra diretta da G. Stellari**
- 12,50** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri



Il maestro Alfredo Sangiorgi

- 16,30** **Musiche di Alfredo Sangiorgi**
1) *Sonata per violoncello e pianoforte*: a) Introduzione ariosa, b) Tempo di sonata (violoncellista Umberto Egaddi, pianista Enrico Lini); 2) *Tre pezzettini per pianoforte*: a) Preludetto, b) Berceuse, c) Studietto (pianista Lea Cartaino Silvestri); 3) *Sonata a tre*, per violino, viola e violoncello: a) Poco allegro, b) Andante, c) Mosso (violonista Vittorio Emanuele, violista Emilio Berengo Gardin, violoncellista Bruno Morselli)
- 17** — **Giorni nostri**
Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da W. Galassini
Gori-Lucia: *Cuori di ricambio*; Testoni-Filibello-Gigante: *'Nu tantille 'e core*; Corona-Seracini: *Un metro e sessantuno*; Canoro-Adamo: *Giurame*; Pisano-Rendine: *La pasta asciutta*; Dinicu: *Boogie woogie dell'allodola*
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18,45** **Incontri musicali**
Il «Romanzo Nuziale» di Robert Schumann, a cura di Anna Maria Speckel
III trasmissione

- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Tommaso Landolfi: *I racconti di Gogol* - Note, rassegne e recensioni (v. articolo illustrativo a pag. 21)
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **ALFREDO SIMONETTO**
con la partecipazione del soprano **Carmen Piccini** e del tenore **Angelo Rossi**
Mozart: 1) *Mitridate Re del Ponto*: sinfonia; 2) *Le nozze di Figaro*: «Voi che sapete»; Donizetti: 1) *Lucia di Lammermoor*: «Tombe degli avi miei»; 2) *La figlia del Reggimento*: «Convien partir»; Massenet: Werther: «Ah non mi ridestar»; Gounod: *Faust*, danze dalla notte di Valpurgis; Catalani: *Loreley*, «Amor celeste ebbrezza»; Puccini: *Tosca*: «E lucean le stelle»; Bizet: *Carmen*: «Io dico no, non son paura»; Puccini: *La bohème*: «Che gelida manina»; Fioravanti: *I virtuosi ambulanti*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** **La motorizzazione civile in Italia e dintorni**
Documentario di Antonello Marescalchi
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Marco Enrico Bossi
Concerto op. 100 per organo e orchestra
Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro
Solista Gennaro D'Onofrio
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
- 19,30** **La Rassegna**
Musica
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *La prima mondiale di «L'assassinio nella cattedrale» di Ildebrando Pizzetti*, alla Scala - Emilia Zanetti: «Il volo di Lindbergh» di Kurt Weill e «La gita in campagna» di Mario Peragallo all'Accademia Filarmonica Romana - Mario Labroca: «Lettere inedite rossiniane» di Franco Schlitzer
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856)
Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra
Vivo - Piuttosto lento (Romanza) - Molto vivo
Solisti: Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccini, Calogero Arico
Overture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 42
Andante con moto, Allegro (Overture) - Vivo (Scherzo) - Allegro molto vivace (Finale)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Dalle «Lettere familiari a' suoi tre fratelli» di Giuseppe Baretti: «Un viaggio difficile»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Bach e Haydn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Gino Conte e la sua orchestra** (Pludtach)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il soprano Carmen Piccini e il tenore Angelo Rossi partecipano al concerto di musica operistica che va in onda questa sera alle 21 per il Programma Nazionale



MERIDIANA

- 13** **Divi ieri e oggi**
Maurice Chevalier, Benny Goodman, Quartetto Cetra
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Archi in vacanza**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Rovi-Boneschi: *Cos'è un bacio*; Palesi-Malgoni: *Non potrai dimenticar*; D'Acquisto-Seracini: *L'edera*; Costanzo-Bentivoglio: *Fantastica*; Testa-Biri-De Giusti-Rossi: *Io sono te*; Migliacci-Modugno: *Nel blu dipinto di blu*; Martelli-Neri: *E' molto facile dirsi addio*
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **TRAMONTO ALL'ALBA**
Commedia in tre quadri e sei tempi di **Cloilde Masci**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il veterinario **Adolfo Geri**
Il dottore **Franco Luzzi**
Il farmacista **Giorgio Piamonti**
Il maestro **Lucio Rama**
Il portafoglio **Rodolfo Martini**
Il giovane dottore **Glauco Onorato**
Donna Carmina **Nella Bonora**
Nicla **Loredana Savelli**
Chiara **Giuliana Corbellini**
Serafina **Wanda Pasquini**
Regia di **Umberto Benedetto** (v. articolo illustrativo a pag. 9)

- 18,45** **Giornale radio**
La voce di Claudio Villa
- 19** — **CLASSE UNICA**
Cesare Cremona - *Missili e volo spaziale*: La cosmonautica
Carlo Traversa - *Pedagogia e psicologia*: Dai dodici anni in poi: alla ricerca di un altro amore

INTERMEZZO

- 19,30** * **Cantano i «Platters»**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Mezzo secolo di canzoni (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **RADIOCLUB PER WILLIAM HOLDEN**
Orchestra diretta da Guido Cergoli - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
- 22** — **Omaggio a Schubert**
Schubert: *Sonata in la minore*, per violoncello e pianoforte (Arpeggione): a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto (violoncellista Antonio Janigro; pianista Eugenio Bagnoli)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,30** **III Festival Internazionale del jazz** a cura di Piero Vivarelli
Seconda trasmissione
Nunzio Rotondo, Beril Bryden, Milan College Jazz Society, Trio di Piero Paganelli con Flavio Ambrosetti, Quintetto Basso-Valdambri
(Registrazioni effettuate a Sanremo nei giorni 18 e 19-1-1958)
- 23-23,30** **Siparietto**
* **A luci spente**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Abbiamo scelto per voi: L'orchestra di Bruno Canfora, il violino di Joe Venuti e le voci di Ella Fitzgerald e del quartetto Cetra - 0,36-1: Ugole d'oro: Rosetta Pampanini e Carlo Tagliabue - 1,04-1,30: Motivi senza confine - 1,36-2: Musica per sognare - 2,06-2,30: Musica da camera - 2,36-3: Voci in armonia - 3,06-3,30: Un'orchestra e uno strumento - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Ricordate questi motivi? - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Mani sulla tastiera - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
- b) CONOSCERE**
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 PASSEGGIATE ITALIANE**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
- 19.10 IN FAMIGLIA**
A cura di Padre Mariano
- 19.30 PICCOLA CITTA'**
Hirtshals (Danimarca)
- 20.05 TELESPO**

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Alemania - Chlorodont - Atlantic - Caffè Hag)
- 21 — LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto
- 21.15 ADDIO, MR. HARRIS**
Film - Regia di Anthony Asquith
Distribuzione: Rank Film
Interpreti: Michael Redgrave, Jean Kent, Nigel Patrick
- 22.40 TELEGIORNALE**
Edizione della notte



L'enciclopedia cinematografica che si intitola Conoscere si aprirà, questo pomeriggio, sulla lettera «P». Fra i vari sostantivi ricorre quello di «Pulcinella», la caratteristica maschera napoletana di cui saranno illustrate la storia e le avventure che l'hanno resa popolare

Un film di Anthony Asquith

ADDIO, MISTER HARRIS

I noleggiatori cinematografici, quando un film con un certo titolo ottiene un largo successo, si convincono che l'affluenza del pubblico sia determinata esclusivamente dal titolo (e non, come — invece — avviene in realtà, dagli autentici valori dell'opera) e si esercitano nell'imitazione. Allorché *Addio, mister Chips!* segnò i records d'incasso che tutti sanno, gli «addii» si inseguirono sui nostri schermi a proposito ed a sproposito. Nel 1951 ce ne furono addi-

ritura due: *Addio, signora Miniver* (in cui l'«addio» fu appiccicato all'originale «Signora Miniver» tout court) e *Addio, mister Harris*, dietro cui fu nascosto il titolo «The Browning Version» della commedia di Terence Rattigan, da cui Sir Anthony Asquith aveva tratto la materia per il suo interessante e, per più aspetti, squisito film.

Sir Asquith, figlio del conte di Oxford che fu Premier inglese, è, come molti sanno, un cineasta raf-

finato a cui si debbono molte trasposizioni filmiche di opere teatrali, con particolare predilezione per quelle di Oscar Wilde e di Terence Rattigan.

«The Browning Version» puntualizza il dramma dell'antipatia e dell'incomprensione che alcuni individui eccitano, ad ogni loro atto, anche quando le intenzioni sono ottime e l'animo è gentile.

Il professor Andrew Crocker — Harris, che è il protagonista della storia — dopo aver insegnato lettere greche per diciotto anni in una scuola, è costretto a ritirarsi per ragioni di salute. Il suo «bilancio» è molto triste: per quanto abbia sempre inteso il bisogno di essere circondato da umana simpatia, egli non è riuscito mai a farsi amare da nessuno: né dagli allievi, né dalla moglie Millie che non l'ha mai compreso e che gli è stata infedele con uno dei suoi colleghi. Un fallimento, dunque; una vita ritmata ogni giorno ed ogni ora dal dolore e dall'amarrezza, dolore ed amarrezza a cui Harris non ha neppure tentato di reagire, rassegnandosi a lasciarsi trascinare dalla corrente. Ma un allievo sensibile, alla vigilia del suo ritiro, regala al vecchio Harris una pregevole edizione dell'«Agamemnon» di Eschilo, tradotto da Browning. Basta quel poco di calore, basta quel piccolo atto, quel non sentire estraneo l'allievo, per ridare coraggio al professore. E il giorno del discorso d'addio, mister Harris riuscirà, trovando le parole adatte, a spezzare finalmente il muro di solitudine e di incomprensione che non gli aveva permesso di comunicare, e di farsi comprendere dagli altri.

Come è facile intuire anche da questi brevi cenni, la commedia (e di conseguenza il film che Asquith ne ha tratto) è tutta basata su un sottile gioco psicologico che il protagonista, l'ottimo Michael Redgrave, sostiene con una bravura ed una discrezione che non temiamo di definire perfette. Attorno al Redgrave si muovono, calibrati, Jean Kent, Nigel Patrick, Wilfred Hyde-White, Brian Smith, Bill Ravers e Judith Furse. Insomma un film per palati difficili: per coloro che apprezzano in un'opera, vuoi cinematografica vuoi teatrale, l'acuta analisi dei sentimenti e dei caratteri.



Un'interprete: Jean Kent

NON FACCIAMO CONFUSIONE

I biscotti al Plasmon sono i soli in commercio che contengono Plasmon puro.

Per questo sono di alto valore proteico e garantiscono l'apporto degli 8 Aminoacidi indispensabili per la crescita e lo sviluppo dei bambini fin dai primi mesi di vita.



biscotti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA



I BISCOTTI AL PLASMON

costituiscono inoltre un alimento gustoso, assimilabile e raccomandato per lo svezzamento (spappolati nel latte) per i bambini prima e durante la scuola per gli adulti, o persone in età per i sofferenti di stomaco o intestino per i convalescenti ecc.

Perchè Ida lascia che LA BRUTTA PELLE la costringa a casa?



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora alle serate non la si vede più. Se ne resta a casa imbronciata.

La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo piacevole e prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlare a Ida del balsamo Valcrema. I germi che causano i disturbi della pelle, come le bollicine, le irritazioni, gli sfoghi, i punti neri, ecc. sono efficacemente combattuti dai due antisettici

contenuti in Valcrema. Inoltre, poichè Valcrema non ostruisce i pori, la materia settica non viene occlusa internamente e può fuoriuscirne. Spesso bastano pochi giorni perchè la vostra pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa, non ha odore di medicinale.

Prezzo L. 230 al tubo - Concess. Esclus. MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
balsamo antisettico

LOCALI

17,55 Scrittori triestini: Lina Galli: «Monte Sant'Angelo» (Trieste 1).

18,05 Gigi Delmo e il suo complesso (Dischi) (Trieste 1).

18,25-19,15 «Trieste in vetrina» - Selezione dalla Rassegna dei dilettanti organizzata dall'ENAL di Trieste - Registrazione effettuata il 7 febbraio 1958 (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La città sta divorando la campagna» di B. Michalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Dischi) - 18,55 Concerto del tenore Mirja Gregorac; al pianoforte Ciril Cvetko; liriche di Lajovic, Prochazka, Lipovsek, Baranovic, Devic e Gotovac - 19,15 Classe unica: Il pianeta Terra; «L'evoluzione dell'Universo» di Giovanni Merla - Seconda parte - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Vincenzo Bellini: «La sonnambula» - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana, coro Cetra, direttore Franco Capuana - 21,50 Nell'intervallo: Letteratura ed arte contemporanea; «Gli anni del mio pellegrinaggio» di Franc Finzgar; recensione di G. Peterlin - 22,45 Piccola antologia poetica: «Poesie nostalgiche» a cura di V. Belicic.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

* RADIO *

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Radiogrammi: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Apostolato» - L'attesa del mondo» di P. Francesco Farusi - Brano corale - «Le missioni in Roma» di Mons. Mario Nasalli Rocca di Corneliano - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Rimanete freddi! 20,15 Martini Club. 20,45 Vent'anni domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-1 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 La scommessa di Paul Braffort presentata da Jacques Floran. 20 «Il viaggio in Francia», rievocazioni di Armand Lanoux. 20,30 Entrata libera al Laboratorio, presentata da Emile Dana. 21 I musicisti che conobbi ed amai: Massenet, a cura di Henri Busser. 21,15 «La città il cui principe è un fanciullo», di Henry de Montherlant. 23,30 Notiziario. 23,50 Canzoni d'amore. 24-1 Cabaret parigino.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Orchestra Raymond Emmerichs. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer. 21,25 «Cronaca del tempo ritrovato», a cura dell'Avv. Henry Torrès. Stasera: «Einstein e Anatole France» 21,45 Stanley Black: Fantasia per percussioni. 22 Notiziario. 22,08 «Lunedì sera», a cura di Edmond Meunier. 22,38 Interpretazioni del chitarrista Julian Bream. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «I poteri della conoscenza» di Georges Ribemont-Dessaignes. Allettamento di Georges Arnal. 20 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: pianista Janine Dacosta. Roussel: Sinfonietta; Ibert: Baccanale; Fauré: Pelléas et Mélisande, suite per orchestra; Rivier: Concerto per pianoforte e orchestra; Rosenthal: Sinfonia. 21,40 «Belle Lettère», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,20 Interpretazioni della pianista Ginette Doyen. Chabrier: Ballabile; Saint-Saëns: Toccata, op. 72 n. 3. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti: Problemi Europei», a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Beethoven: a) Quartetto n. 2 in sol maggiore op. 18 n. 2; b) Sonata n. 6 in la maggiore per violino e pianoforte op. 30 n. 1. 23,53-24 Notiziario.

lunedì 10 marzo

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort. Orchestra Nino Nardini. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Imputato, alzatevi! 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45 Turandot, dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giacomo Puccini, diretto da Gian Franco Rivoli.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Album musicale. 20 Concerto diretto da Sir John Barbirolli. Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Berlioz: Al ballo, dalla Sinfonia Fantastica; Elgar: Variazioni su un tema originale (Enigma). 21 «Teacher on trial», di Andrew Salkey. 21,30 «The Goon Show», varietà. 22 Notiziario. 22,15 «Il marinaio ubriaco», commedia radiofonica di Robert Bolt. 23,30 Dischi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 La banda Eric Delaney e solisti. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «The wake of the long white cloud», di Bruce Stewart. Settima puntata. 21 Motivi richiesti ed auguri. 21,30 Vanessa Lee e l'orchestra Billy Tennent. 22 Music-Hall radiofonico. 22,30 Orchestra Peter Yorke e solisti. 23,30 Notiziario. 23,40 Orchestra Eric Winston e solisti. 0,30 Max Jaffa e la sua orchestra.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80

	7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86	
10,15 - 11	21710	13,82	
10,30 - 22	15070	19,91	
11,30 - 19,30	21640	13,86	
11,30 - 22	15110	19,85	
12 - 12,15	9410	31,88	
12 - 12,15	11945	25,12	
12 - 17,15	25720	11,66	
14 - 14,15	21710	13,82	
18 - 22	12095	24,80	
19,30 - 22	9410	31,88	

12,45 «Sir E. Shackleton, esploratore», ritratto radiofonico di Margery Fisher. 13,15 V. Williams: Epilogo dalla Sinfonietta Antartica. 13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford. 14 Notiziario. 14,15 Concerto del pianista Colin Horsley e del Nuovo Quartetto d'archi di Edimburgo. Beethoven: Quartetto in do minore, op. 18 n. 4; Lennox Berkeley: a) Tre mazurche; b) Studio da concerto in si minore; Rachmaninoff: a) Preludio in sol, op. 32 n. 5; b) Preludio in sol dies minore op. 32 n. 12; c) Preludio in si bemolle, op. 23 n. 2. 15,15 Music-Hall. 15,45 «Entente cordiale», programma scambio Gran Bretagna-Francia, presentato da Clive Roslin e da Chantal Mompoullan. 16,15 Arie inglesi, interpretate dal mezzosoprano Nancy Thomas e dal tenore Alexander Young. 17 Notiziario. 17,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Victoria Eliott; tenore Thomas Round. 18,15 Panorama di varietà. 19 Notiziario. 19,30 Ted Heath e la sua musica. 20 Orchestra Hallé diretta da Sir John Barbirolli. Weber: Il franco cacciatore, ouverture. 21 Notiziario. 21,30 «The Goon Show», varietà. 22,10 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: Razzi, satelliti e spazio. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) La corrispondenza con gli ascol-

tatori. 21 «La giustizia morta», favola. 21,10 Max Reger: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, op. 109. 21,45 Concerto della pianista Gabriella Galli-Angelini: Musica di Chopin e di Liszt. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Varietà stilistiche nella musica contemporanea.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Ciaikovsky: «Ouverture solenne» [1812, op. 49, diretta da Paul van Kempen. 16 Tè danzante. 16,20 Varietà parigino. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,20 Prokofiev: Quartetto n. 2 op. 92, eseguito dal Quartetto Monteceneri. 18 Musica richiesta. 18,30 «Le fonti letterarie di Luciano Visconti», a cura di Guido Aristarco. 19 Cade la sera. 19,15 Notiziario. 19,40 Termini pucciniani. 20 Il microfono della RSI in viaggio. 20,30 Concerto vocale-strumentale diretto da Vittorio Baglioni. A. Della Ciaia (rev. Vito Frazzi): Sonata per archi; Domenico Puccini (rev. Frazzi-Tamburini): Concerto per pianoforte e piccola orchestra (solista Luciano Sgrizzi); Giovanni Maria Clari (rev. Saresina): Stabat Mater, per soli, coro, archi, cembalo e organo (solisti: soprano Maria Luisa Giorgetti; contralto Stella Candostati; tenore Rodolfo Malacarne; basso James Loomis). 21,45 Tribuna della critica. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pellì, al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Jeff Davis. 20 «Veder Londra e morire», romanzo poliziesco di Paul Alexandre e Maurice Roland. Adattamento radiofonico di Paul Alexandre. 21 Radio Ginevra presenta: «La Baule d'or», realizzata da Alain Barca e Pierre Matteuzzi. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci: «La voce della Svizzera». 23,05 Sulla soglia del sogno. 23,12-23,15 Marcia.

RICORDIAMO

che le conversazioni — trasmesse al lunedì sul Terzo Programma — dal titolo

Nascita dello Stato d'Israele

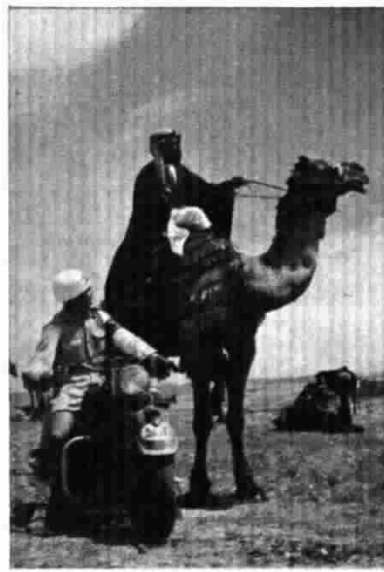
a cura di Arturo Carlo Jemolo e Fabio Della Seta

saranno raccolte in volume dalla

edizioni radio italiana

Sono cenni storici di uno Stato nuovo (fondato dieci anni fa), che nello stesso tempo è considerato fra i più antichi del mondo (la vera origine sembra risalire al XIII secolo avanti Cristo).

Uno Stato che è tutto un paradosso per la sua situazione nella politica internazionale, per il contrasto tra teocrazia e democrazia parlamentare, per il connubio fra l'antico e il moderno. La terra sacra alla Bibbia e ai Vangeli offre ancora una volta al mondo qualcosa che sfugge alla logica comune, che si può quasi definire miracolo.



Per richieste rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La via del successo L'ospite TV»

Nel sorteggio relativo alla trasmissione del 16 febbraio 1958 ha vinto il premio consistente in Una visita ai Centri di produzione di Roma - Milano - Torino il signor Renato Montanari - via Pola, n. 1 - Cesena (Forlì) - nuovo abbonato alla televisione in data 8 gennaio 1958.

Soluzione del «quiz»: Gina Lollobrigida.

«Il fiore all'occhiello»

Trasmissione 7-2-1958

Soluzione: Cigolio di porta. Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Montepore Oliviero, via S. Giorio, 11 - Potenza Picena (Macerata); Braglia Sergio, via Ganaceto, 80 - Modena; M. Sola, via S. Nicolao, 18 - Pannicelli (Torino).

Vincono un piatto d'argento: Callegari Eugenio, via Castagnole, 31 A - Monigo (Treviso); Specker Patrizia, via Piave, 23-7 - Novara; Perini Carolina, via Tadino, 17 - Milano; Lombardi Elena, via Cornelia, 92 - Roma; Braga Sereno, corso Milano, 15 - Novara; Vicentini Lucia, via Gorizia, 31 - Gradisca d'Isonzo (Gorizia); Bellitti Maria, via Pontolillo, 2 - Potenza; Rebonato Carlo, via Cairoli, 6 - Verona; Bonato Lidia, via Guizza, 53 - Padova.

«Un amico che vale un tesoro»,

Trasmissione 9-2-1958

Personaggi presentati: Tre porcellini - Tom Sawyer - Bonaventura.

Vincono un pacco di prodotti Motta: Albanese Bruno, via Adige,

n. 14 - Milano; Poggetto Laura, via Guala, 5-5 - Torino; Martini Maria Teresa, via Ghidoni, 30 - Brescia.

«La domenica delle donne»

Trasmissione 9-2-1958

Soluzione: La sonnambula. Vince un apparecchio radio e una fornitura Omo per sei mesi:

Corradini Bice, via Gioberti n. 26 - Torino.

Vincono una fornitura Omo per sei mesi:

Antoccia Maria - Miglionico (Matera); Buono Anastasia, via Flavio Gioia, 6 - Procida (Napoli).

«Telefortuna 1958»

Nell'estrazione del 27 febbraio 1958 viene sorteggiata la «Musica Cittadina» - via Zapperini, 8 - Busto Arsizio (Varese) - art. n. 177225 Ruoli Speciali TV - alla quale, se in regola con le norme del concorso, verrà assegnata:

Una autovettura

Alfa Romeo «Giulietta»

«Radiofortuna 1958»

Risultato dei sorteggi dall'11 al 18 febbraio 1958. Sono stati sorteggiati i signori:

12 febbraio: Angelo Visioni - vicolo Colle di S. Agata, 3 Roma - art. n. 358289;

13 febbraio: Pietro Quarto - via Nicolai, 247 - Bari - art. n. 8267;

14 febbraio: Irde Ondei - via P. Sarpi, 8 - Milano - art. n. 279836;

15 febbraio: Fortunato Monti - via Fratelli Bandiera, 4 - Rho (Milano) - art. n. 233;

18 febbraio: Luigi Morsia - Villa Alberoni - Castellarquato (Piacenza) - art. n. 345,

ad ognuno dei quali, sempreché in regola con le norme del concorso, verrà assegnata Una autovettura «Fiat 600».

La vettura non assegnata il giorno 18 gennaio 1958, in quanto la relativa partita (art. n. 445 di Arquata Scrivia - Alessandria) è risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 27 gennaio 1958 ed è stato designato l'art. n. 9490 del Ruoli Radio Ordinari di Como. Poiché anche la predetta partita è risultata in bianco la vettura è stata rimessa in sorteggio il giorno 15 febbraio 1958. Il sorteggio è il signor:

Fedele Picchiolan - via Lova, 94 - Fraz. Bojon - Campolongo Maggiore (Venezia) - articolo n. 58.

Il sorteggio del giorno 11 febbraio 1958 ha designato l'art. n. 94523 dei Ruoli Radio Speciali di Roma. Poiché la relativa partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata sarà rimessa in sorteggio con le prossime estrazioni.

Il sorteggio del giorno 16 febbraio 1958 ha designato l'art. n. 44508 dei Ruoli Ordinari di Napoli. Poiché la relativa partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata è stata rimessa in sorteggio il giorno 21 febbraio 1958 ed è stato designato l'art. 10786 dei Ruoli Radio Ordinari di Savona. Poiché anche tale partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata sarà rimessa in sorteggio con le prossime estrazioni.

Il sorteggio del giorno 17 febbraio 1958 ha designato l'articolo n. 300 dei Ruoli Radio Ordinari di Tortona (Alessandria). Poiché la relativa partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata sarà rimessa in sorteggio con le prossime estrazioni.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmisione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
I vostri grandi amici: Leone Tolstoj, racconto sceneggiato di Ambrogio Molteni
- 11.30** * **Musica operistica**
Thomas: *Raymond*, ouverture; Flo-tow: *Marta*: «Qui sola, vergin rosa»; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*: «Suore che riposare»; Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*: «O Signor che dal tetto natio»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Bimba dagli occhi pieni di malia»; Lortzing: *Undine*: finale atto terzo
- 12.10** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Johnny Dorelli, Tonina Torrielli, il Duo Fasano, Claudio Villa e Marisa Del Frate
Nisa-Redi: *Timida serenata*; Radaelli-Barberis: *Se tornassi tu*; Conticavalli-Canelli: *Nozze d'oro*; Pazzaglia-Fabor: *Amare un'altra*; Panzeri-Seracini: *Fragole e cappellini*; Simoni-Piga: *Ho disegnato un cuore*; Panzeri-Mascheroni: *Giuro d'amarti*; Ciocca-Bindi: *I trulli di Alberobello*; Fabor: *Mille volte*; Biri-Testa-De Giusti-Rossi: *Tu sei del mio paese*
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Claudio Sartori
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** — Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** * **Billy Vaughn e la sua orchestra**
- 17.45** **Giovanni Scortecchi**
Uno scienziato sui monti dell'incenso
I. *Dromedari, rocce e aromi*
- 18** — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da FRANCO CARACCIOLO con la partecipazione del te-

nore **Herbert Handt** e della pianista **Kiki Bernasconi**
Bach (trascr. Gui): *Due corali*: a) «Uomo, piangi la tua grande colpa»; b) «In te è la gloria»; Mendelssohn: *Christus*, oratorio incompiuto per tenore, coro e orchestra; Saint-Saëns: *Secondo concerto in sol minore op. 22*, per pianoforte e orchestra: a) Andante sostenuto, b) Allegro grazioso, c) Presto
Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretto da Emilia Gubitosi
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 4) Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (Da Londra)
W. E. Swinton: *La scoperta di un rettilo preistorico*

- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL PAESE DELLE VACANZE
Commedia in tre atti di **Ugo Betti**
Compagnia del Teatro Stabile della città di Trieste
Francesca Laura Solari
Cleofe, sua zia Isabella Riva
Alberto Giuseppe Caldani
Ofelia, sua zia Anita D'Arno
Noemi Maia Monzani
Guido Consalvo Benedè Nicolà
Il dottore Gianni Solari
Adelaide Gianni Mantesi
Un commesso viaggiatore Paola Cerlesi
Mimmo Lovecchio
Un portalettere Piero De Santis
Un contadino Giorgio Valletta
Regia di Carlo Lodovici
(v. articolo illustrativo a pag. 8)

- 22.40** * **Parata di successi**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Profili dell'India
a cura di Mario Bussagli
X. *L'India musulmana*
- 19.30** **Novità librerie**
Il Dottor Zivago di Boris Pasternak, a cura di Angelo Maria Ripellino
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
D. Scarlatti (1685-1757): *Sei Sonate per clavicembalo*
In re minore L. 58 - In si bemolle maggiore L. 97 - In re maggiore L. 463 - In fa maggiore L. 433 - In mi maggiore L. 430 - In fa minore L. 189
Clavicembalista Ruggero Gerlin
G. Verdi (1813-1901): *Quartetto in mi minore per archi*
Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, Fuga, Allegro
Esecuzione del «Quartetto Paganini»
Henri Temianka, Gustave Rosseels, violini; Charles Foldart, viola; Adolphe Frézin, violoncello
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Il fanciullo presso Gesù e altri racconti» di F. Dostoevskij: «L'albero di Natale in Paradiso»
- 13.30-14.15** **Musiche di R. Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 10 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Stornellate al vento**
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)

MERIDIANA

- 13** **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Cartoline da Vienna**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Un'americana a Roma: Carol Danell**
Quartetto Piero Umiliani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Dana Ghia, Sergio Bruni, Tina Allori e Narciso Parigi
Testoni-Rizza: *Baby blues*; Pisano-Quintavalle: *Me 'mporta sulo 'e te*; Galdieri-Ruccione: *Sera d'autunno*; Testoni-Mariotti: *Quelle che amai*; Zocchi-Claravolo: *Mandolinata sentimentale*; Cherubini-Schisa: *Tricche tri tricche tra*; Mendes-Falcocchio: *Montagna bianca*; Wolmer: *Break-fast*

- 15.45** **Concerto in miniatura**
Basso Franco Imperia
Verdi: *Macbeth*: «Come dal ciel precipita»; Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo di padre»; Verdi: *Ernani*: «Infelice e tuo credevi»

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Album della musica contemporanea, a cura di Roberto Lupi: La musica contemporanea russa e il Politburo
- 17** — **GIARDINO D'INVERNO**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: Caleidoscopio indiano
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: L'uomo e il lavoro nella rivoluzione industriale moderna

INTERMEZZO

- 19.30** **Orchestra diretta da Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi-Nizza ciclistica
Servizio speciale di Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Musica dallo schermo
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno presenta NERO O BIANCO?**
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Mantì
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Notturmo**



Il violinista Roberto Michelucci e il pianista Massimo Bogianckino, interpreti della *Sonata in mi per violino e pianoforte* di Hindemith (ore 21.50 - Terzo Programma)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Successi di tutto il mondo - 0.36-1: Sulle ali della melodia - 1.06-1.30: Sette note in allegria - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.36-3: Incontro con Armando Scascia - 3.06-3.30: Arie celebri - 3.36-4: Note sotto le stelle - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Curiosando in discoteca - 5.06-5.30: Motivi da film e riviste - 5.36-6: Musica operistica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

questa sera alle 20.50 in "CAROSELLO"

telequiz

varietà mimo-televisiva a cartoni animati presentato dalla ditta Bialetti di Crusinallo produttrice della famosa caffettiera MOKA EXPRESS



questa sera ritorna a Voi, gentili telespettatori, l'ormai famoso presentatore di Telequiz, che tanto Vi ha divertito la scorsa settimana. Il nostro spassoso ed assonnato presentatore Vi presenterà un nuovo indovinello, o meglio, Telequiz, e Voi dovete indovinare "che cosa sta facendo", il personaggio di turno. Attenti quindi e... occhio al personaggio.

State pure attenti quando dovete preparare un buon caffè. Solo la caffettiera MOKA EXPRESS Vi permette di preparare in pochi minuti, in casa, un espresso meglio che al bar!

A questa sera dunque è buon divertimento!



I film sono realizzati dalla e prodotti dallo STUDIO ORSINI

TELEVISIONE

martedì 11 marzo

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) TELESPORT**
b) Teatro dei ragazzi
CINTURA NERA
Originale televisivo di Nicola Manzari
Protagonista Umberto Melnati
Regia di Vittorio Brignole

Tornano i due protagonisti della serie televisiva dedicata da Nicola Manzari al «Teatro dei Ragazzi». Questa volta Marco e Riri sono impegnati in un'avventura che prende avvio da alcuni innocui «giochetti» di Riri per concludersi addirittura in una palestra di judo. Padre e figlio hanno una concezione diversa del coraggio, e dal contrasto nasce la piccola «morale» di questa vicenda ricca di situazioni divertenti e umane.

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.40 TELEEUROPA
A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco Morabito
19 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Sergiu Celibidache

Schubert: Sinfonia «Incompiuta»
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 19.30 Tempo libero**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

- 20 — LUCI DELLO SCHERMO**
Servizio settimanale del Cinema Italiano, realizzato dall'ANICA a cura di Vinicio Marinucci
Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera

- 20.50 CAROSELLO**
(Lame Pal - Omo - Imec Biancheria - Caffettiera Moka Express)

- 21 — SERATA D'ONORE**
Commedia in un atto di Dino Falconi
Personaggi ed interpreti:
Ludovico Zabardi
Aldo Silvani

Stefano Marchi
Raoul Grassilli
Novelli Claudio Ermelli
Ernesto Giulio Lanzarini
Marta Flora Lillo
I filodrammatici:
Quinto Parmeggiani
Carlo Gonfiantini
Paola Dapino
Lidia Costanzo

Regia di Giancarlo Galassi
Beria

21.45 EUROPA D'OGGI

A cura di Guido Rosada
I - I giovani

E' questa la prima di una breve serie di tre trasmissioni, dedicata alla vita europea nei suoi aspetti più direttamente legati alle manifestazioni di uno spirito unitario nel campo della cultura. La trasmissione odierna è dedicata ai giovani, con particolare riguardo agli attivissimi scambi che si verificano tra studenti di ogni paese.

22.05 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Telecronista Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

«Serata d'onore,, un atto di Dino Falconi

UN PAPÀ SU MISURA

A veva avuto la buona idea, Ludovico Zabardi, quella sera ormai lontana, a Budrio, di cambiare il titolo di «Amleto» in *Il fantasma di un danese* perché così — dice lui — «faceva più impressione». E tutto era andato bene, infatti, sino all'ultima scena; poi, come la tragedia shakespeariana vuole, Ludovico Zabardi, protagonista, pro-combeva al suolo, trafitto. A questo punto il successo si trasformava in un coro di proteste; non perché la recitazione lasciasse a desiderare. Ma il pubblico non sopportava di veder morire il suo idolo Zabardi. Il quale non per niente era chiamato l'«Emanuel dei piccoli». Una volta, rappresentando *I cenci di Parigi*, gli era capitato di dover ripetere sette volte, a richiesta generale, la scena in cui il giovane Raimondo si butta dalla finestra.

Insomma questo è Ludovico Zabardi, vecchio trombone della scena, esiguo, meravigliosamente canuto, carico dell'eco degli applausi raccolti in tutte le piazze secondarie. Era uno, lui, che strappava lagrime agli spettatori come un innamorato strappa petali a una margherita; ora tira a campare insegnando ai filodrammatici dell'oratorio di Sant'Andrea e, accontentandosi d'un pasto frugale che gli passano i frati, si sofferma ogni sera al bar Iris dove consuma un cappuccino che regolarmente non paga. E' con lui, indivisibile, il suo ex-suggestore che continua, come un tempo in buca, a suggerire al «commendatore» (che commendatore non è mai stato, ma costa così poco sembrarlo) talvolta smemorato.

Quando un giovane critico drammatico alle prime armi, per disfarsi d'un amore gli propone di recitare la parte del padre che lo sorprenda con la ragazza imponendogli di troncare la relazione, Zabardi accetta ben volentieri. Faceva Armando Duval, nella *Signora dalle Camelie*, quando già aveva sessantadue anni; ora farà il padre, memore, per di più, come dice il marchese di Champleury nell'*Avventuriero delle Fianze*, che «mentire con gli uomini può essere riprovevole, ma con una dama è indispensabile».

Il vecchio attore, dunque, intasca le ventimila lire del premio pattuito e si prepara a entrare nella parte raccomandando al suggeritore di stargli vicino tenendo alla mano il terzo atto dei *Figli della strada*, il quarto di *Onore di granduca*, il terzo della *Signora dalle Camelie* e il finale di *Jacopo lo scortichino*: tutti copioni in cui troneggia la figura di un «padre nobile». Il giovane critico chiama la sua innamorata e dopo un poco ecco Ludovico Zabardi far la tirata al finto figlio ed all'ingenua fanciulla; gli occhi della quale, pieni di lagrime, son però

così dolci e tanto simili a quelli d'una sua figliola vera di cui non ha più notizia, che l'intemerata — questa volta senza bisogno del suggeritore — si trasforma in un paterno incitamento all'amore e i due ragazzi finiscono col trovarsi l'uno nelle braccia dell'altra. Le spassose trovate, le brillanti invenzioni, le spiritose battute fanno di *Serata d'onore* una commediola estremamente piacevole, alla quale Dino Falconi, espertissima volpe di palcoscenico, dà un saporoso impasto.

Carlo Maria Pensa



Dino Falconi

IGNIS



il Campione dei frigoriferi

OFF. ELETTRODOMESTICHE IGNIS di Guido Borghi & Figli
COMERIO (Varese)
FRIGORIFERI - CUCINE - SCALDABAGNI - FORNELLI
In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici

I NEMICI DELLA PELLE

pioggia polvere
lavoro vento



Contro i nemici costanti della Vostra bellezza, curate, nutrite e risanate la Vostra pelle con Diadermina, la crema che dona al viso una carnagione fresca, giovanile e splendente

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: 1. Strawinsky: Le Sacre du Printemps - Einführende Worte von Mo. Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Musik zum Träumen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Gietz: Tipitipitipso; Redi: Cielo di fuoco; Chaplin: Mandolin serenade; Rossi: Visino d'angelo; Clinton: Calypso melody; Rota: Gelsomina - dal film «La strada»; Modugno: Nel blu dipinto di blu; Bassi-Testoni: Luna lunatica - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari stornei» - Ballate popolari istriane - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16,50-17 Joe Sullivan al pianoforte (Dischi) (Trieste 1).

17,30-18 «Ultime edizioni» - rubrica del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchino del giorno - 8,15-8,30 Se-

gnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,45 - ind: Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Zafred: Quarto quartetto per archi - esecutori: Quartetto d'archi della città di Torino - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19 Terzetto vocale «Metuljcek» - 19,15 La conversazione del medico, a cura di Milan Starec - 19,30 Musica varia.

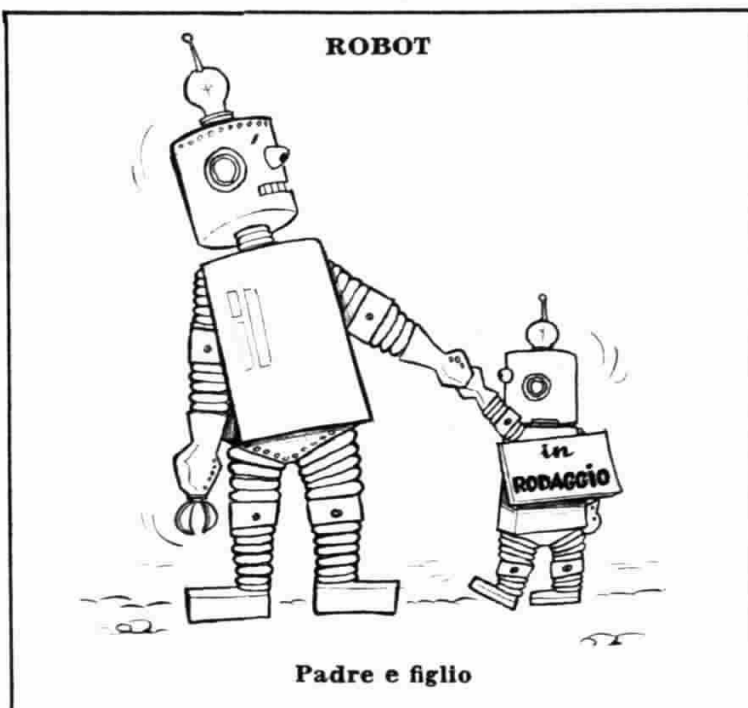
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Conversazioni quaresimali: «Giustizia e amore, basi della vita coniugale» di G. Ukmar - 21,15 Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali - Tartini: Concerto in re maggiore per archi e cembalo; Bartok: Secondo concerto per pianoforte e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Anniversario della settimana: «Il Centenario della nascita di Ruggiero Leoncavallo», di Pavle Mercù - 22,15 Melodie di Kern e Rodgers - 22,45 Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Radio-

* RADIO * martedì 11 marzo



quaresima: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Pedagogia» - Il divino e l'umano nell'educazione» del prof. Gesualdo Nosengo - Brano corale - «Le missioni in Roma: La conoscenza soprannaturale di Dio» di Mons. Mario Nasalli Rocca di Corneliano - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Ormò vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,50

La famiglia Duraton. 20 Le avventure del signor Roques. 20,15 Rassegna universale, con Jacques Landrieux. 20,30 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 21 Il successo del giorno. 21,05 Passeggiata in cadenza. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Interpretazioni del soprano Maria Meneghini Callas. 20 «Duo», a cura di Rosalba Oletta e Hélène Saulnier. Orchestra Pierre Spies. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzoni», a cura di Jean Nohain. 21,05 Ricchezze del microscopio. 22,05 «Straniero, amico mio», di Dominique Arban. «Il libro e il teatro» rassegna internazionale. 22,25 Le grandi voci umane: «Henri Saint-Cricq». 22,55 Inghelbrecht: Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Jean Hubeau e Maurice Frier. 23,15 Notiziario. 23,20 Poesia a quattro voci. 23,50 Albeniz: Suite spagnola. 24-1 Cabaret parigino.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Club Orchestra diretta da Armand Bernard. 19,40 «La divina Lady Hamilton», di René Brest. 19,50 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 I maestri del mistero: «Il processo Bellamy», di Noyes Hart. Adattamento radiofonico di Jean Cosmos. IV puntata. 21,30 «Sul vostro pianoforte», di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario e Consiglio d'Europa. 22,08 «Cos'è l'Opera buffa?». Selezione su arie di Mozart, Rossini, Hervé, Offenbach, Claude Terrasse, Manuel Rosenthal. 22,38 Music-Hall. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Claudio Monteverdi. 19,35 «L'arte dell'attore», a cura di M. Simone. «La XVII lettera delle Provinciales» di Pascal, letta da Josette Bouvia. 20 Concerto di musica da camera. Liszt: Lieder; Weber: Trio per flauto, violoncello e pianoforte; Hugo Wolf: Lieder; Brahms: Quintetto. 21,55 «Temi e controverse», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,25

Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore, diretta da Eugen Ormandy. 23,36 Villa-Lobos: La scoperta del Brasile. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Radio Ring. 20,30 Le scoperte di Nanette: Prokofiev. 20,45 La canzone senza fine, con Tino Rossi. 21,02 Orchestra Aimé Barelli. 21,35 Giovani 1958. 21,50 Orchestra Adolfo Waitzman. 22 Notiziario. 22,05 Buenas noches España. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Musica leggera moderna. 20 «Il superamento del colonialismo», (3) Conquistatori e commercianti», a cura di Carl G. Wingenroth. 20,45 Frédéric Chopin: 12 studi per pianoforte interpretati da Geza Anda. 21,15 Selezione della «Fanciulla di neve» di Rimsky-Korsakov. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal mondo di colore, cronaca. 22,05 Una sola parola! 22,10 Conversazioni varie. 23,30 Josef Tal: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra diretta da Heinz Freudenthal (solista Lola Granetman). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Kopfgehd, radiocommedia di Horst Mönnich. 21 Per il 70° compleanno di Hans Knappertsbusch: Concerto con musica di Richard Wagner, Anton Bruckner e Richard Strauss, a cura di Walter Panofsky. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: I partiti «borghesi» nella zona occupata dai sovietici, documentario di Helmut Winter. 23 Ogni genere di novità e musica leggera. 24 Ultime notizie e 0,05-1 Musica da camera contemporanea. Harald Genzmer: Settetto per arpa, flauto, clarinetto, corno, violino, viola e violoncello; Wolfgang Fortner: Sonata per violino e pianoforte; Winfried Zillig: Serenata I per 8 ottoni (1926).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Canti irlandesi. 20 Musica da concerto. 21,15 «Il sottomarino B 11», sceneggiatura di Kenneth Poolman. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del martedì. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Canzoni e ritmi. 19,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 In visita con Alfred Pickles. 21 La mezz'ora di Tony Hancock. 21,30 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di John Faassen e del complesso vocale «The Linden Singers». 22,30 «Il nostro giorno e la nostra età», con Stephen Grenfell. 23 Dischi presentati da Wilfrid Thomas. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 0,30 Julie Dawn, il pianista Sidney Bright e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

10,15 Notiziario. 10,45 Musica di Sibelius. 11 Panorama di varietà. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 «Ambrose a Londra»,



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/10 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

giallo di Philip Levene. Sesto episodio. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 15,45 Concerto del violista Stefan Deak e delle pianiste Margaret Barton e Josephine Lee. Marin Marais: Cinque vecchie danze francesi per viola e pianoforte; Mozart: Rondò in la minore, K. 511; Chopin: Notturno in re bemolle, op. 27 n. 2; Gordon Jacob: Scherzo per viola e pianoforte. 16,15 «Oppie», commedia radiofonica di Elisabeth Dawson. 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da George Hurst. Solista: tenore Gerald English. Jan Parrott: Romeo e Giulietta, ouverture; Purcell: Musica da «The Faery Queen»; Arne: «Under the Greenwood Tree»; Elgar: Due interludi dallo studio sinfonico «Falstaff»; Vaughan Williams: «See the Chariot at hand»; Walton: a) Passacaglia per la morte di Falstaff, da «Enrico V»; b) «Touch her soft lips and part», da «Enrico V»; Berthold Goldschmidt: La commedia degli errori, ouverture. 18,15 Dischi presentati da David Jacobs. 19 Notiziario. 19,31 Ronnie Aldric e The Squadronaires. 20 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford. 21 Notiziario. 21,31 Concerto diretto da Vilem Tausky. 22,30 Concerto diretto da Lawrence Leonard. Sullivan: Ouverture per un ballo; Richard Arnell: Sinfonia n. 4. 23,15-23,45 Rassegna dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Nuove canzoni tedesche di successo. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Uno sguardo a riviste letterarie straniere. 20,15 Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger (solista Carlo Poggi, tromba). Nell'intervallo (21) Aneddoti vari. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Trasmissione per gli amici della musica bella.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Stornellata italiana. 11,15 «Dagli amici del Sud», a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Luciano Sgrizzi. Franco Margola: Partita per orchestra d'archi; Carlo Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata per pianoforte e orchestra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Smetana: La Moldavia, da «La mia Patria»; Dvorak: Carnevale, ouverture op. 92. 13,30-14 Ballata ginevrina. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora. 17 Willy Kracher: «Maggiore Davel», preludio; Bruto Mastelli: Poemetto mistico, per archi; Hans Müller-Talamona: Ballata per corno inglese e orchestra; Enrico Dassetto: Scene villerecce. 17,50 «La pittura infantile», a cura di Gianni Manetti. 18 Musica richiesta. 18,40 Pagine orchestrali brillanti. 19,15 Notiziario. 19,40 Celebri valzer viennesi. 20 La «Cronaca italiana di Stendhal»; «La Badessa di Castro». 20,30 «La Giostra», spettacolo quindicinale. 21,30 «Milano ore 21», rassegna dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Dante tra il popolo: Personaggi ed episodi della «Divina Commedia», Purgatorio. Canto XVII, a cura di Gabriele Fantuzzi. 22,50-23 Chopin: a) Notturno n. 8 in re bemolle maggiore op. 27 n. 2; b) Notturno n. 5 in fa diesis maggiore op. 15/2.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Giuochi infantili, presentati da Radio Losanna. 20 Foro di Radio Losanna diretto da Roger Nordmann. 20,20 Orchestra Percy Faith. 20,30 «Buon appetito, signore!», tre atti di Gilbert Leporte. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45-23,15 Istantanee d'un incontro di hockey su ghiaccio.

dicono che
BABY SAIWA è
il biscotto del
bambino...

...ma invece
io ci rimetto perchè...

...ne mangiano
il papà, la mamma
i fratelli grandi...

...e allora diciamo pure

BABY SAIWA

il biscotto del bambino ..che piace
a tutta la famiglia!

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
La Madonnina dei gerani, racconto sceneggiato di Luciano Folgore - La posta della Girandola, a cura di Stefania Plona
- 11.30** **Musica sinfonica**
Schubert: Quinta sinfonia in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro vivace (Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris)
- 12** — **Vi parla un medico**
Cataldo Cassano: Vecchie e nuove cure del diabete
- 12.10** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Cantano Giorgio Consolini, Nilla Pizzi, Natalino Otto, Gloria Christian, Cristina Jorio, Aurelio Fierro e il Trio Joyce
Cherubini-Schisa-D'Acquisto: Arsur; Cutolo: La canzone che piace a te; Pallesi-Malgoni: Non potrai dimenticare; Rovi-Boneschi: Cos'è un bacio; Fabor: Mille volte; Cherubini-Concina: Campana di Santa Lucia; Pazzaglia-Fabor: Amare un'altra; Ciocca-Bindi: I trulli di Alberobello; Testa - Biri-De Giusti-Rossi: Io sono te



La cantante Cristina Jorio partecipa al programma delle 12,10

- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15** **14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

- 16.30** **Parigi vi parla**
17 — Programma per i ragazzi
Le orecchie di Meo
Racconto di Giovanni Bertinetti - Adattamento di Maria Mairone e Carlo Bonazzi
Regia di Eugenio Salussolia
Terzo ed ultimo episodio
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
VI. I Concerti di Santa Cecilia e i primi anni dell'Augusteo (1895-1915)
a cura di Domenico De Paoli
- 18** — **Nuove scoperte nelle città sepolte**
a cura di Amedeo Majuri
II - La città termale di Baia
- 18.15** * **Fantasia musicale**
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Cinema, a cura di Fernaldo di Giammatteo
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Cantano i «Four Riders»**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Due toscani e una canzone
a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli (Cinzano)
(v. articolo illustrativo a pag. 15)
- 21.30** Canzoni di Kurt Weill interpretate da Catherine Sauvage
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Concerto del Duo Zirklin**
Leclair: Sonata in do minore: a) Grave, b) Allegro ma non troppo, c) Gavotta, d) Allegro; Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 bis: a) Moderato, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro con brio
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia dell'atomo
a cura di Ginestra Amaldi
IX. Valore della teoria di Bohr-Sommerfeld e le nuove teorie quantistiche
- 19.15** * **Wolfgang Amadeus Mozart**
Quartetto in do maggiore per flauto e archi
Allegro - Andantino con variazioni
Esecuzione del «Trio Pasquier» con il flautista Jean Pierre Rampal
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
La morte di Rouault - Spazzapan - La raffineria di Castello a Firenze - Pollock
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikovskij (1840-1893): Lo schiaccianoci, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
C. Debussy (1862-1918): La mer tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica RCA, diretta da Arturo Toscanini
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **IL FURFANTELLLO DELL'OVEST**
Dramma in tre atti di John Millington Synge
Traduzione di Carlo Linati
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Valentina Fortunato, Marisa Mantovani, Aldo Silvani, Cesare Polacco e Corrado Pani
Cristy Mahon Corrado Pani
Il vecchio Mahon Aldo Silvani
Pegeen Mike Valentina Fortunato
Michele James Cesare Polacco
Shawn Keogh Franco Graziosi
La vedova Quin Marisa Mantovani
Philly Cullen Roberto Berteà
Jimmy Farrel Giampaolo Rossi
Sara Laura Rizzoli
Onorina Zoe Incrocci
Nelly Nicoletta Rizzi
Susanna Maria Virginia Benati
Regia di Anton Giulio Majano
- 23.10** * **Mordechai Seter**
La cantata del sabato
Solisti: Netania Dovrat, soprano; Zippora Kupermann, contralto; Zvi Bar-Niv, Shalom Cohen, tenori; Efraim Wagner, basso; Re 'Uma Eldar, Moshe Hovav, recitanti
Orchestra «La Voce d'Israele» e coro «Kol-Zion Lagola», diretti da Gary Bertini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «I miei ricordi» di Massimo D'Azeglio: «Castel Sant'Elia»
- 13.30-14.15** **Musiche di Scarlatti e Verdi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 11 marzo)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Tre voci e tre chitarre**
Fausto Cigliano, Sergio Centi e Domenico Modugno (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Marco Marchini, autore del radiodramma *Il regno dell'Elba* in programma alle ore 22.15

MERIDIANA

- 13** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da William Gallassini
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Frank Chacksfield e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.45** **Quattro voci e un pianoforte**
Pino Spotti e il Quartetto Radar
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -

Previsioni del tempo - Boll. della transitabilità delle strade statali
Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blu...
Variazioni musicali

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese
Cent'anni fa - Giornale musicale dell'800, a cura di Mario Rinaldi
I racconti del principe - Radio-composizione di Marco Visconti, da Cecov con la partecipazione di Carlo Romano: «Una povera vittima»
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
- 17** — **GIROSCOPIO**
Panorami d'arte varia, a cura di Francesco Luzi
- 18** — **Giornale radio**
RAMONA
Romanzo di H. M. Jackson
Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Sesta puntata (Registrazione)
- 18.30** * **A tempo di calypso**
- 19** — **CLASSE UNICA**
José M. Valverde - Il «Don Chisciotte» di Cervantes: Cervantes: la sua personalità e l'insieme delle sue opere
Carlo Traversa - Pedagogia e psicologia: Dai dodici anni in poi: la ragione, strumento pericoloso

INTERMEZZO

- 19.30** * **Lawrence Welk e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi - Nizza ciclistica
Servizio speciale di Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il teatrino di Carlo Campanini
I CASI SONO SEI
Agendina personale annotata e redatta da Italo Terzoli
Regia di Renzo Tarabusi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Dal Grande Auditorium della Avro di Hilversum
GRAN PREMIO EUROVISIONE 1958 DELLA CANZONE EUROPEA
Partecipano le Radiotelevisioni Austriaca, Belga, Danese, Francese, Tedesca, Italiana, Lussemburghese, Olandese, Svedese e Svizzera
Orchestra di Dolf Van Der Linden
Per l'Italia presenta **Bianca Maria Piccinino**
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **IL REGNO DELL'ELBA**
Radiodramma di Marco Marchini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Prima voce Alberto Marchè
Seconda voce Renzo Lori
Napoleone Gino Mavara
Bertrand Gualtiero Rizzi
Campbell Sandro Merli
Kolher Natale Peretti
Paolina Bonaparte Angiolina Quinterno
Madame Colombani Mariangela Raviglia
Il sindaco Traditi Vigilio Gottardi
Il Vicario Angelo Alessio
Walewska Anna Caravaggi
Cerbone Vadi Iginio Bonazzi
La madre Misa Mordegli Mari
e inoltre: Sandro Rocca, Gastone Ciapini, Giovanna Caverzagli, Franco Rità, Olga Fagnano, Lisetta Battaglino, Paolo Faggi
Regia di **Eugenio Salussolia**
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 23.15-23.30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Parata d'orchestre con Morton Gould, Piero Umiliani e Stanley Black - 0,36-1: Musica in frac - 1,06-1,30: Pagine scelte - 1,36-2: La bottega della fantasia - 2,06-2,30: Sinfonie celebri - 2,36-3: Musica per ogni età - 3,06-3,30: Valzer e tanghi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Un po' di jazz - 4,36-5: Stornellando - 5,06-5,30: Canzoni al vento - 5,36-6: Musica da camera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Lyda C. Ripandelli, regista di *Salta-martino*, con due dei suoi piccoli attori

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 SALTAMARTINO

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo. Questo numero contiene:

Nuove avventure di *Messer Coniglio*
 ABC del piccolo pedone
 «La bella addormentata» (fiaba in bianco e nero di Lotte Reiniger)
 Giochi e invenzioni del clown Scaramacaj (Pinuccia Nava)
 I piccoli ospiti di *Saltamartino*
 La posta di Picchio Cannocchiale
 Testi di De Paoli, Stagnaro, Triberti, Simonetta e Zucconi
 Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 IL MEDICO E LA PAZZA

Commedia in tre atti di Alessandro De Stefani e Dino Hobbes Cecchini
 Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
 Personaggi ed interpreti
 Antonio Venzi

Aldo Pierantoni
 Rina Venzi Esperia Sperani
 Isa Venzi Enrica Corti
 Gianni Venzi Antonio Guidi
 Roberto De Valenti
 Gianrico Tedeschi

Michellino Talleri
 Ernesto Calindri
 Rosina Nives Zegna
 Dorotea Fiorella Rossi
 Lo sposo Aldo Rossini
 Regia di Alberto Gagliardelli
 (Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Motta - L'Oreal - Supertrim - Durban's)

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

PAESI BASSI: *Hilversum*
 GRAN PREMIO EUROVISIONE 1958 DELLA CANZONE EUROPEA

Commento di Bianca Maria Piccinino

22.10 I SETTANTA ANNI DI UNA GRANDE IMPRESA

Intervista di Ugo Zatterin con il dott. Carlo Faina presidente della «Montecatini»

22.40 LA MACCHINA PER VIVERE

A cura di Anna Maria Di Giorgio

23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Agostino e il brivido non vanno d'accordo...



Uno spaventatissimo scrittore di libri gialli, ossessionato dai misteri creati dalla propria fantasia, è l'intervistato di turno che stavolta deve subire il fuoco delle domande di Agostino. E' pallido, affranto, tremante... straluna gli occhi ad ogni minimo scricchiolio sospetto... Agostino riesce però a guarirlo con una misteriosa ricetta che cava fuori dal proprio inesauribile bagaglio! Volete conoscere anche voi questa ricetta, questa panacea che vi può far vincere ogni paura ed ogni pessimismo?... Assistete allora alla scenetta che verrà trasmessa stasera, 12 marzo alle ore 20,50, nella rubrica «Carosello». La trasmissione vi sarà offerta dalla Soc. Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...

Alla Radio e in Eurovisione

Canzoni d'Europa

12 marzo 1958: ad Hilversum, in Olanda, terzo «big match» fra le canzoni d'Europa, o meglio fra le più belle canzoni d'Europa del 1958, siano esse sbocciate a Montmartre o ai margini del Danubio, tra i fiordi o sotto il sole d'Italia. Parliamo del *Gran Premio Eurovisione 1958 della Canzone Europea*, giunto alla sua terza edizione dopo quella del '56 a Lugano e del '57 a Francoforte. Svizzera e Olanda detengono il «titolo» posto in palio nelle due precedenti edizioni, l'una con un *Refrain* condotto al successo da Lys Assia, l'altra con *Net als toen*, interpretata da Corry Brokken.

Appunto l'Olanda è stata a buon diritto delegata quest'anno ad organizzare ed ospitare la terza edizione del «Gran Premio», cui partecipano i seguenti dieci paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svezia e Svizzera. Ciascuno di questi paesi ha designato a rappresentarlo una sua canzone, selezionata attraverso singoli concorsi nazionali in funzione di «eliminatorie»: la sera del 12 marzo, in uno studio-teatro nella Nederlandse Televisie Stichting ad Hilversum, i dieci motivi «più belli d'Europa» si contenderanno la palma del primato nel corso di un «gran gala» trasmesso in ripresa diretta su un amplissimo circuito televisivo e radiofonico. Delle giurie nazionali di dieci membri ciascuna, una per ogni paese partecipante, collegate in «relais» telefonico col teatro della manifestazione, decideranno col loro voto della vittoria finale. Ovviamente, ogni nazione in gara affida le sue «chances» a un interprete di grido (e — chi lo voglia — a un proprio direttore dell'orchestra messa a disposizione dagli organizzatori), di modo che l'elenco dei cantanti partecipanti si presenta come un vero florilegio «ad alto livello» di assi della canzone. Quanto all'Italia la rappresentano Domenico Modugno e il suo «blu dipinto di blu», sorretti dalla bacchetta del maestro Semprini. Alla nostra canzone l'augurio di volare per davvero, nel cielo di Hilversum, «più in alto del sole, ed ancora più su...».

m. b.

Per meglio ascoltare

IL TESORO

Commedia lirica in quattro atti di VITTORIO VIVIANI

Musica di JACOPO NAPOLI

trasmessa domani sera alle ore 21 sul Programma Nazionale, acquistate il libretto dell'opera in vendita a lire 400, in lussuosa veste tipografica, in tutti i negozi di musica oppure inviando vaglia alle

EDIZIONI CURCI - MILANO - Galleria del Corso, 4

OMO ...ieri il migliore
 oggi ancor meglio di ieri

Ecco il perchè:

- 1 OMO è più attivo:** ogni granello di OMO fa più schiuma e toglie più sporco. Perciò lava più bianco anche in acqua fredda.
- 2 OMO è più pesante:** più grammi in ogni pacco. Risultato: laverete più biancheria.
- 3 OMO è più delicato:** la sua azione sicura e leggera garantisce ai vostri tessuti una freschezza e una durata senza pari. Tutto questo è vera economia. Osservate inoltre le mani dopo un lungo lavaggio: morbide e lisce.
- 4 E il profumo?** Quella deliziosa fragranza di pulito non lascerà più la vostra biancheria.

È UNA SPECIALITÀ LEVER

ATTENZIONE! OMO è venduto esclusivamente in pacchetti originali sigillati. Se vi è offerto sciolto o in sacchetti non è OMO. In tal caso, nel vostro stesso interesse, scrivete.

LEVER GIBBS S.p.A. - Piazza della Repubblica 27, Milano

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: «Gartelkultur im Wandel der Zeit» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Internationale Rundfunkuniversität: «Die Antibiotika» 2; Die Staphylokokken und Ankerobier - von Prof. Gerh. Domagk - Samuel Barber: «Hermit Songs» - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Olivieri: Ho conosciuto un angelo; Dinning: Picnic; Trovajoli: Laguna argentata; Trenet: La mer; Innocenzi: Prigionieri di un sogno; Rustichelli: Canzone del Nilo; Trinacria: Valzer in rosa; Trovajoli: Una notte a Venezia - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Libro aperto - Anno III n. 22: Vito Levi: pagine dal volume Tristano e Isotta, di Riccardo Wagner presentate da Giulia Viozzi (Trieste 1).

17,30 «Don Carlo» opera in 4 atti di Méry e Du Locle - ver-

sione italiana di De Lauzières e Zanardini - Musica di Giuseppe Verdi - Atti 3° e 4° - Filippo II (Nicola Rossi Lemeni) - Don Carlo (Roberto Turrini) - Rodrigo (Rolando Panerai) - Elisabetta di Valois (Pili Martorelli) - La principessa Eboli (Miriam Pirazzini) - Il conte di Lerma (Eno Mucchiutti) - Il grande Inquisitore (Antonio Massaria) - Un frate (Vito Susca) - Direttore Mario Rossi - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro «G. Verdi» (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste l'11 gennaio 1956) (Trieste 1).

19,05-19,15 Trio R.P.M. (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovornik - La donna e la casa, attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica divertente (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Glazounoff: Concerto in la minore op. 82 - 18,55 Quintetto vocale «Zaria» - 19,15 Scuola ed educazione: «Leone Tolstoj, maestro ed educatore», di Egidio Kosuta - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 «Nata nella tempesta», radiodramma di Judita Romanova - indi: Chitarista Les Paul - 22,40 Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina, diretta da Emilia Suvini,

L'ULTIMO SORTEGGIO DI "TELEFORTUNA,"



Un genovese, il signor G. B. Chiappori, domiciliato in Via G. Torti 48, trentanovenne, scapolo e grande invalido di guerra, ha vinto l'Appia 2ª serie dell'ultimo sorteggio di Telefortuna. Essendo fuori Genova al momento della trasmissione di «Lascia o raddoppia», il signor Chiappori ha avuto la notizia al suo rientro in città da familiari ed amici. Il cognome notevolmente diffuso a Genova ha provocato un susseguirsi di ansiose telefonate alla Sede RAI della nostra città, da parte di numerosi omonimi aspiranti milionari.

con la partecipazione del pianista Claudio Gherbittz: Haendel: Concerto grosso per archi in fa maggiore op. 6, n. 2; Rachmaninoff: Variazioni su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Radiosinfonia: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - Profili dei Cattolicesimo: Apologetica - Le risposte dall'alto, di Mons. Luigi Adrianopoli - Brano corale - «Le missioni in Roma: Dio è amore» di Mons. Mario Nasalli Rocca di Corneliano - 21 R. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,35 Lieto anniversario, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Giovani 1958, 20,15 Cocktail di canzoni, 20,30 Club dei canzonettisti 20,55 Il successo del giorno, 21 «I prodigi», varietà, 21,30 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 «On ne saurait penser à tout», proverbio in un atto di Alfred de Musset, 20,40 Musica riprodotta, 21 Gran Premio Eurovisione 1958 della Canzone Europea, 22,30 Musica riprodotta, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
19,15 Notiziario, 19,50 Interpretazioni del soprano Maria Meneghini Callas, 20 I misteri della provincia, a cura di Jacqueline Chapuis e Roger Rabiniaux. «Braconieri, pescatori e poeti» a i «Misteri delle rive del Rodano», 20,30 «Già dieci anni», a cura di Yves Grosrichard, 20,50 Interpretazioni del chitarrista Henri Crolla, 21 Da Hilversum: Finale del Gran Premio Eurovisione 1958 della Canzone Europea.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,20 Canti e danze dei vari popoli, 20 Albert Schweitzer, la sua figura e il suo tempo, radiosintesi di Heinz J. Merkelbach, 21,15 Concerto di solisti: Helmut Zernick, violino; Helmut Küfer, violoncello; Hans Priegnitz, pianoforte e l'orchestra diretta da Franz Marszalek, Ciaikovsky: Serenata malinconica; Dvorak: «Il silenzio del bosco», adagio per violoncello e orchestra; Pick-Mangiagalli: «Sortilegi», 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Ritmi vari, 23,15 Arnold Schönberg: «La mia via» - Ultima conferenza tenuta all'Università di California a Los Angeles. Prima parte (prima esecuzione). 24 Ultime notizie, 0,10 Unicamente per «Fons», Canzoni americane, 1 Bollettino del mare.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo, 19,45 Notiziario, 20 Poltica di prima mano, 20,15 Selezione di dischi graditi, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Suzanne Demarquez: Rapsodia lirica per violino e orchestra (Jeanine Andrad con l'orchestra diretta da Rudolf Alberti); N. Rimsky-Korsakoff: Concerto in do diesis minore per pianoforte e orchestra, op. 30 (Richard Staab con l'orchestra diretta da Robert Heger), 23 Jazz Journal, 23,45 Hans Arno Simon al pianoforte, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica leggera e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Danze rustiche, 20 Interpretazioni del Coro «Orpheus» di Glasgow, 20,15 Gara di quiz fra regioni britanniche, 20,45 La dannazione di Faust, opera di Berlioz, diretta da Sir Malcolm Sargent, 23,20 Rassegna scientifica, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rose Brennan, Larry Gretton, Ross Mac Manus e la banda Joe Loss, 19,45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20,30 «Educating Archie», varietà, 21 «Siete stato avvertito», adattamento di J. MacLaren-Ross, dal romanzo «The Reader is warned», di Carter Dickson, Quarto episodio, 21,30 Musica richiesta, 22,30 «Take it from here», rivista musicale, 23 Musica per gli innamorati presentata da Bill Povey, Jack Bain, Stan Roderick e l'orchestra Eric Jupp, 23,30 Notiziario, 23,40 Orchestra Johnny Dankworth e solisti, 0,30 Reginald Leopold, John Hauxwell e l'organista William Davies, 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Concerto diretto da Leo Wurmser. Solisti: arpista Muriel Liddle; tenore Ronald Bristol. Hely-Hutchinson: Tre «Non-sense Songs»; Haydn: Aria da «Le Stagioni»; Debussy: Danza sacra e Danza profana, per arpa ed archi, 6,45 Musica di Sibelius, 7 Notiziario, 7,30 «Just fancy», varietà, 8 Notiziario, 8,30-9 Concerto diretto da John Hollings-

worth, Solisti: soprano Mary Thomas; clarinetista Cyril Chapman; arpista Sheila Bromberg; pianista Edward Rubach, 10,15 Notiziario, 10,45 Musica di Sibelius, 11 «Maid in waiting», di John Galsworthy, Adattamento di Muriel Levy, Settima puntata, 11,30 Serenata con Semprini, 12 Notiziario, 12,30 «Just fancy», varietà, 13 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silverster, 13,45 Joan Small e il trio Eric James, 14 Notiziario, 14,15 Concerto diretto da Gerald Gentry, Solisti: pianista David Parkhouse; violinista Olive Zorian, Saint-Saëns: Africa, op. 89, fantasia; Svendsen: Romanza, op. 26; Novacek: Moto perpetuo, 15,15 Musica richiesta, 15,45 «L'Esercito lascia la Corea», documentario sceneggiato di Robert Pocock, 17 Notiziario, 17,15 «L'arte di Eric Robinson», testo di Gale Pedrick, 17,45 Danny Levan e il suo violino, con basso e chitarra, 18,15 Motivi preferiti, 19 Notiziario, 19,30 Musica operettistica, 20,30 «Take it from here», rivista, 21 Notiziario, 21,30 Interpretazioni del pianista Dinu Lipatti, 22 Musica di Sibelius, 22,45 Musica richiesta, 23,15-23,45 «Ray's a laugh», rivista.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Bourvil e Jacques Grell, 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,54 La famiglia Duraton, 20,05 Serenata di Charles Trenet a Françoise Christophe, 20,20 Lascia o raddoppia, 20,45 Club dei canzonettisti, 21,11 Parata dei successi, 21,41 Il Bar dei Campioni, con Patrick St. Maurice e Félix Lévyton, 21,56 Ritratto fra le righe, 22 Questo, sì, è un mestiere!, 22,15 «La Certosa di Parma», di Stendhal, 22,30 Pianoforte, violino & C. 22,55 Notiziario, 23 Parole di vita, 23,15 Jazz autentico, 23,55 Notiziario, 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Concerto popolare ticinese, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di una banda musicale, 20,25 «La Chaux-de-Fonds», radiosintesi, 21,15 Concerto del pianista Alexander Uninski, 22,15 Notiziario, 22,20 «Il ponte», cronaca culturale franco-tedesca, 23-23,15 Arthur Honegger: Tre salmi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,10 Musica operistica, 13,45-14 Melodie di ieri presentate dall'orchestra Hans Conzemann, 16 Tè danzante, 16,30 Il mercoledì dei ragazzi, 17 Il carillon delle sette note, a cura di Giovanni Trogi, 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Berretta, 18 Musica richiesta, 18,30 Le Muse in vacanza, 19 Delibes: Sylvia, suite di balletti, 19,15 Notiziario, 19,40 Cocktail di melodie presentate dal complesso di Max Del Frate, 20 Orizzonti ticinesi, 20,30 Michel Richard Lalande: Passacaglia; Jean Langlois: Suite francese; Augustin Barié: Toccata, 21 (Da Hilversum): Gran Premio Eurovisione 1958 della Canzone Europea, 22,15 Momenti di storia ticinese, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

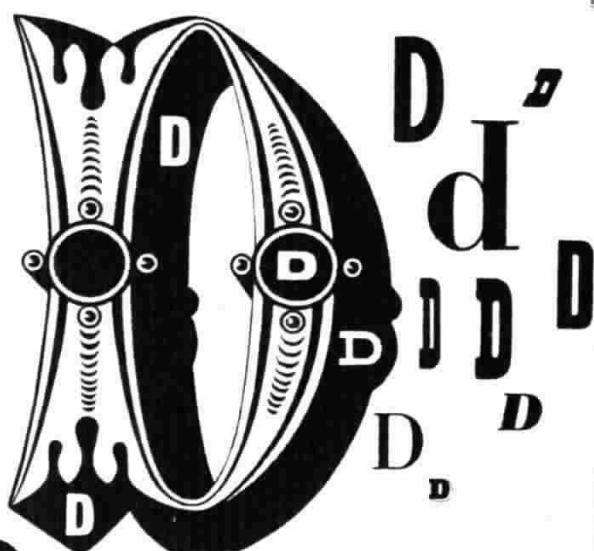
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Frank Barber e i suoi archi, 20 Interrogato, vi sarà risposto! 20,20 Complesso corale diretto da Marcel Guyennot, 20,30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet, Solista: violista Christian Feras, Schumann: Manfredi, ouverture, op. 115; Brahms: Concerto in re maggiore, op. 77, per violino e orchestra; Hindemith: Musica da concerto, per archi e ottoni, op. 50; Ravel: Rapsodia spagnola, 22,30 Notiziario, 22,35 Rassegna della televisione, 22,50 Istantanee d'un incontro di hockey su ghiaccio: Svizzera-Canada, 23,12-23,15 Binet-Berthet: «Ce petit pays».

LATINO "L'ABECEDARIO" del Preside Mariano Luisi

Libro auto-ripetitore, praticissimo indispensabile alunni Scuole Medie. Facilità approfondimento Lingua Latina, agevolando profitto, esami. Risultati sorprendenti. Lire 550: franco-porto, raccomandato. Contro assegno: Lire 600. — Richiederlo: Editrice «FEDERICO & ARDIA» Via D. Capitelli N. 23 - NAPOLI — GRATIS, spediamo interessante Cataloghetto «Un aiuto alla gioventù studiosa» utile a tutti gli studenti.

alfabeto della buona cucina



demidoff... salsa eccellente

Salsa eccellente per il pesce e per gli antipasti, sempreché sia preparata con olio di oliva finissimo Bertolli. Si passa allo stacco un pesto di tuorlo d'uovo sodo e acciughe sflettate: si aggiunge un po' di mostarda e un tuorlo d'uovo fresco. Si lavora con la frustina versando lentamente l'olio e mezza cucchiata d'aceto. Si completa la salsa con una cucchiata di panna acida e 20 gr. di salmone affumicato tritato.

Ad un buon condimento si richiede sapore gradevole, facile digeribilità, contenuto armonico di sostanze nutritive e vitaminiche. L'olio fino d'oliva Bertolli possiede tutte queste doti ed è l'amico più sicuro della nostra salute.



olio fino d'oliva

BERTOLLI

Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi
- 11,30** **Concerto sinfonico**
diretto da **Alessandro Derewitsky**
Beethoven: *Coriolano*, ouverture; G. Napoli: *Scene infantili*, suite; a) Marionette, b) Ninna-nanna, c) « Barbone » in sogno, d) Piccola tristezza, e) Serenatella a « pupa », f) L'Angelus; Britten: *Sinfonietta*; a) Poco presto e Agitato, b) Variations, c) Tarantella
Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 12,10** Orchestra diretta da **Gian Stelari**
- 12,50** 1, 2, 3... vial
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Conversazione per la Quaresima**
I messaggi di Cristo agli uomini: *Cristo speranza degli uomini*, a cura di Padre Federico da Baselga
- 16,45** **Corelli: Sonata in re minore op. 5 n. 12**, per violino e pianoforte
« Follia »
Violinista Joseph Sziget; pianista Andor Farkas
- 17** — Programma per i ragazzi
La principessa Perla e il principe Rubino
Radioscena di Renata Paccariè
- 17,30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Claikowski: *Eugenio Onieghin* - Terzo atto (baritono, George London; soprano, Lucine Amara; basso, Richard Tucker) Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York - Direttore Dimitri Mitropoulos
- 18,15** **Arrivederci a Los Angeles**
Invito ad un viaggio nel Nuovo Mondo
- 18,45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Franco Venturi: *Cesare Beccaria, precursore di una nuova società*
- 19** — **Concerto del duo Selmi-Lanni**
Ducat: *Chartres*, piccola suite per violoncello solo: a) La Cathédrale dans la plaine, b) Vitral, c) Portail royal; Casella: *Sonata in do maggiore*

re, per pianoforte e violoncello:
a) Prélude, b) Bourrée, c) Largo,
d) Rondò

- 19,30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19,45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- IL TESORO**
Commedia lirica in quattro atti di Vittorio Viviani
Musica di **JACOPO NAPOLI**
(Novità assoluta)
Il cantastorie Tito Gobbi
Armando De' Ricci
Mariuccia Giacinto Prandelli
Marco Sgarra Elena Rizzieri
Camillo Fernando Lidonni
L'oste Vito De Taranto
Miserino Giampiero Malaspina
Procopio Adelio Zagonara
Giustina Carlo Cava
Giovanna Fioroni
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 2-3-1958 dal Teatro dell'Opera di Roma
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli:
I) Posta aerea; II) Una Liguria sconosciuta, conversazione di G. F. Vené
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Urbanistica di ieri e di oggi
a cura di Leonardo Benevolo
II. Londra - La trasformazione della città barocca nella metropoli industriale
- 19,30** * **Samuel Barber**
Sinfonia n. 2 op. 19
Allegro, ma non troppo - Andante un poco mosso - Presto
Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
F. Schubert (1797-1828): *Quartetto n. 1 in la minore op. 29*
Allegro, ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato
Esecuzione del « Fine Arts Quartet »
G. Fauré (1845-1924): *Sonata in sol minore op. 117* per violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Allegro vivo
David Soyer, violoncello; Leopold Mittman, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Balzac in Italia**
Programma a cura di Giuseppe Cassieri
Avventure e disavventure dello scrittore francese durante la sua permanenza a Torino, Milano e Venezia negli anni 1836 e 1837
Regia di Pietro Masserano Taricco

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Da « Le famillari » di Francesco Petrarca: « Baia e la donna guerriera a Pozzuoli »
- 13,30-14,15** * **Musiche di Ciaikovskij e Debussy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 12 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - *Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9,30** **Le allegre canzoni del Quartetto Cetra**
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Tina Allori, Sergio Brunelli e Narciso Parigi
Galdieri-Ruccione: *Sera d'autunno*; Gigliati-Genta: « Na rosa 'nu vasillo e 'na canzone »; Cherubini - Schisa: *Tricche tri tricche tra*; Testoni-Mariotti: *Quelle che amai*; Pisano - Quintavalle: *Me 'mporta sulo 'e te*; Anselmo: *Flirt*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Guy Lombardo e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** * **Dall'Appennino alle Ande**
Canzoni di Rino Salviati
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali

Sentimento e fantasia
Piccola antologia napoletana, di Giovanni Sarno

15,45 **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci - *Pianisti d'oggi* - Georgy Cziffra: *Musiche di Franz Liszt - Dimmi come parli*, di A. M. Romagnoli
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **ALFREDO SIMONETTO**
con la partecipazione del soprano **Carmen Piccini** e del tenore **Angelo Rossi**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)
Al termine:
Gabriele D'Annunzio familiare
Ricordi di Giovacchino Forzano
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: India religiosa
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: Human Relations

INTERMEZZO

- 19,30** Orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi - Nizza ciclistica
Servizio speciale di Sergio Zavoli
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

- Direttore **Bruno Walter**
Terza trasmissione
* Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico
Orchestra Filarmonica di New York
- Al termine: **Ultime notizie**
- 21,15** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Il Piccolo Teatro della città di Milano presenta:
GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE
Due tempi e cinque quadri di **Paolo Ferrari**
Carlo Goldoni Tino Carraro
Maria Nicoletta, sua moglie
Valentina Fortunato
Grimani, vecchio patrizio veneto
Cesare Polacco
Marzio Andrea Matteuzzi
Sigismondo Ottavio Fanfani
Madedac, capocomico
Enzo Tarascio
Placida, sua moglie, prima donna
Gabriella Giacobbe
Tita, suggeritore Marcello Moretti
Rosina, sua moglie, servetta
Relda Ridoni
Norina, seconda amorosa
Delia Bartolucci
Paoletto, primo amoroso
Remo Varisco
Don Pedro, nobile spagnolo
Armando Alzelmo
Don Fulgenzio, suo figlio
Giancarlo Dettori
Carlo Zigo, letterato e poeta
Antonio Battistella
Corallina, cameriera
in casa Goldoni Grazia Antonini
Bortolo, gondoliere
in casa Grimani Gianfranco Mauri
Garzone di caffè Raoul Consonni
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia teatrale di **Giorgio Strehler**
Ripresa radiofonica di Virginio Puecher

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 - **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Paese che vai, canzone che trovi - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Un po' di musica per voi - 2,36-3: Musica scacchiapensieri - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Tavolozza musicale - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Voci e chitarre - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Questa sera - ore 20,50
- in "Carosello"
"Cucire.... Sognare...."

la nuova rubrica televisiva NECCHI

IX Episodio:

"La fidanzata
dello scrittore"

Sui teleschermi
la nuovissima "Mirella"
la macchina per cucire più bella!

NECCHI

in tutto il mondo, in ogni casa

MAS ANIELLO



Per meglio ascoltare

IL TESORO

Commedia lirica in quattro atti di
VITTORIO VIVIANI

Musica di JACOPO NAPOLI

trasmessa questa sera alle ore 21 sul Programma
Nazionale, acquistate il libretto dell'opera in vendita
a lire 400, in lussuosa veste tipografica, in tutti i
negozi di musica oppure inviando vaglia alle

EDIZIONI CURCI - MILANO - Galleria del Corso, 4

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno
in Milano, diretto da Enzo
Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIO-
VEDI'

Fantasia teatrale di indo-
vinelli animati a cura di
Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Cesa-
re Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO
SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese a
cura di Jole Giannini

19.20 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cu-
tolo con gli spettatori

19.35 CANZONI ALLA FINE-
STRA
con il complesso di Walter
Coli

20 — LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura a cura
di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

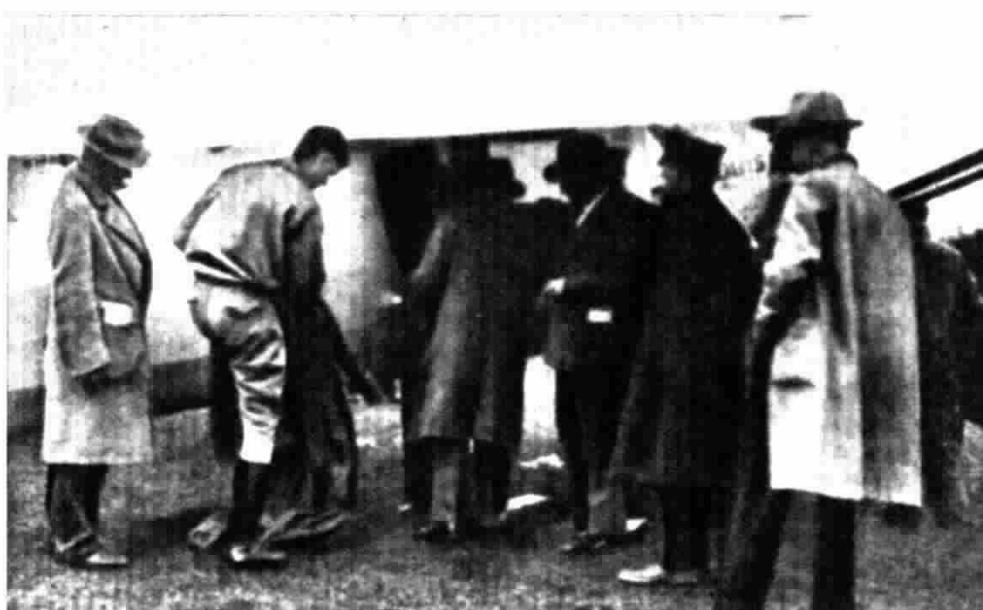
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Saiwa - Necchi macchine per
cucire - Colgate - Star)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presen-
tato da Mike Bongiorno



Alle ore 22 va in onda la seconda puntata della trasmissione dal titolo *Aspetti del ventesimo secolo*. L'argomento odierno verte sulla storia degli Stati Uniti d'America dalla fine della guerra mondiale al 1929, periodo caratterizzato dalla grande ripresa economica che determinò nel Paese una trasformazione del costume sociale, una più vasta partecipazione dei cittadini al benessere e di conseguenza ai divertimenti. E' l'età del jazz, del charleston, di qualche clamoroso scandalo, ma è anche l'era delle riforme, dei grandi investimenti finanziari, del risveglio letterario e artistico, delle imprese audaci, l'era di Hoover, di Gertrude Stein, di Gershwin e di Lindbergh. La foto che riproduciamo illustra appunto una memorabile impresa dell'epoca: la partenza di Lindbergh da New York con il suo monoplano "Spirit of St. Louis" che raggiunse Parigi in una sola tappa

Realizzazione di Romolo
Siena

22 — ASPETTI DEL VENTESI-
MO SECOLO

Trasmissione ideata e rea-
lizzata da Henry Salomon
e da Richard Hanser

II. L'età del jazz negli Stati
Uniti d'America

Alcuni aspetti particolarmente vivi e
interessanti del primo dopoguerra in
America, dalla pace di Versaglia alla
crisi del 1929.

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

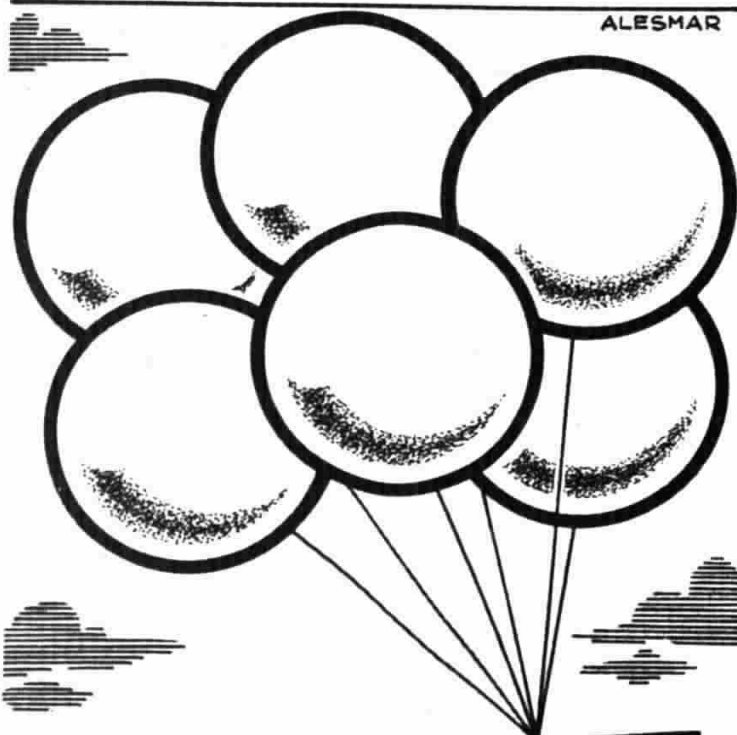
"Sfida al campione,,

GARIBALDINI IN CABINA



Questa sì, è una «sfida alla garibaldina». Mario Buronzi, l'indimenticato «campione» esperto conoscitore della vita e delle gesta del biondo «campione della libertà», ha trovato pane per i suoi denti. Ed è proprio il caso di parlare di denti, dal momento che lo sfidante è un odontoiatra, il dottor Alvaro Casali, calato dalla storica rocca di San Marino per carpire al baffuto insegnante bolognese l'ambitissimo titolo. Incontro (e scontro) vivace fra ferratissimi avversari che in realtà hanno due fondamentali punti in comune: la passione per Garibaldi e l'appartenenza alla ferace terra d'Emilia e Romagna. San Marino, infatti, come ognuno sa, è «fuori» dai confini d'Italia, ma non molti chilometri la dividono dalla capitale delle tagliatelle. E la tenzone ha quindi anche la sua pennellata campanilistica. Buronzi, già lo sapevamo, è, nonostante la sua esuberanza, un buon giocatore; ma il dottor Casali ha dei numeri segreti, abituato com'è a fronteggiare situazioni ben più delicate di quelle che si possono presentare alla gara televisiva del giovedì. Il suo nome figura infatti fra quelli dei reggitori della cosa pubblica sanmarinese; se ne occuparono le cronache quando il più antico Stato del mondo visse le sue storiche giornate

ALESMAR



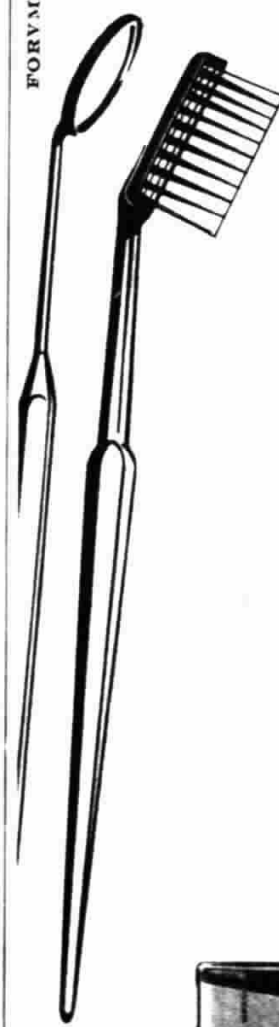
Il lievito
indispensabile
per l'ottima
riuscita dei
vostri dolci!



LIEVITO

Bertolini

VANIGLIATO



Lire
300

è fornito sterilizzato in un astuccio di polistirolo

angolare
come lo specchietto
del dentista

lo spazzolino angolare SQUIBB
raggiunge facilmente i punti
meno accessibili della bocca

4 carie su 5

si sviluppano tra i molari,
ove un comune spazzolino
normalmente non giunge

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB



LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Musikalischer
Cocktail (n. 11) - Die Kinde-
recke: «Der Schubkarren» Mär-
chenhörspiel von F. W. Brand;
Spielleitung: F. W. Lieske (Bol-
zano 2 - Bolzano II - Bressano-
ne 2 - Brunico 2 - Maranza II -
Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Tom Erich und seine
Solisten - Sportrundschaue der
Woche - Nachschendienst (Bol-
zano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e gior-
nalistica dedicata agli italiani
d'oltre frontiera - Almanacco giu-
liano - Mismas, settimanale di
varietà giuliano - 13,14 Motivi
sulla tastiera: Styne: Bye bye ba-
by; Kramer-Garinei: Luna Sanre-
mese; Spotti: Carnevale a Cuba;
Monti: Czardas; Lara: Granada -
13,30 Giornale radio - Notiziaro
giuliano - Ciò che accade in zo-
na B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trieste
1).

17,30 Ravel: Dafni e Cléo, ballet-
to - Orchestra della Suisse Ro-
mande diretta da E. Ansermet -
Coro Motet di Ginevra diretto da
J. Horneffer (Dischi) (Trieste 1).

18,25 A tempo di rock and roll -
con Franco Russo e il suo com-
plesso (Trieste 1).

18,35 «Cent'anni di canzoni trie-
stine» a cura di Claudio Nolini
e Tina Ranieri. Orchestra diretta
da Guido Cergoli e Coro Montasio
diretta da Mario Macchi - Canta
Franco Ravi - Allestimento di
Ruggero Winter (Trieste 1).

19-19,30 La posta dei dischi
(Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, tac-
cuino del giorno - 8,15-8,30 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M.
Javornik - «Gli animali che non
bevono» di F. Orozco - 12,10
Per ciascuno qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 13,30 Melod-
ie leggere (Dischi) - 14,15-
14,45 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - indi
Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) -
18 Concerto del violinista Dejan
Bravnicar, al pianoforte Gojmir
Demsar; composizioni di Skeranc,
Bravnicar e Lhotka - 18,30 Allar-
ghiamo l'orizzonte: «La mia ca-
sa si chiama Europa» di Antonio
Tatti, adattamento di Carlo
Stocca - 18,55 Orchestra Helmut
Zacharias (Dischi) - 19,15 Clas-
se unica: Il Comune e la Pro-
vincia: «L'elettore» di Carlo
Maria Jaccarino - 19,30 Musica
varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 Da
una melodia all'altra - 21 Con-
versazioni quaresimali: «I diritti
dell'uomo alla proprietà e i do-
veri che da ciò derivano» di
Giuseppe Presenen - 21,40 Con-
certo dell'Ottetto sloveno - 22
Historia tragico-marittima: «Il
naufragio della nave San Paolo
sulle coste di Sumatra» di Giu-
seppe Tavani - 22,15 Beethoven:
Sinfonia n. 5 in do minore op.
67 (Dischi) - 23,15 Segnale
orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 23,30-24 Ballo
notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allega-
to al «Radiocorriere» n. 1

IL SUGGERITORE



Senza parole

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-
smissioni estere - 17 Concerto
del giovedì: musiche di Scarlatti
e Chopin nella esecuzione della
pianista Cristina Boccadamo -
19,30 Radiogiornale: «Elevazio-
ni bibliche» nella dizione di Carlo
d'Angelo - «Profili del Cattoli-
cesimo: Dogma - Il mistero della
chiesa» di S. E. Mons. Sergio
Pignodoli - Brano corale - «Le
missioni in Roma: Qui non di-
ligit» di Mons. Mario Nasalli
Rocca di Cornegliano - 21 Santa
Rosario

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore. 19 La can-
zone in voga. 19,12 Omo vi pre-
nde in parola. 19,30 Orchestra
Fredo Cariny. 19,35 Lieto anni-
versario. 19,45 Arietta. 19,50 La
famiglia Duraton. 20 Al Paradiso
degli animali. 21,15 Aperitivo di
amore. 20,30 Tiro alle canzoni.
20,45 Musica distensiva. 20,50
Teatro Omo. 22 Radio Andorra
parla per la Spagna. 22,03 Il
ritmo del giorno. 22,15 Buona se-
ra, amici! 23 Musica preferita.
23,45-24 Mezzanotte a Radio
Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Quadri-foglio:
1) La vetrina delle canzoni; 2)
«La prima inchiesta di Mail-
gret», da un romanzo di Geor-
ges Simenon. Adattamento radio-
fonico di Serge Douay e Julien
Raybaud. Secondo episodio; 3)
Gran Premio Radiofonico della
canzone (Quarta di finale); 4)
Note bianche, musicisti negri. 22
Notiziario. 22,10 «La musica per
organo durante il Medio Evo e
il Rinascimento», a cura di Pier-
re Froidebise.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Interpre-
tazioni del soprano Maria Me-
neghini Callas. 20 Concerto (Ve-
di Francia III). 21,40 «Poesie
di tutti i tempi», a cura di Fer-
nand Pouey. 22 «La Maschera e
la Penna», rassegna pubblica
letteraria, teatrale e cinemato-
grafica, di F. R. Bastide e M.

Palac. 22,30 Concerto del piani-
sta Jean Boguet. Beethoven: So-
nata in mi bemolle maggiore,
op. 31, n. 3; Schumann: Fanta-
sia in do maggiore op. 17;
Brahms: a) Rapsodia op. 79 in
si minore; b) Rapsodia op. 79
in sol minore; Ravel: Miroirs.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limou-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Festival di musica leggera.
19,40 «La divina Lady Hamil-
ton», di René Brest. 19,50 Dis-
chi. 20 Notiziario. 20,25 «Una
donna e un romanzo», commedia
radiofonica di Jacques Daigny.
22 Notiziario. 22,08 Lakmé, ope-
ra di Léo Delibes. 22,55 Ricordi
per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,03 «Scacco al caso», di Jean
Yanowski. 19,15 «La scienza in
marcia», a cura di François Le
Lionnais. 20 Concerto diretto da
Tony Aubin. Solisti: pianista La-
zare-Lévy; soprano Irma Kolassi.
Gustave Samazeuilh: a) Studio
sinfonico; b) Nati alla sera,
schizzi sinfonici; Franck: Varia-
zioni sinfoniche per pianoforte e
orchestra; Albert Le Guillard:
Preludio per un racconto di fate;
G. Samazeuilh: a) Cantabile e
capriccio per strumenti ad arco;
b) Tre liriche per soprano e or-
chestra; Chabrier: a) Preludio
pastorale; b) Marcia gaia. 21,40
«Rassegna musicale», a cura di
Daniel Lesur e Michel Hofmann.
22 Idee e uomini. 22,25 Ultime
notizie da Washington. 22,30
«Inchieste e commenti», a cura
di Jean Castet. 22,50 La Voce
dell'America. 23,10 Bartok: a)
Quartetto n. 1 in la minore op.
7, eseguito dal Quartetto Vegh;
b) Per i fanciulli (Il libro), nel-
l'interpretazione del pianista An-
dor Foldes. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Tiro alle can-
zoni. 20,15 La Signora è servita!
20,30 La corsa delle stelle. 21
Strumento per strumento. 21,15
L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento
franchi al secondo. 21,55 I con-
sigli di Louis Chiron. 22 Notizi-
ario. 22,05 Hi-Fi. Serenade.
22,45 Radio Réveil. 23 Notizi-
ario. 23,05 Hour of decision. 23,35
Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20
Hermann Hagedstedt e la sua or-

chestra: Musica leggera. 20,15
«La torre», radiodramma tratto
dalla tragedia di Hugo von Hof-
mannsthal con musica di Bernd
Alais Zimmermann. 21,45 Noti-
ziario. 21,55 Dieci minuti di po-
litica. 22,05 Una sola parola!
22,10 Intermezzo di danze. 23
Vesce D'Orio e il suo complesso.
23,15 Concerto variato. 24 Ul-
time notizie. 0,10 Musica francese
del Barocco. François Couperin:
«Troisième concert royal» per
flauto traverso, viola da gamba
e cembalo in la maggiore; Ro-
bert de Visée: Suite in re minore
per liuto; Louis-Claude Daquin:
Premier rigaudon en rondeau in
sol minore; Jean Philippe Ra-
meau: Concerto n. 4 dal «Pièces
de clavecin en concert» in si
bemolle maggiore per violino,
viola da gamba e cembalo. Ese-
cutori: Gustav Scheck, flauto
traverso; Ulrich Grehling, violino;
August Wenzinger, viola da gam-
ba; Fritz Neumeyer, cembalo e
Walter Gerwig, liuto. 1 Bollettino
del mare.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Noti-
ziario. 20 «Fiabe dell'uomo mo-
derno» (Films. Riviste illustrate,
canzoni di successo che ci fanno
sognare). 20,50 Palladium Party:
Orchestra Les Brown e Harry
James. 21,45 Nuove chansons di
Parigi. 22,15 Notiziario. Com-
menti. 22,30 La stato attuale
della letteratura: 5. La risoluzi-
one del realismo, introduzione
a cura di Erich Franzen. 22,50
Joseph Haydn: Concerto in re
maggiore per violoncello e or-
chestra, diretto da Eugen Jochum
(solista Pierre Fournier). 23,30
La patologia dell'economia: Ora
in vetrina, conversazione di Franz
Claus. 24 Ultime notizie. 0,05-1
Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto soli-
sta. 20 «Première mondiale».
Orchestra da concerto della BBC.
21 «The Marstaple Sausages
Case», commedia di Edward
Hyams. 22 Notiziario. 22,15 Pro-
blemi del momento. 22,45 Musica
per voci ed archi di Ronald Binge,
eseguita dall'orchestra d'archi,
dal Coro della BBC e da Max
Jaffa. 23,45 Resoconto parlamen-
tare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

19 Orchestra Ken Mackintosh e so-
listi. 19,45 «La famiglia Ar-
cher», di Webb e Mason. 20
Notiziario. 20,30 «Cosa sape-
te?», gara culturale fra gli ascol-
tatori britannici. 21 Dischi, rime
e rimescenze presentati da Cyril
Fletcher. 21,30 Lettere d'ascolta-
tori. 22 La mezz'ora di Tony
Hancock. 22,30 Vera Lynn e l'or-
chestra Woolf Phillips. 23 «The
Goon Show», varietà musicale.
23,30 Notiziario. 23,40 Jazz Club,
con la Chris Barber's Jazz Band
e Otilie Patterson. 0,15 Ronn e
Carroll, Mary Morgan e l'orche-
stra di varietà della BBC diretta
da Paul Fenoulhet. 0,55-1 Ultime
notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 «L'arte di Eric
Robinson», testo di Gale Pedrick.
6,30 Pianista Ian Stewart. 6,45
Musica di Sibelius. 7 Notiziario.
7,30 Concerto del violista Stefan
Deak e della pianista Margaret
Barton e Josephine Lee. Marin
Marais: Cinque danze antiche
francesi, per viola e pianoforte;
Mozart: Rondò in la minore, op.
511; Chopin: Notturmo in re be-
molle, op. 27 n. 2; Gordon Jacob:
Scherzo per viola e pianoforte.
8 Notiziario. 8,30 «Entente cor-
diale». Programma scambio Gran
Bretagna-Francia, presentato da
Clive Roslin e da Chantal Mom-
poullan. 10,15 Notiziario. 10,45
Interpretazioni del pianista Svi-
atoslav Richter. 11,30 Musica po-
polare britannica in voga. 12
Notiziario. 12,45 L'ora melo-
dica. 14 Notiziario. 14,15 L'or-
chestra Harry Davidson e il te-
nere Gerald Davies. 15,15 Motivi
da film. 17 Notiziario. 17,15 Mu-
sica richiesta. 18,15 «Maid in
waiting», di John Galsworthy.
Adattamento di Muriel Levy. 19
Notiziario. 19,45 «Ray's laugh»,
rivista. 20,15 Concerto diretto da
Francis Chagrin. Jean-Joseph Mou-
ret: La sorpresa dell'amore; Ibert:
Capriccio; Haydn: Divertimento in
sol, op. 31 n. 1. Françoix: Sere-
nata. 21 Notiziario. 21,30 Banda
militare. 22 La mezz'ora di Tony
Hancock. 22,45 Arie inglesi, in-
terpretate dal mezzosoprano Nan-
cy Thomas e dal tenore Alexan-
der Young. 23,15-23,45 «Just
fancy», varietà.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Carosello di successi. 19,30
Notiziario. Eco del tempo. 20
Hans Carste e la sua grande or-
chestra. 20,15 Di che cosa vivia-

mo e di che cosa moriamo, radio-
commedia premiata di Herbert
Eisenreich. 21,10 W. A. Mozart:
Requiem, KV 626 diretto da Ma-
rio Rossi. 22,15 Notiziario. 22,20-
23,15 Jazz à la carte.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro. 12 Musica varia.
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia. 13 La vedetta del buon-
umore. 13,15 Boccherini: Quartet-
to in mi bemolle maggiore op. 58
n. 3. 13,35-14 Lieder di Franz
Schubert. 16 Tè danzante. 16,30
«La bottega dei curiosi» pre-
sentata da Vinicio Solati. 17 Ve-
racini: Sonata in la maggiore per
violino e pianoforte; Haendel:
Sonata per flauto dolce. 17,30
Per la gioventù. 18 Musica ri-
chiesta. 19 Dukas: L'apprendista
stregone, scherzo per orchestra.
19,15 Notiziario. 19,40 I vostri
canzonettisti preferiti. 20 Il «Pic-
colo teatro della città di Milano»,
fucina per i palcoscenici di do-
mani. 20,30 Concerto diretto da
Leopoldo Casella. Solista: violi-
nista Pina Carmirelli. Schubert:
Fantasia in fa minore op. 103
(istrum. di F. Mottl); Villa-Lo-
bos: Sinfonietta n. 1, «Alla me-
moria di W. A. Mozart»; Piz-
zetti: Concerto in la per violino
e orchestra. 22 Posta dal mondo.
22,15 Melodie e ritmi. 22,30 No-
tiziario. 22,35-23 Melodie di suc-
cesso.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spe-
chio dei tempi. 19,40 Gioia di
cantare. 20 «Gli assassini del-
l'Ordine», romanzo di Jean La-
borde. Adattamento radiofonico
di Pierre Walker. Secondo epi-
sodio. 20,30 «Scaccomatto».
21,15 «Attualità dell'arte viva».
Florent Fels, intervistato da Ro-
ger Nordmann, parla della città
e dei suoi volti. 21,30 Concerto
dell'orchestra da camera di Lo-
sanna diretta da Otto Osterwal-
der. Schubert: Sinfonia n. 3 in
re maggiore; Alan Rawsthorne:
Concerto per pianoforte, orche-
stra d'archi e percussioni; Cheru-
bini: Il portatore d'acqua, ou-
verture. 22,30 Notiziario. 22,35
«L'Indonesiana davanti al tem-
plo», a cura del dr. Maurice
Percheron. 22,55-23,15 Nattur-
ni, eseguiti dalla Hollywood Bowl
Symphony Orchestra diretta da
Carmen Dragon.

SCOTCH, il nastro magnetico di più alto DB
produce una registrazione perfetta.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)
Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives
- 11.30** * **Musica operistica**
Donizetti: *Don Pasquale*; sinfonia; Bellini: *Norma*; «Casta diva»; Massenet: *Erodiade*; «Vision fuggitiva»; Verdi: *Luisa Miller*; «Quando le sere al placido»; Mascagni: *Lo-doletta*; «Flammen perdonami»; Boito: *Mefistofele*; «Son lo spirito che nega»; Bizet: *Carmen*; «Presso il bastion di Siviglia»
- 12.10** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Panzeri-Seracini: *Fragole e cappellini*; Pallesi-Malgoni: *Non potrai dimenticar*; D'Acquisto-Seracini: *L'edera*; Costanzo-Bentivoglio: *Fantastica*; Simoni-Piga: *Ho disegnato un cuore*; Cherubini-Schisa-D'Acquisto: *Arsura*; Nisa-Redi: *Timida serenata*; Fabor: *Mille volte*; Migliacci-Modugno: *Nel blu dipinto di blu*; Pazzaglia-Fabor: *Amare un'altra*
- 12.50** 1, 2, 3... *vial* (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)



Il professore Ettore Favara al quale sono affidate le lezioni di lingua inglese che il Programma Nazionale trasmette ogni martedì e venerdì mattina alle ore 6.40

- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«I delfini della Repubblica» di Luigi Somma, a cura di Corrado Barberis
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **Almé Barelli e la sua orchestra**
- 17** — Programma per i ragazzi
Il gatto della Basilica di Massenzio
Radioscena di Francine Virduzzo e Gian Francesco Luzi
Regia di Eugenio Salussolia
- 17.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.45** **Ore cruciali dell'Europa**
a cura di G. De Rosa e V. Incisa

- VII - Un vagone piombato attraversa l'Europa**
- 18.15** Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL HINDEMITH
con la partecipazione del tenore Gino Sinimberghi
Hindemith: 1) Concerto op. 38, per orchestra; a) Moderato con forza, b) Molto presto, c) Marcia per strumenti a fiato (non troppo lento), d) Basso ostinato (presto); 2) *Custos quid de nocte*, per tenore, coro e orchestra dalla Cantata «Ite angeli veloces», su testo di Paul Claudel; Bruckner: Sesta sinfonia in la maggiore; a) Maestoso, b) Adagio, c) Scherzo, d) Finale
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi illustraz. alle pagg. 3 e 4)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Camargo Guarnieri**
Quartetto n. 2 per archi
Esecuzione del «Quartetto Pascal»
Maurice Delage
Quatre poèmes hindous
Madras - Lahore - Benares - Jey-pore
Berceuse
Soprano Martha Angelici
Orchestra sinfonica diretta da André Cluytens
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura russa e del mondo slavo
a cura di Riccardo Picchio
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
T. Albinoni (1671-1750): *Sonata a cinque in sol minore op. 2* per archi e cembalo (Revisione di R. Giazotto)
Adagio, Allegro - Grave - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
F. Mendelssohn (1809-1847): *Capriccio brillante in si minore op. 22* per pianoforte e orchestra
Sollista Moura Lympany
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Nicolai Malko
A. Casella (1883-1947): *Le couvent sur l'eau* frammento sinfonico
Marche de fête - Rondeau d'enfants

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Les Misérables» di Victor Hugo: «Il buon vescovo Myriel»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Schubert e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Renato Carosone e il suo sestetto (Pludtach)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 
- Natalino Otto e Flo Sandon's cantano alle 20.35 per la rubrica settimanale **Canzoni in famiglia**
- MERIDIANA**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Motivi in fascia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Come, dove e quando...**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Avventure e confidenze di Adelchi Arcangelo, concertista di pianoforte - Testo di Armando La Rosa Parodi
Concerto in miniatura: Mezzosoprano Rina Corsi, pianista Renato Josi; Bellini: 1) «Dolente immagine»; 2) *Farfalla*; Donizetti: 1) *La lontananza*; 2) «Me voglio fa' 'na casa»; Verdi: 1) «Non t'accostare all'urna»; 2) *Stornello*
Voci che ritornano, un programma di Luciana Vedovelli
- 17** — **MILLE E UNA NAPOLI**
Bancarella di souvenir, ritornelli e articoli vari, di Nelli e Vinti
Complesso diretto da Gustavo Palumbo
Allestimento di Berto Mantì
- 18** — **Giornale radio**
RAMONA
Romanzo di H. M. Jackson
Adattamento di Lina Werthmüller e Matteo Spinola
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Settima puntata (Registrazione)
- 18.35** **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Carlo Savina, Carlo Esposito, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Enzo Ceragioli e Angelo Brigada
Manes: *Napule s'io penz'a tte*; Mallozzi-De Angelis: *Scatella 'e seta*; Pluto-Pizzigoni: *Te lo chiedo per favore*; Bertini-Trama: *Bacini*; Corona-Seracini: *Brazil serenata*; Filibello-Giuliani: *Silenzio Bianco*
- 19** — **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco - Dante: il «Paradiso»; L'intuizione dei supremi misteri divini

INTERMEZZO

- 19.30** * **Un tango e una canzone**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi - Nizza ciclistica
Servizio speciale di Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Canzoni in famiglia**
Flo Sandon's e Natalino Otto
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — * **Les Baxter e la sua orchestra**
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Allegretto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-0.30: Gira giradisco - 0.36-1: Musica operistica - 1.06-1.30: Piccoli complessi alla ribalta - 1.36-2: Le voci di Nuccia Bongiovanni e Bruno Rosettani - 2.06-2.30: Soggetti in musica: Le città - 2.36-3: Musica da camera - 3.06-3.30: I motivi preferiti - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.06-4.30: Napoli canta - 4.36-5: Sette note in fantasia - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musica, dolce musica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) DALLA PALAFITTA AL GRATTACIELO

a cura di Carlo Mollino

E' questa la prima di quattro trasmissioni, a cura dell'architetto Carlo Mollino, che illustreranno la casa dell'uomo, la sua storia, la sua evoluzione. Lo sviluppo dell'abitazione umana sarà seguito fin dalle prime forme, da quando cioè l'uomo abbandonò le caverne per creare con le proprie mani e il proprio ingegno un complesso in cui potesse vivere insieme alla famiglia al riparo dai pericoli e in ambiente propizio al suo benessere e alle sue attività.

b) JIM DELLA GIUNGLA

L'artiglio del leopardo

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Distribuzione: Screen Gems

Interpreti: J. Weissmuller, Martin Hoston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

A cura di Emilio Garroni

19.45 LE FACCE DEL PROBLEMA

A cura di Gianni Granzotto

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tintal - ...ecco - Grandi Marche Associate - Chlorodont)

21 — Dal Teatro Politeama Genovese la « Compagnia comica Gilberto Govi con Rina Govi » presenta:

COLPI DI TIMONE

Commedia in tre atti di Renzo La Rosa



Alle 17 ha inizio la prima di quattro trasmissioni dedicate alla storia dell'edilizia «dalla palafitta al grattacielo». Nella foto: l'architetto Carlo Mollino al quale è affidato il programma dell'intero ciclo di trasmissioni

Personaggi ed interpreti:

Giovanni Bevilacqua, armatore
Paola, sua segretariaProf. Brunelli
Lola, avv. BarattiEnrico Ardizzone
Comm. Longoni

Franco Marchisio

Conte Terzani

Andrea Municchi

Capitano Negri

Ariano Praga

Un giornalista

Giorgio Bixio

Rosy, dattilografa

Jole Lorena
Bonetti, cassiere
Teresa, domesticaPina Camera
Pietro, fattorinoSergio Fosco
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine della commedia:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Tre atti di Renzo La Rosa con Gilberto Govi

COLPI DI TIMONE

Con l'attuale commedia di Renzo La Rosa, Gilberto Govi riprende la sua attività teatrale alla televisione. Un ritorno, questo, cui seguiranno, sempre in ripresa diretta, altre due note commedie e due celebri interpretazioni del popolare attore e cioè: « Articollo V » e « Impresa trasporti ».

La commedia — se non erriamo — è del 1935; naviga, cioè, da ventitré anni, e non mostra di avere bisogno di entrare non diciamo in cantiere per importanti riparazioni, ma nemmeno in bacino di carenaggio per disincrostarsi dalle varie e cagionevoli stratificazioni alla carena. Segno che il suo legno è buono, e se è ferro è un ferro ben protetto dalla ruggine.

Gli è che le commedie di Govi non invecchiano. Possono avere sulla groppa anche tutti gli anni dei Maneggi per maritare una figlia (cioè un secolo circa dalla stesura), ma non li mostrano; e non li mostrano perché sono indomite come lo è il loro interprete Gilberto Govi. Gli uomini di mare non abbandonano nella galleria dei tipi goviani. Ma questo Giovanni Bevilacqua li assomma un po' tutti, marinai e armatori, gente che naviga e gente che fa navigare. L'autore di Colpi di timone, Enzo La Rosa, immaturamente scomparso pochi anni fa, era romano di nascita, ma il suo trapianto a Genova era di lontana data, e il nostro

mare e la nostra gente erano da lui ben conosciuti; poi l'opera di Govi, riduttore e traduttore e ambientatore pignolissimo, aveva fatto il resto.

Capitan Giovanni Bevilacqua è fattibile di incontri forse ancora oggi, nei centri di raccolta delle due riviere, cioè nelle zone umane ancora coltivate ad autentici « marèn »: si vuol dire Camogli, Recco, Sori, Oneglia, Porto Maurizio, e mettiamoci anche Boccadasse, Vernazzola, Nervi, Prà, Voltri, Cornigliano. In questi « luoghi deputati » della marineria ligure, di vecchi, e quindi « veri », uomini di mare se ne incontrano ancora. Pochi, ma buoni.

Pigliano il sole seduti sulle panchine; e « mugugnano ». Pigliare il sole vuol dire scappare di casa — facendosi correre appresso le mogli, le figlie, le nuore e le nipoti — anche se piove, o se tirano sberle di libeccio, o se cade la neve a falde piccole ma rabbiose; tant'è, il vecchio « marèn » tappato in casa non ci sta neanche se lo legni alle gambe dei tavoli; e « mugugnare » vuol dire pigliarsela sempre con le stesse cose e con la stessa gente, con il mare, con il barco, con i marinai, con i fuochisti, con i fornitori di bordo, coi vivi e coi morti.

Se capitan Giovanni Bevilacqua, navigante e armatore, fosse invecchiato davvero, lo troveremmo facilmente tra codesti crocchi, al sole o al vento, a trebbiare contro tutti. Invece capitan Giovanni non è in-

vecchiato, e lo ritroviamo sulla tolda della sua nave, a giocare con la sbarra del timone, ancora e sempre col rischio di pigliarsi un colpo di sbarra contro lo stomaco, e farsi fare una diagnosi tremenda dal suo medico curante, previa radiografia... Ma la commedia, cioè la rotta del barco goviano, non la vogliamo qui raccontare, è da vedere, è da scoprire (tanto più che i « colpi di timone » possono anche diventare « colpi di scena » e svelarli non sta bene).

Ricorderemo solo questo: la commedia del buon La Rosa trovò anche la via dello schermo, e il film che ne trasse Gennaro Righelli ebbe vita lunga, fortunata e redditizia. Al periodo in cui Govi « girava » il film, è legato un nostro ricordo personale. Trovammo modo, durante una pausa della lavorazione, di arrivare accanto a Govi, e gli sparammo a bruciapelo una domanda (Govi la ricorderà: s'era sulla punta del molo di Camogli, accanto alle « bitte » fatte di fusti dei cannoni francesi infissi nella roccia viva): « Ti senti meglio davanti alle macchine da presa o al pubblico delle platee? ». Voltò un poco il capo dalla nostra parte, sputò in acqua (non eravamo sottovento), si gettò indietro verso la nuca il berretto con la visiera, e rispose soltanto: « Ma t'è mattu? » (« Sei matto? »). Non disse altro, allora, a proposito del cinema. Ma la televisione è un'altra cosa.

Enrico Bassano

irradia
freschezzain stick,
in crema,
in polvere
e liquidogo
DEODORANTE

Assicura 24 ore di freschezza!

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE
mod. TV 667

21 pollici, 18 valvole - L. 175.000

Adattamento in UHF

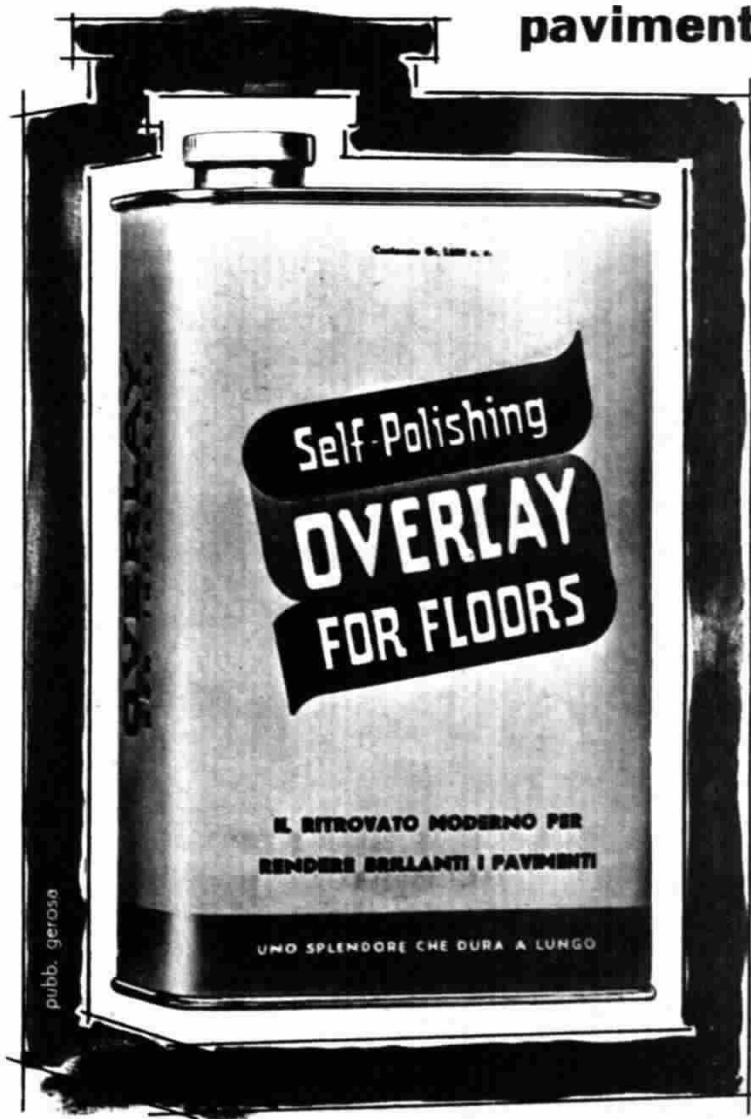
MAGNADYNE

I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e
nel suono!

Assistenza tecnica dovunque.

la famosa

OVERLAY

...splendore dei
pavimenti

La prima e insuperata emulsione
concentrata per lucidare i pavimenti
in marmo, mosaico, piastrelle e linoleum

QUALITA' RENDIMENTO CONVENIENZA

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Elektrotechnik» 51 Elektrische Maschinen und elektrische Antriebe - von Prof. Fried. Wilh. Gundlach, Berlin - Kammermusik; es singt Ernst Häflinger, Tenor - Eine Viertelstunde am Büchertisch: «Größe und Geheimnis des Wortes» Zusammenstellung von Dr. Fritz Ebner (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Wallinford Riegger: Quartett n. 2 - Op. 43 - Tanzmusik - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

17,30 Complesso di Franco Vallinieri (Trieste 1).

17,45 Buona memoria - Profili e motivi della storia della Venezia Giulia e Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

18,10 Charpentier: Impressioni d'Italia - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da Albert Wolff (Dischi) (Trieste 1).

18,50 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Ap-puntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

19,15 Concerto del violinista Alfonso Musesti - al pianoforte

Alessandro Constantinides - «Geminiani-Barison: Sonata in la; Viotti: Adagio dal concerto n. 22; Petrassi: Introduzione e allegro (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Seg-nale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Ir-wing Stuart Wayman, il giornali-sta avventuriero» di F. Orozco - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - indi Rasseg-na della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Brahms: Quartetto in do min. op. 51 n. 1 - 18,30 Successi del passato (Dischi) - 18,55 Quar-tetto vocale «Vecernica» - 19,15 Scienza e tecnica: «La galleria sotto il canale della Manica» di Giovanni Artac - 19,30 Musi-ca varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-nale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - 20,30 Dalle opere francesi - 21 Arte e spet-tacoli a Trieste - 21,15 Capola-vori dei grandi maestri - 22 Gio-vanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 6° canto - 22,15 Ritmi e canzoni - 22,30 Charpentier: Impressioni d'Italia (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 «Quarta d'ora della Serenità» per gli infermi - 19,30 Radioquar-

simi: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Mo-rale» di D. Giuliano Agresti - Brano corale - «Le missioni in Roma: Qui diligit» di Mons. Ma-rio Nasalli Rocca di Cornegliano - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 «Fran-ce Solr Magazine». 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Aperiti-vo d'onore. 19,35 Lieto anni-versario. 19,37 E chi dice meglio. 19,45 La famiglia Duraton. 20 Varietà musicale. 20,15 Coppa in-ter-scolastica. 20,30 La canzone senza fine, con Tina Rossi. 20,45 Il successo del giorno. 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Le donne che amai. 21,45 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ri-tmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Interpre-tazioni del tenore Mario Del Mo-naco. 20 Cabaret-Inter. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Pre-senza di Parigi» a cura di Jean Pierre Dorian. 21 «L'Universo di Balzac», a cura di M.me Béa-trix Dussane. 22,30 «Millesimo 1958», gala annuale della Scu-ola Superiore di Commercio di Pa-rigi, organizzata dal Circolo Mi-litare. 23,15 Notiziario. 23,20 Trio Los Guajeros. 23,30 Surprise-partie, presentata da Anne-Marie Duverney e Jacques Borel. 24-1 Cabaret parigino.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;

* RADIO * venerdì 14 marzo

Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Musica da camera. 20,15 Il matrimonio segreto, opera buffa in due atti di Cimarosa, diretta da Charles Bruck. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cu-ra di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Artisti di passaggio. Melodie di Caccini, Pergolesi e Scarlatti, interpretate dalla cantante Lola Paggetti ac-compagnata dal pianista Gaette Pigault; Bach: Sonata in re mi-nore, interpretata dal violinista Jörg Pauk accompagnata dal pia-nista Peter Frankl; Musiche di Mompou, Rodrigo, De Falla e Turina, interpretate dal pianista Raphaël Sebastia. 23,53-24 No-tiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con An-dré Claveau. 20,15 Coppa inter-scolastica. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona. 21 «Le coeur ébloui», commedia di Lucien Descaves. 22,10 Notiziario. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio Aviva-mento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 Gara fra quaran-totto cori inglesi. 20,30 «Chi lo sa», risposte di scienziati a do-mande scientifiche e tecnologiche di ascoltatori. 21 Concerto diretto da Colin Davis. Solista: pianista Margaret Kitchin. Michel Ciry: Stele per un eroe; Strawinski: Concerto per pianoforti e fiati; William Alwyn: Sinfonia n. 2. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 «Take it from here» rivista musicale. 23,15 Bee-thoven: Sonata in do minore, op. 111, interpretata dal pianista Cor de Groot. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 6,45 Musica di Sibelius. 7 Noti-zionario. 7,30 Dischi per un'isola deserta. 8 Notiziario. 8,30-9 Ban-da militare. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica dal Continente. 11 Interpretazioni dell'organista Wil-liam Davies e del pianista Ed-ward Rubach. 11,30 «Oppie», commedia radiofonica di Eliza-beth Dawson. 12 Notiziario. 13 Musica in stile moderno eseguita dal sestetto Jack Embrow e dal settimino Don Savage. 13,30 Di-schi per un'isola deserta. 14 No-tiziario. 14,45 Concerto vocale-instrumentale diretto da Reginald Kilbey. All'organo da teatro: William Davies. 15,15 Ted Heath e la sua musica. 15,45 Concerto diretto da Denys Darlow. Solista: pianista Erik Parkin. Haydn: Ar-mida, ouverture; Mozart: Con-certo in la, K. 414, per piano-forte e orchestra; Dvorak: Pre-ludio e Polca, op. 29, dalla Suite ceca; Kodaly: Sera estiva. 17 Notiziario. 17,15 Orchestra Peter Yorke. 18,15 «Ambrose a Lon-dra», giallo di Philip Levene. Sesta episodio. 19 Notiziario. 19,30 «Sir Ernest Shackleton, esploratore», ritratto radiofonico di Margery Fisher. 20 Vaughan Williams: Epilogo dalla Sinfonia Antartica. 20,15 Melodie inter-pretate da artisti del Common-wealth. 21 Notiziario. 21,30 Con-certo diretto da Gilbert Vinter. Solisti: baritono Ranken Bushby; flautista Geoffrey Gilbert; pian-ista Edward Rubach. 22,15 Or-chestra Peter Yorke. 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 No-tiziario. Eco del tempo. 20 Da-

vid Rose suona le sue com-posizioni. 20,30 «I frutti del cactus», radiosintesi su Israele. 21,15 Musica gradita di Flotow, Delibes, Tosti e Lanner. 21,45 «L'adattamento del lavoro al-l'uomo. 22 Canzoni in tono popo-lare interpretate dal coro della Radio di Zurigo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri viventi: I Frank Martin.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

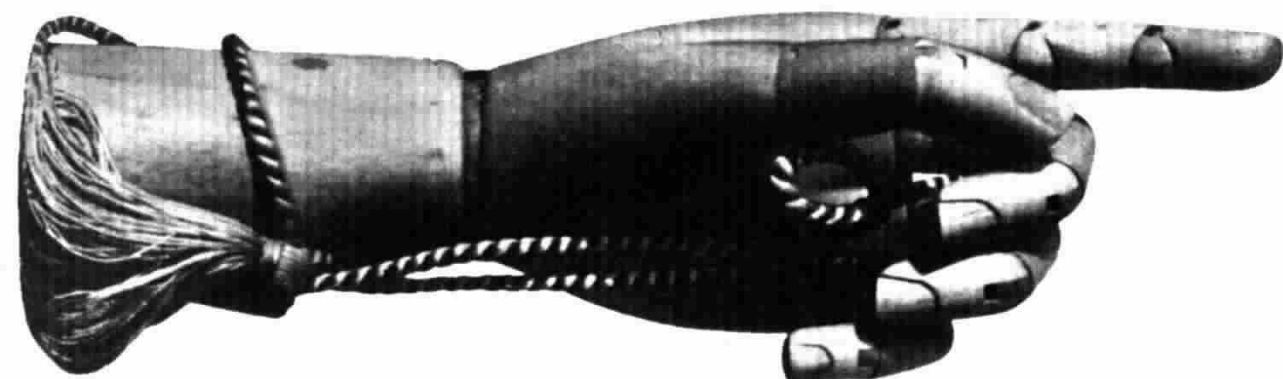
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-nacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Strauss: Sinfonia do-mestica, op. 53, diretta dall'au-tore. 14-14,45 «Lo straniero del Tana», di Ada Testorelli. 16 Tè danzante. 16,25 Esecuzioni del Duo Voltolina-Meicus. Zafred: All'Isola; Ghedini: Quattro can-ti su antichi testi napoletani. 16,50 Ora serena. 18 Musica ri-chiesta. 18,30 «Piaceri del viag-gio in treno», chiacchierata di Piero Bianconi. 18,40 Ciaikowsky: Serenata op. 48, pezzo in forma di sonatina. 19,15 Notiziario. 19,40 Ricordi di Spagna. 20 «In-contra fra città svizzere», di-vertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. «Basilea-Zurigo». 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «Senza addio», un atto di André Char-mel, tradotto da G. F. Luzi. 21,55 Raccolta di arie e duetti italiani di Gaetano Donizetti, in-terpretati dal soprano Maria Lui-sa Giorgetti, dal mezzosoprano Stella Condostati; dal tenore Ra-dolfo Malacarne e dal pianista Luciano Sgrizzi. 22,30 Notizia-rio. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Notti tro-picali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Stanley Black. 20 «La situazione del teatro in Europa», inchiesta di Jo Excoffier. 20,20 «L'isola deserta», fantasia di Denis Mi-chel. 20,35 «Ha bisogno di voi», concorso presentato da Jane Sa-vigny. 20,45 Jazz. 21,05 Finale del Gran Premio Eurovisione 1958 della canzone europea. 22,15 Al-l'Università di Ginevra: «Quali sono le proposte delle Facoltà della nostra Università?». 22,30 Notiziario. 22,35 «Paris-sur-Sei-ne». 22,55 Sibelius: Quattro pez-zi per violino e pianoforte, in-terpretati da Stanley Weiner e Maria Stoesser. Honegger: Tre pezzi per pianoforte interpretati da Franz-Joseph Hirt. 23,12-23,15 Marcia militare.

perchè l'uovo?



L'uovo contiene nel suo piccolo involucro tutto il necessario alla vita.

La pasta all'uovo Barilla, garantita

nel nome, nella qualità, nella moderna confezione protettiva,

è l'alimento più sicuro e completo:

per le mamme, per i bimbi, per gli organismi

affaticati, per chi studia, per chi abbisogna

di una nutrizione ad alto livello energetico



cinque uova per chilogrammo di pura semola

la pasta all'uovo Barilla

è garantita al 15% di proteine

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
Pionieri della civiltà: Emilio Behring, a cura di Vito Cottone e Mario Scaffidi Abbate
Le immagini della poesia, concorso a cura di Luciano Folgore
- 11,30** **Musica da camera**
Boccherini: Trio in re maggiore op. 35 n. 4; Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6
- 12,10** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 12,50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Conversazione per la Quaresima**
I messaggi di Cristo agli uomini: Cristo perdono dell'umanità, a cura di Mons. Giovanni Fallani
- 16,45** **Martini: Concerto in fa maggiore**, per pianoforte e archi
a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro ma non troppo, d) Balletto
(Complesso da camera «I Musici» - Pianista Maria Teresa Garatti)
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** **LA NOTTE VENEZIANA**
Opera radiofonica in due tempi di Giulio Pacuvio
Riduzione da De Musset
Musica di **LUIGI CORTESE**
Razetta Ferrando Ferrari (Gino Mavara)
Lauretta Ester Orell
Il principe Enzo Sordello
Lo zio Fernando Farese
Il segretario Ernesto Calindri
Voce recitanti: Gualtiero Rizzi, Gino Pestelli, Filippo Massara, Alberto Marchè, Angelo Zanobini, Angiolina Quinterio, Piero Nuti, Arnaldo Martelli, Olga Fagnano
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Eugenio Salusolia** (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Morris Kline: *La matematica e lo sviluppo della civiltà*
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Ritmi e canzoni**
- 19,15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, ab-

binato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi

Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

19,45 **Prodotti e produttori italiani**
20 — * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

A. A. A. AFFARONISSIMO
Rivista di **Dino Verde** interpretata da **Alberto Talegalli**

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di **Giulio Scarnicci**

22 — **HANNELE**
Sogno drammatico di **Gerhart Hauptmann**

Traduzione e adattamento radiofonico di **Corrado Pavolini**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Hannele Annarosa Garatti
Gottwald, maestro di scuola
Glauco Onorato

Suor Marta Giuliana Corbellini
Tulpe Wanda Pasquini
Hete Loredana Savelli
Pleschke Adolfo Geri
Hanke Fernando Cajati
Seidel, taglialegna **Franco Luzzi**
Berger, borgomastro

Corrado De Cristofaro
Il dottor Wachler Tino Erler
Il muratore Mattern, padre

di **Hannele** **Corrado Gaipa**
La madre morta Alina Moradei
La diaconessa Nella Bonora

Il sarto Giorgio Piamonti
Un bambino Edoardo Betti
Lo straniero **Glauco Onorato**

Le donne: Nella Barbieri, Flora Foggi, Marcella Novelli
Regia di **Corrado Pavolini**

(v. articolo illustrativo a pag. 8)

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'evoluzione economica dell'Italia dal 1861 ad oggi
Giovanni Lasorsa: *Il lavoro e l'emigrazione*

19,15 **Luigi Boccherini**
Quintetto in la maggiore op. 40 n. 4 (con la variazione sul tema della Follia)
Non molto presto - Minuetto
Esecuzione del «Quintetto Boccherini»

Guido Mozzato, Arrigo Pelliccia, violini; Renzo Sabatini, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli

19,30 **Velasquez in Italia**
a cura di Gino Nibbi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (1675-1741): *Quinto Concerto in la minore* per violoncello, archi e cembalo (Revisione di G. F. Malipiero)

Allegro non troppo - Largo - Allegro
Solista **Giuseppe Selmi**
Direttore **Ferruccio Scaglia**

G. F. Haendel (1685-1759): *Water Music* (Revisione di M. Seiffert)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «Lo scapolo» di Adalberto Stifter: «Lo zio scapolo»

13,30-14,15 **Musiche di Albinoni, Mendelssohn e Casella** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 14 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese

9,30 **Il tinello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)

MERIDIANA

13 * **Il mondo canta così: Paraguay**
(Roger e Gallet)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

14,45 * **Mille serenate**
Un programma con Giacomo Rondinella

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali

* **Parata d'orchestre**
Mantovani, Ray Anthony e Jan Langosz

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Il setaccio: cose scelte e annodate da Mario Ortensi

Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni

Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni



Fedora Barbieri (Mrs. Quickly) e Giuseppe Taddei (Falstaff) in una scena dell'opera *Falstaff* di Giuseppe Verdi, che va in trasmissione questa sera alle 21

13,45 **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

13,50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 * **Un'orchestra e un pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

17 — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo

18 — **Giornale radio**
Canzoni senza passaporto

Un programma di Tullio Formosa

18,30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
I riflessi condizionati

INTERMEZZO

19,30 * **Kurt Edelhagen e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Parigi-Nizza ciclistica

Servizio speciale di Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CIAC
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

(Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Sir John Falstaff **Giuseppe Taddei**

Ford **Scipio Colombo**

Fenton **Luigi Alva**

Dottor Cajus **Mario Carlin**

Bardolfo **Renato Ercolani**

Pistola **Franco Calabrese**

Mrs. Alice Ford **Rosanna Carteri**

Nannetta **Anna Moffo**

Mrs. Quickly **Fedora Barbieri**

Mrs. Meg Page **Anna Maria Canali**
Direttore **Tullio Serafin**
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:
Asterischi - **Ultime notizie**
23,15-23,30 **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Seracini e Concina - 1,06-1,30: Ritmi indimenticabili - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Colonna sonora - 2,36-3: Musica in sordina - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Novità da tutto il mondo - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Archi in vacanza - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ALESMAR



**DELLA
SFIDUCIA
CHE VI
OPPRIME**

L'imperfetto ricambio organico dei mesi invernali, il lavoro sedentario, la permanenza in locali chiusi e mal ventilati, le contrarietà della vita quotidiana, lo smog che ogni giorno ci avvelena, favorendo il moltiplicarsi di tossine nel nostro organismo sono causa di foruncoli, orticaria, emicranie, vertigini, cattive digestioni, che intorpidiscono muscoli e intelligenza.

Disintossicarsi... depurare... svenare l'organismo: necessità assoluta perché l'uomo possa godere di tutto il benessere che la vita può serbare. Effettuare una buona cura depurativa significa ringiovanire, perché il nostro corpo perde la parte superflua del suo peso, perché lo stomaco e l'intestino riacquistano il loro normale funzionamento, i muscoli il loro vigore, la circolazione ritorna perfetta, la pelle liscia e colorita.

DEPURATIVO DEI MONACI DI **SAN SIMONE**

(PREPARATO SCIENTIFICO COMPOSTO DI SOLI PRINCIPI ATTIVI VEGETALI)

...VI OFFRE LA PIÙ GRANDE RICCHEZZA: LA SALUTE!

Richiedete opuscolo illustrato gratis a:

FARMACEUTICA SAN SIMONE - Via Caltanissetta 10/R - TORINO

LENTIGINI

macchie e sfoghi sul viso scompaiono rapidamente con la **Pomata** del Dott. **Blancardi** vera rinnovatrice della pelle.

La pomata del Dott. Blancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 350

VIDAL
presenta
oggi alle 20,50

I SIMPATICI AL MICROSCOPIO

e consiglia colonia

PINO SILVESTRE

il profumo che suscita simpatia

DEKA

Bilancia Ideale per famiglia
PORTATA Kg. 10.500

Costa solo **L. 2750** nei migliori negozi

Piatto supplementare pesa neonati **L. 1200**

DEKA - VIA REGGIO N. 13/R - TORINO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 CAPITAN TEMPESTA
Film - Regia di Corrado D'Errico
Produzione: Scalera Film
Interpreti: Carla Candiani, Adriano Rimoldi, Carlo Ninchi

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19 - UN SECOLO DI POESIA
Liriche italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Arnoldo Foà

QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

19.20
Varietà musicale
Orchestra diretta da William Galassini
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Alda Grimaldi

20 - SFUNGARADES
Servizio di Enrico Moscatelli
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Vidal Profumi - Pavesi - Martini & Rossi - Macchine da cucire Singer)

IL CALCIO DOMANI

21.10 Garinei e Giovannini presentano
IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Carla Gravina e Patrizia della Rovere

Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

MONT - ORIOL

Libera riduzione in quattro puntate di Nicola Manzari, dal romanzo omonimo di Guy de Maupassant
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Marchese di Ravenel
Sergio Tofano
Cristiana, sua figlia
Monica Vitti
Gontrano, suo figlio
Paolo Ferrari
Guglielmo Andermatt
Roldano Lupi
Paolo di Brétigny
Paolo Carlini

Il sindaco Oriol
Nino Besozzi

Colosse, suo figlio
Renzo Palmer

Luisa, sua figlia
Maria Teresa Tosti

Carlotta, sua figlia
Giulia Lazzarini

Madame Bonnefille
Adriana Serra

Ing. Aubry-Pasteur
Massimo Pianforini

Dott. Latonne
Franco Coop

Dott. Honorat
Loris Gafforio

Il notaio
Diego Parravicini

Il colonnello
Attilio Ortolani

Prima servente
Nicoletta Rizzi

Seconda servente
Elisa Pozzi

Terza servente
Licia Lombardi

Prima signora
Anty Ramazzini

Seconda signora
Fanny Marchiò

Terza signora
Gilda Rosa

Quarta signora
Barbara Landi

Un contadino
Dino Peretti

Altro contadino
Ugo Marra

Regia di Claudio Fino

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Quasi ogni sabato, attraverso il «video», si invitano i telespettatori ad una insolita passeggiata: *Quattro passi tra le note* è infatti il titolo di un programma musicale nel quale cantanti, fantasisti, danzatori e virtuosi di ogni genere si esibiscono sulla difficile strada della melodia per creare, soffermandosi qua e là negli angoli più solitari della fantasia, quadri efficaci e scene suggestive suggerite appunto dal soggetto delle canzoni e dal motivo dei pezzi musicali che si trasmettono. A far parte della gaia brigata condotta dal maestro Galassini attraverso il cammino punteggiato di note, sarà anche questa settimana Claudio Villa, il noto cantante che già sabato scorso ha partecipato al programma di questa rassegna dei più popolari successi della musica leggera. Sabato venturo si chiuderà il trittico del *Quattro passi tra le note* al quale ha dato la sua collaborazione Claudio Villa, e si chiuderà anche la sequenza dei tre episodi sceneggiati con coreografie studiate appositamente. Poi il programma continuerà a narrare altre storie di canzoni e di pezzi musicali di carattere leggero, poiché alla musica leggera è particolarmente destinata la trasmissione di questo varietà allestito negli studi della TV di Torino.

Con Eleonora Rossi Drago
e Dominguin

IL MUSICHIERE



L'ultima puntata del *Musichiere* ha avuto una particolare tinteggiatura spagnola: non solo per l'intervento del torero Dominguin che concorrendo per beneficenza è riuscito ad indovinare motivi fino ad un premio finale di 160 mila lire, devolute ai mutilati di Don Orione; ma anche per quello di Eleonora Rossi Drago che con molta disinvoltura ha tenuto testa a Mario Riva nel giochetto « Chi sa parlare sa cantare » ed ha dimostrato nel migliore dei modi l'assunto cantando « Lamento borricano ». Meglio di tutti avrebbe fatto il torinese Enrico Guagno, vincitore delle eliminatorie della serata, se fosse riuscito ad individuare il motivo mascherato e a indossare la fascia di « *Musichiere* »: invece nella cassaforte che non si è più aperta sono rimaste 320 mila lire: metà del cospicuo gruzzolo vinto dal candidato e stuzzicante invito per coloro che giungeranno prossimamente alla porta del tesoro.

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 10
SETTIMANA DAL
9 AL 15 MARZO 1958
Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

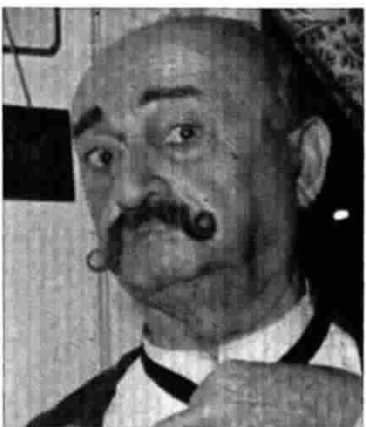
Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Light Photofilm)

Gilberto Govi cominciò a fa-
re del teatro, « teatro geno-
vese » naturalmente, fin da
ragazzo. Racconta lo stesso
Govi: « Sono diventato « attore
dialettale » per caso. Nel
1914, l'impresario Chiarella
mi scritturò per una recita
straordinaria al Politeama
Margherita. Fu un succes-
so strepitoso. E così nac-
que Govi ». Un Govi che non
tramonta mai. Ogni tanto
Govi minaccia di ritirarsi
dalle scene: il pubblico però
non vuole, lui lo sa bene, e
così ci ripensa su e fa un
grande « ritorno » accolto
dagli applausi e dalla sim-
patia di tutti. Anche alla te-
levisione Govi è ora ritorna-
to in una serie di commedie
« classiche » del suo sempre-
verde repertorio.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
funk- und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt - « Für die Frau »
- Eine Plauderei mit Frau Marga-
rethe - Das internationale Spar-
techo der Woche (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Merano 2 -
Plose II).

19,30-20,15 Das ist ja prima -
Blick in die Region - Nachrich-
tendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'ol-
tre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica scacciapen-
sieri: Merrill: Tina Marie; Claffi:
L'hai voluto tu; Aragosti: Caroli-
na dance; Marini: Petronio; Mo-
dugno: la mamma e tu; Intra:
Bella bella bella; Winkler: Nicolò
Nicolò; Nicolino; Carosone: Sciù
sciù; Fusco: Piripicchio e Piri-
picchio - 13,30 Giornale radio
- Notiziario giuliano - La ragio-
ne dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

19,05 « Itinerario carnico » - ese-
cuzione di canti raccolti nell'Al-
ta Valle del Tagliamento - Coro
Birchbner di Topoglian diretti
da Giovanni Famea - presenta-
zione di Claudio Nollani (Trie-
ste 1).

19,25-19,45 « Vecchi motivi » -
Duo pianistico Cergoli-Safred
(Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, tac-
cuino del giorno - 8,15-8,30 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M.
Javornik - « La rinascita del Sol
Levante » di B. Mihalic - 12,10
Per ciascuno qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 13,30 Musi-
ca leggera (Dischi) - 14,15-14,45
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - ind. Rasseg-
na della stampa.

15 Arie operistiche - 15,45 Com-
posizioni di Sibelius e Weber
(Dischi) - 16 Classe unica: Co-
me vivevano i Greci: « I primi
giorni di vita e lo stato civile dei
Greci » di Ugo Enrico Paoli -
16,15 Caffè concerto - 17 Liriche
di Schubert: canta il baritone
Heinz Rehfuß; al pianoforte
Frank Martin (Dischi) - 18 Tea-
tro dei ragazzi: « Giovannino col
fagiolino » di Joza Vovk, sceneg-
giatura di M. Sah - 18,45 Brani
scelti dai concerti per pianoforte
- 19,15 Incontro con le ascolta-
trici, a cura di M. A. Lapornik -
19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 La set-
timana in Italia - 20,45 Coro
Emil Adamic - 21 « L'ultimo ospi-
te di Don Mattia » di Ivan Pre-
geli, sceneggiato da Giuseppe Pe-
terlin - 22 Rimsky-Korsakov:
Sheherazade, suite sinfonica op.
35 (Dischi) - 22,45 Fantasia mu-
sicale - 23,15 Segnale orario, no-
tiziario, bollettino meteorologico
- 23,30-24 Ballo notturno (Di-
schi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento allega-
to al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 96; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-
smissioni estere - 19,30 Radio-
quarisma: « Elezioni bibliche »
nella dizione di Carlo d'Angelo -
« Profili del Cattolicesimo: So-
ciologia » di S. E. Mons. Carlo
Borromeo - Brano corale - « Le
missioni in Roma: Il cuore di
Dio » di Mons. Mario Nasalli
Rocca di Cornegiano - 21 S. Ro-
sario - 21,45 « Bianco Padre »
settimanale a cura dell'Azione
Cattolica per i propri Associati.

L'OSPITE TV



Questo gatto d'angora si chiama Vercingetorige, e fa
le moine alla sua padroncina, la signorina Luisa
Montanari di Cesena, forse per indurla a portarlo
con sé come « Ospite TV clandestino » per 10 giorni,
in visita ai centri di produzione TV di Milano, Torino
e Roma. La signorina Luisa Montanari infatti ha
inviato l'esatta soluzione della telefonata misteriosa
indirizzata a Gino Lollobrigida, a nome del padre,
signor Renato (al suo fianco nella foto), perché il
nuovo abbonamento TV è intestato appunto al ca-
po-famiglia. Naturalmente la Rai-TV ha accettato che
« ospite » fosse la solutrice, signorina Luisa, che
insieme con la mamma trascorrerà quindi dieci
placevolissime giornate.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,12 Omo
vi prende in parola, 19,35 Lieto
anniversario, 19,40 Novità, 19,50
La famiglia Duranton, 20 E' nata
una vedetta, 20,15 Serenata pa-
rigina, 20,30 Il successo del gior-
no, 20,35 Dal mercante di can-
zoni, 21 Concerto, 21,30 Mezz'ora
in America, 22 Radio Andorra
parla per la Spagna, 22,03 Ritmo
del giorno, 23 Musica preferita,
23,45-24 Mezzanotte a Radio An-
dorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario, 20 Serata di
Week-end: 1) Antonio Casella e
la sua orchestra siciliana; 2)
Piccola Teatra: « L'Ufficio Cen-
trale delle Idee », commedia in
un atto di Alfred Gehri; 3) « Di-
sco-Parade », spettacolo di va-
rietà, 22 Notiziario, 22,10 Or-
chestra Jean Loubry, 22,55 Noti-
ziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 « Arcobaleno »,
varietà musicale con la parteci-
pazione del soprano Alice van
Wallegem, del baritone T. van
der Heyden e altri artisti, 22 No-
tiziario, 22,15 Musica richiesta,
22,55 Notiziario, 23,05-24 Juke-
box.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Interpre-
tazioni del mezzosoprano Giu-
lietta Simionato, 20 « Piccolo Mu-
seo della canzonetta » a cura
di Louis Ducreux, 20,30 Tribuna
parigina, 20,50 La lettera di
Amedea, 21 « Discoparade », spet-
tacolo di varietà, 22 « Buona se-
ra, Europa... » qui Parigi, a cu-
ra di Jean Antoine, 24-1 Musica
da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limog-
es Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,13 « Cineromanze », presentate
da André Beucler, 19,30 Sempre
giovane, André Dassary, 19,40
Ricordi pianistici interpretati da
Robert Valentino, 19,50 Dischi,
20 Notiziario, 20,25 Cocktail
parigino, a cura di Pierre Men-

delsohn, 21,25 « La Francia in
vedetta », di André Gillois, 22
Notiziario, 22,08 Jazz: « Eddie
David », 22,38 Dischi, 22,40 Una
signora della canzone: Dania,
22,55 Ricordi per i sogni, 22,58-
23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,03 Schumann: Il Paradiso e la
Peri (II parte), 20 « I volti mul-
tiplici di Zoroastro e dei Magi »,
dialogo su testi antichi in fram-
mezzati da musica popolare del-
l'Iran e dell'Afghanistan, 20,50
Dischi, 21 « Così parlò Zarathu-
stra », di Nietzsche, Adattamento
di André Thérive, e « Le Roi
Gandaule », di André Gide, 22,30
« Inchieste e commenti », a cu-
ra di Jean Castet, 22,50 Colloquio:
« Il dualismo iraniano e il pen-
siero greco », 23,25 Sintesi della
giornata, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 I temerari,
presentati da Marcel Fort, 20,25
I consigli di Louis Chiron, 20,30
Serenata, 20,45 Il sogno della
vostra vita, 21,15 Il punto co-
mune, con Zappy Max, 21,30
« Disco-Parade », varietà, 22 No-
tiziario, 22,05 Il sogno della vo-
stra vita, 22,15 Festival di mu-
sica leggera, con i cori, i solisti
e le orchestre della Germania
Occidentale, 23 Notiziario, 23,05
Hour of Revival, 23,30-0,30 Ra-
dio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,10 La Germania
indivisibile, 19,20 Sport, 19,30
Madrigali antichi, 20 « Errare è...
diabolico », grottesco hollywo-
odiano di Herbert Hennes con mu-
sica di Kurt Herrlinger, 21,15 Mi-
niature musicali, 21,45 Notiziario,
21,55 Di settimana in setti-
mana, 22,10 Alexander Borodin:
Sinfonia n. 1 in mi bemolle ma-
giore, diretta da Richard Kraus.

22,45 Serata di danze, 24 Ultime
notizie, 0,05 Musica da ballo, 1
Musica leggera, 2 Bollettino del
mare, 2,15-5,30 Musica fino al
mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo, 20 Commen-
tario della settimana, 20,15 « La
coppia ideale di fidanzati », al-
legro corso per i candidati al
matrimonio a cura di Hans Rein-
hard Müller, 22,15 Notiziario,
22,25 Per la buona notte: Sieg-
fried von Vegesack: « Der Paster-
ratshose ». Indi: Beethoven: Ron-
dò a capriccio in sol maggiore
per pianoforte: « Il soldo per-
duto », op. 129 (Edith Picht-
Axenfeld); Robert Schumann: Al-
legro brillante dal Quintetto in
mi bemolle maggiore per piano-
forte, 2 violini, viola e violon-
cello, op. 44 (Quintetto dell'Ac-
cademia Chigiana), 23 Melodie
e ritmi, 24 Ultime notizie, 0,05-1
Rivista di solisti.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Harry Davidson
e il baritone Philip Hattey, 20,15
La settimana a Westminster, 21
Panorama di varietà, 22 Notiziario,
22,15 « The long reach », di
Kenneth Hayles, Adattamento
radiofonico di Rex Rienits, 23,45
Preghiere serali, 24-0,06 Noti-
ziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

19 Club dei chitarristi, 19,30 Jazz,
20 Notiziario, 20,30 Panorama
di varietà, 23,30 Notiziario, 23,40
Dischi presentati da Jack Payne,
0,15 Musica da ballo dell'Ame-
rica latina eseguita dall'orchestra
Edmundo Ros, 0,55-1 Ultime no-
tizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica da ballo
eseguita dall'orchestra Victor Sil-
vester, 6,45 Musica di Sibelius,
7 Notiziario, 7,30 « Ray's a
laugh », varietà, 8 Notiziario,
8,30 Musica da ballo, 10,30 No-
tiziario, 10,15 Scatola musicale,
11,30 « The Goon Show », varie-
tà, 12 Notiziario, 12,30 Motivi
preferiti, 13 Ted Heath e la sua
musica, 14 Notiziario, 14,15 Mu-

sica richiesta, 15,15 Club dei
chitarristi, 15,45 Serenata con
Semprini, 16,15 Musica e danze
rustiche, 17,35 Margaret Fraser
e l'orchestra scozzese di varietà
della BBC diretta da Jack Leon,
18 Notiziario, 18,30 Joan Small
e il trio Eric James, 19 Noti-
ziario, 19,15 Concerto vocale-
strumentale diretto da Reginald
Kilbey, All'organo da teatro: Wil-
liam Davies, 20,15 Musica dal
Continente, 21 Notiziario, 21,15
Nuovi dischi (musica da con-
certo) presentati da Jeremy No-
ble, 22,15 Musica da ballo ese-
guita dall'orchestra Victor Sil-
vester, 23,15-23,45 Musica ri-
chiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Curt Mohr: Concertino in sol
maggiore per fisarmonica, 19,30
Notiziario, Eco del tempo, 20
Gara internazionale delle chan-
sons ad Amsterdam, 22,15 Noti-
ziario, 22,20-23,15 Musica da
ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro, 12 Musica varia,
12,30 Notiziario, 12,45 Musica
varia, 12,55 « Vieni, vinci, viag-
gia! », concorso turistico a pre-
mio, 13,10 Canzonette, 13,30 Per
la donna, 14 Interpretazioni del
Complesso Monteceneri, Schubert:
Trio in si bemolle maggiore; Be-
ttinelli: Tre tempi per trio d'archi,
14,30 « Che gioia all'uomo?... »,
rievocazione radiofonica di Guido
Guarda, 15,20 Canzoni e com-
plessi caratteristici, 16 Tè dan-
zante, 16,30 Voci sparse, 17 Mu-
siche folcloristiche di Otmor
Nussio, 17,40 « La luna si è
rotta », radiopazza umoristico-
musicale di Jerko Tognola, 18
Musica richiesta, 18,30 Voci del
Grigioni italiano, 19 Giovanni
Strauss: Polche da concerto, 19,15
Notiziario, 19,40 Canzoni e ritmi
nel mondo, 20 « Voi... e loro »,
rivista, con precedenza assoluta
alle donne, di Claudio Marsi,
20,30 Antologia di musica leg-
gera, 21 Ticinesi raccontano,
21,15 Esecuzioni del Coro Mini-
tari « S. Barbara » di Massa Ma-
rittima diretto da Omero Martini,
21,35 Beethoven: Trentatré va-
riazioni su un Valzer di Diabelli,
op. 120, interpretate da Wilhelm
Backhaus, 22,20 Coro di giovani
dell'Istituto Saint-Grégoire Le-
Grand diretto dall'Abbé Bouiller,
22,30 Notiziario, 22,55 « Senza
passaporto » itinerario musicale
transoceanico, 23,10 Galleria del
jazz » a cura di Flavio Ambra-
setti, 23,30-24 Musica leggera
presentata dall'orchestra Radiosa
diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,50 « Carte di
identità », con la partecipazione
di Jean Davan, 20 « Processo per
burla », a cura di Claude Mossé,
20,25 Nel centenario della naci-
sta di Segantini: « Il romanzo della
Montagna » di Calzini, Adat-
tamento radiofonico di Andrée
Béart Arosa, 21 « Discoparade »,
grande spettacolo, 22,05 « Pen-
sion-Famille », di Samuel Che-
vallier, 22,30 Notiziario, 22,35-
23,15 Musica da ballo.

SCOTCH, il nastro magnetico perfetto di
rendimento costante: dà registrazioni sicure.

REG. U. S. PAT. OFF. PRODUCT OF
SCOTCH 3M
BRAND RESEARCH

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
come li avevate a 20 anni con
ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
NELLE PROFUMERIE E FARMACIE oppure
s. r. l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50



un grande bucato

con sole 70 Lire



...e un Grande Concorso!!..

Ritagliate e spedite
i "galletti", riprodotti sugli astucci
SUPERTRIM e TRIM-CASA.
Parteciperete al Grande Concorso
SUPERTRIM-AGIPGAS:
50 "GIULIETTE"
140 "BIANCHINE"
240 FRIGORIFERI
e altri 9.500 premi
per un valore complessivo
di **200 milioni**.

*Chiedete le apposite cartoline
ai vostri fornitori
o incollate i galletti
su cartolina postale,
indirizzando a
Concorso Supertrim,
via Piranesi 2,
Milano.*

Autor. Ministeriale
28938 del 26-9-57

SUPERTRIM è attivo al 98%